

**REPUBBLICA ITALIANA**

**BOLLETTINO UFFICIALE  
DELLA REGIONE DELL'UMBRIA**



**PARTI PRIMA e SECONDA**

**PERUGIA - 6 giugno 2007**

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA**

*Avvertenze:* Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

**SOMMARIO**

**PARTE PRIMA**

**Sezione I**

**LEGGI REGIONALI**

**LEGGE REGIONALE 30 maggio 2007, n. 18.**

**Disciplina dell'apprendistato . . . . . Pag. 1114**

**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 31.**

**Ordinanza commissariale n. 23/2007 - Concessione definitiva di € 461.355,77 al Comune di Scheggino per la «Scuola materna del capoluogo» ed erogazione di € 369.084,62 in acconto . . . . . Pag. 1119**

**Sezione II**

**DECRETI DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2007, n. 72.**

**Comune di Foligno - Deposito nella Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la sistemazione di un'area di protezione civile in loc. Casenove . . . . . Pag. 1120**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2007, n. 73.**

**Comune di Foligno - Imposizione servitù definitiva a favore del Comune sui beni immobili occorrenti per il consolidamento idrogeologico in loc. Monte d'Annifo . . . . . Pag. 1121**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2007, n. 74.

**Sostituzione di un componente della Consulta regionale della Cooperazione, designato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 6 agosto 1997, n. 24**  
Pag. 1121

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2007, n. 75.

**D.P.G.R. 11 aprile 2007, n. 54 «Proroga del Commissario straordinario per la gestione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza «Istituti civili riuniti beneficenza di Spoleto»». Rettifica errore materiale**  
Pag. 1122

#### ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 622.

**Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13** . . . . . Pag. 1122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 623.

**Variazioni compensative tra le UPB 02.1.003 e 02.1.013 della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 30 marzo 2007, n. 9** . . . . . Pag. 1124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 624.

**Iscrizione di fondi caduti in perenzione amministrativa nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 42, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13** . . . . . Pag. 1125

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 625.

**Iscrizione di fondi vincolati. Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13** . . . . . Pag. 1127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 673.

**Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 42, 2° comma, L.R. 13/2000. Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio 2007**  
Pag. 1129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 684.

**D.G.R. n. 397/2007 - Rettifica art. 7 della convenzione tra Regione Umbria ed Università degli studi di Perugia, Servizio di fisica sanitaria** . . . . . Pag. 1130

#### DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2007, n. 2623.

**Catalogo regionale dell'offerta formativa individuale. Note integrative transitorie** . . . . . Pag. 1130

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3371.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Piano di recupero interessante la riqualificazione di annessi pertinenziali ad una casa di abitazione per fini abitativi». Comune di Castiglione del Lago** . . . . . Pag. 1132

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3372.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Costruzione di un immobile ad uso abitazione ed un annesso in località Case Sparse». Comune di Norcia. Proprietà Pozza Stefania** . . . . . Pag. 1133

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3373.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Lottizzazione convenzionata "La Valle" - Lotto n. 15». Comune di Arrone. Proponente: sig. Bartolini Emilio** Pag. 1134

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3374.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Ampliamento edificio residenziale in area agricola». Comune di Gubbio. Proprietà Tinti Alvaro** . . . . . Pag. 1135

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3375.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Piani di lottizzazione di iniziativa privata», De Pretis-Gustinucci in loc. Branca Gubbio** . . . . . Pag. 1135

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3376.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Progetto di costruzione di una piscina». Comune di Magione. Proprietà Gatti Piero** . . . . . Pag. 1136

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3377.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale di abitazione». Comune di Baschi. Proprietà Mercier Marie France Denyse** . . . . . Pag. 1136

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3378.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Progetto di riqualificazione dell'area delle Marcite Benedettine». Comune di Norcia** . . . . . Pag. 1137

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO 5° DIFESA DEL SUOLO, CAVE, MINIERE ED ACQUE MINERALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3675.

**Ridelimitazione dell'area di concessione mineraria «Il Cavaliere» accordata alla Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.** Pag. 1138

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO 5° DIFESA DEL SUOLO, CAVE, MINIERE ED ACQUE MINERALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3676.

**Trasferimento e intestazione alla Colacem S.p.A. di Gubbio dell'area di concessione mineraria «Il Cavaliere Piazza»** . . . . . Pag. 1139

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3678.

**Fisio GAMA s.n.c.: autorizzazione all'esercizio dell'attività di un ambulatorio in Ponte S. Giovanni (PG)** Pag. 1139

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3679.

**Dott. Pierangelo Biscarini: autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico in Gubbio (PG)**  
Pag. 1140

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3680.

**Centro salute Piazza Pontano - Cerreto di Spoleto (PG) - Azienda sanitaria locale n. 3 - Distretto sanitario Valnerina: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura da destinare a sede per attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale**

Pag. 1141

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3681.

**Dott. Lucio Cecchini: autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico in Marsciano (PG)**  
Pag. 1142

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 aprile 2007, n. 3907.

**Azienda sanitaria locale n. 3: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a residenza sanitaria assistita in loc. Terraia - Spoleto (PG)**  
Pag. 1143

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4206.

**Istituto Enrico Lombri in Norcia (PG): sostituzione responsabile sanitario e legale rappresentante** Pag. 1144

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4207.

**Centro Medico Spazio Salute s.r.l.: poliambulatorio medico in Perugia: autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria** . . . . . Pag. 1145

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4208.

**Centro Laser Perugia s.r.l.: ambulatorio medico-chirurgico in Ponte S. Giovanni (PG): autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria** . . . . . Pag. 1146

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4209.

**F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.: Otricoli (TR): autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria** . . . . . Pag. 1147

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4210.

**Dott. Iacopo Bartolini: studio odontoiatrico in fraz. Verna - Umbertide (PG) - autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria** . . . . . Pag. 1148

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4212.

**Corso organizzato da Umana Forma s.r.l. - via Settevalli, 60/C - Perugia. Validazione sensi DGR 246/01**  
Pag. 1149

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4213.

**Corsi organizzati da Eco Tech s.r.l. - Engineering e servizi ambientali - Ponte S. Giovanni (PG). Validazione sensi DGR 246/01** . . . . . Pag. 1150

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4214.

**Programma Quadro (TER) per l'integrazione e lo sviluppo delle sperimentazioni in materia di tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica. Pubblicazione dispositivo determinazione** . . . . . Pag. 1151

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4231.

**Docup Ob. 2 2000-2006 - Misura 2.1 Azione 2.1.4. Bando** pubblicato nel B.U.R. n. 20 del 30 aprile 2002. Quarto scorrimento graduatorie approvate con d.d. n. 328/03

Pag. 1151

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4251.

**Docup OB 2 2000-06 Misura 3.1. «Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente» - Determinazioni** . . . . . Pag. 1153

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO PROGRAMMI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4266.

**Giudizio di compatibilità ambientale, art. 7 L.R. 11/1998 - Progetto di ampliamento di una cava di materiale calcareo in loc. Valle Feggio in comune di Nocera Umbra - Soggetto proponente: CAL Nocera di Brunelli Domenico & C. s.n.c.** . . . . . Pag. 1154

DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4442.

**Approvazione graduatoria e dichiarazione vincitore concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente (D.D. 2819/2005), di cui n. 1 posto di dirigente socio sanitario medico** . . . . . Pag. 1155

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4523.

**Bando Obiettivo 3 2000-2006 «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» approvato con D.D. n. 219 del 17 gennaio 2007. Esiti valutazione azione B** . . . . . Pag. 1155

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4526.

**POR Ob. 3 2000-2006. Misure A2-D1 E1 - Legge 236/93 Legge 53/2000 Bando formazione continua (approvato con D.D. 4661 del 31 maggio 2006) Intervento 3 voucher formativi individuali. Esiti valutazione e impegno di spesa per e 123.322,24** . . . . . Pag. 1157

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - SERVIZIO POLITICHE PER L'OFFERTA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELLA INNOVAZIONE E DELLA RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4553.

**Docup Ob. 2 2000-2006. Mis. 2-1 - Az. 2.1.3 - Mis. 2.2 - Az. 2.2.1 - Tip. B) - Az. 2.2.4 Bando PIA (B5/2006) Approvazione definitiva graduatorie ed esclusioni progetti presentati ex D.D. n. 4016/06** . . . . . Pag. 1163

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4558.

**POR Ob. 3 2000-2006. Bando formazione continua (approvato con D.D. n. 4661 del 31 maggio 2006). Intervento 1 - Progetti integrati per reti di imprese. Determinazioni** . . . . . Pag. 1170

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA FRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 maggio 2007, n. 4786.

**Bando «POR Ob 3 2000-2006 Sistema regionale di riconoscimento crediti nella formazione professionale (D.D. n. 218 del 17 gennaio 2007). Esiti valutazione Azioni 1, 2, 3** . . . . . Pag. 1171

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA FRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 maggio 2007, n. 4787.

**Bando «POR Ob 3 2000-2006 Sistema regionale di certificazione competenze e degli standard professionali e formativi (D.D. n. 217 del 17 gennaio 2007). Esiti valutazione azioni 1, 2, 3** . . . . . Pag. 1174

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 maggio 2007, n. 4794.

Bando Obiettivo 3 2000-2006 «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» approvato con D.D. n. 219 del 17 gennaio 2007. Esiti valutazione Azione A . . . . . Pag. 1176

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### REGIONE UMBRIA - CONSIGLIO REGIONALE

Decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 13 del 14 maggio 2007, concernente: «Modificazione nella composizione della IV Commissione consiliare permanente "Vigilanza e controllo generale sulla attività della Amministrazione regionale"» - art. 12 del regolamento interno . . . . . Pag. 1181

### REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Ufficio dirigenziale temporaneo completamento ricostruzione interventi dei privati

Eventi sismici 1997-2000 D.G.R. n. 508/2002. Elenco degli istituti di credito firmatari della convenzione con la Regione Umbria . . . . . Pag. 1181

## PARTE SECONDA

## LEGGI E DECRETI DELLO STATO

### ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di marzo 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2007) . . . . . Pag. 1182

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di aprile 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2007) . . . . . Pag. 1182

## SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 25 del 6 giugno 2007.

REGOLAMENTO REGIONALE 28 maggio 2007, n. 5.

Norme per l'individuazione delle specialità produttive, le tipologie degli impianti e le caratteristiche edilizie degli edifici da realizzare in zona agricola, in deroga all'indice di utilizzazione territoriale - Art. 62, comma 1, lettera h) della l.r. 22 febbraio 2005, n. 11.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
21 maggio 2007, n. 761.

Atto di indirizzo per redazione del quadro conoscitivo del bilancio urbanistico amb.le e del documento di valutazione di cui art. 62, c. 2, lett. a), L.R. n. 11/05 Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale.

## PARTE PRIMA

## LEGGI - REGOLAMENTI DECRETI - ATTI DELLA REGIONE

### Sezione I

## LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2007, n. 18.

### Disciplina dell'apprendistato.

Il Consiglio regionale ha approvato.

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

### (Finalità)

1. La Regione, con la presente legge, al fine di supportare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani aumentandone la professionalità e l'occupabilità, promuove la qualità degli aspetti formativi del contratto di apprendistato, rafforzandone la visibilità, la diffusione sul territorio, l'utilizzo, i dispositivi di sostegno e la strumentazione didattica favorendo inoltre gli esiti positivi dello stesso in termini di stabile occupazione, nel rispetto dei ruoli che i diversi soggetti hanno nella definizione della sua disciplina.

2. La Regione promuove lo sviluppo di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali al fine di consentire all'apprendista di mantenere nel tempo, sviluppare e spendere il proprio capitale di abilità e conoscenze anche nell'ambito dei sistemi della formazione professionale e dell'istruzione.

3. La Regione promuove intese, con gli enti pubblici competenti in materia di vigilanza sul lavoro, per la verifica ed il controllo dell'effettiva erogazione della formazione formale.

#### Art. 2.

##### *(Apprendistato)*

1. L'apprendistato è un contratto di lavoro a contenuto formativo, in cui, oltre al versamento di un corrispettivo per l'attività svolta, il datore di lavoro garantisce all'apprendista una formazione professionale.

#### Art. 3.

##### *(Profilo formativo)*

1. Il profilo formativo è l'insieme degli obiettivi formativi e degli standard minimi di competenza per gruppi di figure professionali da conseguire nel corso del contratto di apprendistato attraverso il percorso formativo esterno ed interno all'impresa, formale e non formale.

2. La Giunta regionale, con proprio atto, definisce, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, i profili formativi dell'apprendistato in relazione alle diverse figure professionali ed in coerenza con il Repertorio delle professioni, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, che individua gli standard minimi nazionali.

3. La Giunta regionale, nell'attività di definizione e di aggiornamento dei profili formativi di cui al comma 2, recepisce anche i profili formativi elaborati dalla contrattazione collettiva nazionale e/o regionale, gli standard formativi definiti ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 20 maggio 1999, n. 179, i risultati delle indagini nazionali e regionali sui fabbisogni formativi svolte dagli enti bilaterali.

#### Art. 4.

##### *(Formazione formale e capacità formativa dell'impresa)*

1. Per formazione formale, esterna o interna all'impresa, si intende la formazione:

a) erogata in un contesto organizzato e strutturato in situazione distinta da quella produttiva;

b) attuata mediante una specifica progettazione, in cui siano esplicitati l'analisi delle competenze possedute, gli obiettivi formativi, gli standard minimi di competenze, i tempi e le modalità di apprendimento;

c) realizzata e supportata da figure professionali competenti;

d) registrata, quanto agli esiti, nel libretto formativo;

e) finalizzata a produrre esiti verificabili e certificabili secondo le modalità e le procedure stabilite con provvedimento dalla Giunta regionale, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale.

2. La formazione formale si realizza mediante un percorso formativo, volto all'acquisizione di compe-

tenze di base, trasversali e tecnico-professionali, secondo gli obiettivi previsti dai profili formativi disciplinati dalla Regione ai sensi dell'articolo 3.

3. Provvedono all'erogazione della formazione formale organismi pubblici e privati iscritti nel catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato di cui all'articolo 10 o le imprese medesime, qualora dispongano di capacità formativa.

4. Per capacità formativa dell'impresa si intende la capacità della stessa di erogare la formazione formale.

#### Art. 5.

##### *(Formazione non formale)*

1. Per formazione non formale si intende la formazione organizzata per obiettivi in cui l'apprendimento si realizza mediante esperienza di lavoro e i cui esiti vengono rilevati dal tutor aziendale di cui all'articolo 7, che affianca l'apprendista.

#### Art. 6.

##### *(Piano formativo individuale)*

1. Il piano formativo individuale è il documento allegato al contratto di lavoro che descrive il percorso formativo dell'apprendista, con riferimento al profilo formativo dello stesso, per tutta la durata del contratto di apprendistato.

2. Il piano formativo individuale è coerente con i profili formativi disciplinati dalla Regione ed è redatto secondo un modello standard predisposto dalla Regione che tiene conto delle caratteristiche di quelli indicati dalla contrattazione collettiva nazionale e/o regionale.

3. Il piano formativo individuale costituisce elemento essenziale del contratto di apprendistato. La mancanza dello stesso ne determina la nullità.

#### Art. 7.

##### *(Tutor aziendale)*

1. Il tutor aziendale supporta l'apprendista nell'intero percorso di formazione identificato nel piano formativo individuale.

2. Le funzioni ed i requisiti minimi del tutor aziendale sono definiti dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 28 febbraio 2000, n. 22.

3. La formazione al ruolo ha durata non inferiore a dodici ore.

#### Art. 8.

##### *(Certificazione del percorso formativo)*

1. La Regione, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, disciplina la procedura diretta alla valutazione e alla certificazione delle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali dell'apprendista che sono registrate sul libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 9.

#### Art. 9.

##### *(Libretto formativo del cittadino)*

1. Il libretto formativo del cittadino, definito ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 18 febbraio 2000, dell'intesa Stato-Regioni del 14 luglio 2005 e approvato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2005, costituisce il libretto personale del lavoratore.

## Art. 10.

*(Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato)*

1. La Regione istituisce il catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato, al fine di consentire l'incontro tra domanda ed offerta formativa per gli apprendisti.

2. Con le norme regolamentari di cui all'articolo 16 la Regione stabilisce i requisiti necessari all'iscrizione nel catalogo di cui al comma 1.

## Art. 11.

*(Apprendistato professionalizzante)*

1. La disciplina degli aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante è volta a garantire la qualità dell'offerta formativa attraverso l'integrazione tra apprendimento non formale e apprendimento formale, con la finalità di consentire ad ogni apprendista lo sviluppo di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali al fine di mantenere, sviluppare e spendere il proprio capitale di abilità e conoscenze in differenti contesti lavorativi ed anche nell'ambito dei sistemi della formazione professionale e dell'istruzione.

2. La Giunta regionale disciplina i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante secondo quanto stabilito dall'articolo 49, comma 5 del d.lgs. 276/2003 e tenuto conto di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi interconfederali, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, sentito il gruppo tecnico di cui alla delibera della Giunta regionale 15 febbraio 2005, n. 325.

3. La Regione individua nelle associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, i soggetti con i quali definire la disciplina dell'apprendistato professionalizzante, secondo modalità definite dal regolamento di cui all'articolo 16.

4. La Regione riconosce l'apprendistato professionalizzante quale percorso prioritario finalizzato al conseguimento della qualifica professionale, anche di livello elevato, di giovani da inserire nelle imprese attraverso una formazione sia teorica che pratica.

## Art. 12.

*(Finanziamento della formazione nell'apprendistato professionalizzante)*

1. La Regione finanzia la formazione formale degli apprendisti sulla base della programmazione annuale definita dalla Giunta regionale attraverso la concertazione, nelle diverse sedi, con i soggetti istituzionali, con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, nei limiti delle risorse disponibili e a condizione che il datore di lavoro applichi il Contratto collettivo nazionale di lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2. Le imprese garantiscono la formazione formale anche in assenza del finanziamento pubblico.

## Art. 13.

*(Apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione)*

1. La Regione attua il contratto di apprendistato

per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione attraverso le modalità proprie della programmazione integrata tra formazione professionale ed istruzione per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico professionali, con l'obiettivo del conseguimento della qualifica professionale secondo quanto previsto dall'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 ed anche al fine di favorire il passaggio tra i sistemi della formazione e della istruzione.

2. La Giunta regionale, nel rispetto degli standard formativi minimi nazionali definiti ai sensi della l. 53/2003, d'intesa con il Ministero del lavoro e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, disciplina i profili formativi del contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione, per il conseguimento della qualifica professionale ai sensi dell'articolo 2 della l. 53/2003.

## Art. 14.

*(Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione)*

1. La Regione promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione. A tal fine la Giunta regionale disciplina, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università e le altre istituzioni formative, i profili formativi e la durata del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

2. La Regione attua il contratto di apprendistato di cui al comma 1 attraverso sperimentazioni, da realizzare nell'ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

## Art. 15.

*(Monitoraggio e valutazione dell'apprendistato)*

1. La Regione e le Province realizzano il monitoraggio e la valutazione dell'apprendistato sul territorio regionale secondo le specifiche indicazioni nazionali anche promuovendo adeguate forme di raccordo con gli enti bilaterali e definendo un apposito sistema di indicatori che consentano una apposita lettura nell'ottica di genere.

## Art. 16.

*(Norme regolamentari)*

1. La Regione, con norme regolamentari, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dà attuazione ed esecuzione alle disposizioni contenute nella presente legge.

## Art. 17.

*(Norma transitoria)*

1. In attesa della definizione dei profili formativi regionali, si applicano i profili formativi elaborati dalla contrattazione collettiva nazionale, regionale e dall'ISFOL.

## Art. 18.

*(Norma finanziaria)*

1. Al finanziamento degli interventi previsti all'articolo 12 si fa fronte con le risorse statali trasferite ai sensi dell'articolo 68, comma 5 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e allocate nella unità previsionale di base 11.1.003 denominata «Qualificazione e riqualificazione professionale» (cap. 2961) del Bilancio regionale di previsione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 30 maggio 2007

LORENZETTI

## LAVORI PREPARATORI

*Disegno di legge:*

— di iniziativa della Giunta regionale su proposta dell'assessore Liviantoni, deliberazione n. 1968 del 15 novembre 2006, atto consiliare n. 639 (VIII Legislatura).

— Assegnato per il parere alla II Commissione consiliare permanente «Attività economiche - assetto e utilizzazione del territorio - ambiente e infrastrutture - formazione professionale», il 4 dicembre 2006.

— Testo licenziato dalla II Commissione consiliare permanente il 4 maggio 2007, con parere e relazioni illustrate oralmente dal consigliere Carpinelli per la maggioranza e dal consigliere Laffranco per la minoranza e con il parere consultivo della I Commissione consiliare permanente (Atto n. 639/BIS).

— Esaminato ed approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 22 maggio 2007, deliberazione n. 143.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Relazioni con il Consiglio regionale - Promulgazione leggi ed emanazione regolamenti e decreti - B.U.R. e Sistema Archivistico - Sezione Promulgazione leggi, emanazione regolamenti e decreti, relazioni con il Consiglio regionale), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

## NOTE

*Nota all'art. 3, commi 2 e 3:*

— Si riporta il testo dell'art. 52 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30» (pubblicato nel S.O. alla G.U. 9 ottobre 2003, n. 235):

«52. — *Repertorio delle professioni.* — 1. Allo scopo di armonizzare le diverse qualifiche professionali è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il repertorio delle professioni predisposto da un apposito organismo tecnico di cui fanno parte il Ministero dell'istruzione, della università e

della ricerca, le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e i rappresentanti della Conferenza Stato-regioni.».

— Si riporta il testo dell'art. 4 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 20 maggio 1999, recante «Individuazione dei contenuti delle attività di formazione degli apprendisti» (pubblicato nella G.U. 15 giugno 1999, n. 138):

«4. — 1. Per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 1, comma 2 del decreto 8 aprile 1998 del Ministro del lavoro, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale si avvale di una commissione di lavoro, presieduta da un rappresentante dello stesso Ministero e composta da un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione, da tre rappresentanti delle regioni e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale che opererà con il contributo delle categorie interessate e con il supporto tecnico dell'ISFOL. La commissione opera senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato.».

*Nota all'art. 7, comma 2:*

Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 28 febbraio 2000, recante «Disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. 24 giugno 1997, n. 196 recante: «Norme in materia di promozione dell'occupazione»», è pubblicato nella G.U. 11 marzo 2000, n. 59.

*Nota all'art. 9:*

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, del 10 ottobre 2005, recante «Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino, ai sensi del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, articolo 2, comma 1, lettera i)», è pubblicato nella G.U. 3 novembre 2005, n. 256.

*Nota all'art. 11, comma 2:*

Si riporta il testo dell'art. 49, comma 5, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (si vedano le note all'art. 3, commi 2 e 3):

«49. — *Apprendistato professionalizzante.* — *Omissis.*

5. La regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale e nel rispetto dei seguenti criteri e principi direttivi:

a) previsione di un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali;

b) rinvio ai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative per la determinazione, anche all'interno degli enti bilaterali, delle modalità di erogazione e della articolazione della formazione, esterna e interna alle singole aziende, anche in relazione alla capacità formativa interna rispetto a quella offerta dai soggetti esterni;

c) riconoscimento sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione, esterna e interna alla impresa, della qualifica professionale ai fini contrattuali;

d) registrazione della formazione effettuata nel libretto formativo;

e) presenza di un tutore aziendale con formazione e competenze adeguate.

*Omissis.*».

*Nota all'art. 13:*

Si riporta il testo dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53, recante «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale» (pubblicata nella G.U. 2 aprile 2003, n. 77):

«2. — *Sistema educativo di istruzione e di formazione.* — 1. I decreti di cui all'articolo 1 definiscono il sistema educativo di istruzione e di formazione, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;

b) sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea;

c) è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e mediante regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e garantendo, attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di handicap a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato; nei termini anzidetti di diritto all'istruzione e formazione e di correlativo dovere viene ridefinito ed ampliato l'obbligo scolastico di cui all'articolo 34 della Costituzione, nonché l'obbligo formativo introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni. L'attuazione graduale del diritto-dovere predetto è rimessa ai decreti legislativi di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della presente legge correlativamente agli interventi finanziari previsti a tale fine dal piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, adottato previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e coerentemente con i finanziamenti disposti a norma dell'articolo 7, comma 6, della presente legge;

d) il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

e) la scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. È assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia; alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative;

f) il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria, della durata di cinque anni, e dalla scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Ferma restando la specificità di ciascuna di esse, la scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali; la scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo; nel primo ciclo è assicurato altresì il raccordo con la scuola dell'infanzia e con il secondo ciclo; è previsto che alla scuola primaria si iscrivano le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto; possono iscriversi anche le

bambine e i bambini che li compiono entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento; la scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile; la scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

g) il secondo ciclo, finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, è finalizzato a sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale; in tale ambito, viene anche curato lo sviluppo delle conoscenze relative all'uso delle nuove tecnologie; il secondo ciclo è costituito dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale; dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato; il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane; i licei artistico, economico e tecnologico si articolano in indirizzi per corrispondere ai diversi fabbisogni formativi; i licei hanno durata quinquennale; l'attività didattica si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il percorso disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi; i licei si concludono con un esame di Stato il cui superamento rappresenta titolo necessario per l'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica; l'ammissione al quinto anno dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore;

h) ferma restando la competenza regionale in materia di formazione e istruzione professionale, i percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale realizzano profili educativi, culturali e professionali, ai quali conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti ai livelli essenziali di prestazione di cui alla lettera c); le modalità di accertamento di tale rispondenza, anche ai fini della spendibilità dei predetti titoli e qualifiche nell'Unione europea, sono definite con il regolamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c); i titoli e le qualifiche costituiscono condizione per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144; i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato anche senza tale frequenza;

i) è assicurata e assistita la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal

sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e viceversa, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui alle lettere g) e h); nel secondo ciclo, esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, sono riconosciuti con specifiche certificazioni di competenza rilasciate dalle istituzioni scolastiche e formative; i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, stabiliscono, con riferimento all'ultimo anno del percorso di studi, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai corsi di studio universitari, dell'alta formazione, ed ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore;

l) i piani di studio personalizzati, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegata con le realtà locali.»

*Note all'art. 18:*

— Si riporta il testo dell'art. 68, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali» (pubblicata nel S.O. alla G.U. 22 maggio 1999, n. 118):

«68. — *Obbligo di frequenza di attività formative.* — *Omissis.*

5. Con regolamento da adottare, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale, su proposta dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari e della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sentite le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, sono stabiliti i tempi e le modalità di attuazione del presente articolo, anche con riferimento alle funzioni dei servizi per l'impiego di cui al comma 3, e sono regolate le relazioni tra l'obbligo di istruzione e l'obbligo di formazione, nonché i criteri coordinati ed integrati di riconoscimento reciproco dei crediti formativi e della loro certificazione e di ripartizione delle risorse di cui al comma 4 tra le diverse iniziative attraverso le quali può essere assolto l'obbligo di cui al comma 1. In attesa dell'emanazione del predetto regolamento, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con proprio decreto destina nell'ambito delle risorse di cui al comma 4, lettera a), una quota fino a lire 200 miliardi, per l'anno 1999, per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età, secondo le modalità di cui all'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196. Le predette risorse possono essere altresì destinate al sostegno ed alla valorizzazione di progetti sperimentali in atto, di formazione per l'apprendistato, dei quali sia verificata la compatibilità con le disposizioni previste dall'articolo 16 della citata legge n. 196 del 1997. Alle finalità di cui ai commi 1 e 2 la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, in relazione alle competenze ad esse attribuite e alle funzioni da esse esercitate in materia di istruzione, formazione professionale e apprendistato, secondo quanto disposto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione. Per l'esercizio di tali competenze e funzioni le risorse dei fondi di cui al comma 4 sono assegnate direttamente alla regione Valle d'Aosta e alle province autonome di Trento e di Bolzano.»

— La legge regionale 30 marzo 2007, n. 9, recante «Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009», è pubblicata nel S.S. n. 3 al B.U.R. 30 marzo 2007, n. 14.

## PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 31.

**Ordinanza commissariale n. 23/2007 - Concessione definitiva di € 461.355,77 al Comune di Scheggino per la «Scuola materna del capoluogo» ed erogazione di € 369.084,62 in acconto.**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE  
(ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO N. 2668/1997)

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno n. 2668 del 28 settembre 1997, recante: «Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica iniziata il giorno 26 settembre 1997 che ha colpito il territorio delle regioni Marche e Umbria»;

Visto, in particolare, l'articolo 1 della predetta ordinanza, con il quale si dispone che il Commissario delegato provvede, tra l'altro, ad attuare gli interventi necessari atti ad eliminare le situazioni di pericolo esistenti nonché a garantire l'avvio della ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni;

Visto l'art. 2 dell'ordinanza ministeriale n. 2668 del 28 settembre 1997;

Vista l'ordinanza commissariale del 19 marzo 2007, n. 16 con la quale è stato rimodulato il piano di riparto delle somme a disposizione del Commissario delegato di cui all'art. 17, comma 2 dell'O.M. n. 2668/97;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 aprile 2007, n. 23 con cui è stato concesso al Comune di Scheggino il finanziamento di euro 480.000,00 per l'intervento «Scuola materna del capoluogo»;

Visto l'art. 1, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 23/2007 che individua il Comune di Scheggino quale Ente attuatore del suddetto intervento;

Visto l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 23/2007 ove sono stabilite le modalità di erogazione del finanziamento concesso;

Visto l'art 4, comma 1, lettera a) della suddetta ordinanza commissariale che stabilisce che l'acconto dell'80 per cento è erogato previa presentazione da parte dell'Ente attuatore:

— del progetto esecutivo e della delibera di approvazione dello stesso;

— del documento tecnico-amministrativo, di cui all'Allegato «2» alla D.G.R. n. 286/2006, a firma del responsabile del procedimento;

— del Modello «A», di cui all'Allegato «3» alla D.G.R. n. 286/2006, debitamente compilato e firmato dal responsabile del procedimento che con la sua sottoscrizione ne attesta la veridicità e la conformità agli atti d'ufficio;

— compact disk contenente la tutta documentazione progettuale e relativa documentazione fotografica referenziata;

Visto, inoltre, l'art 4, comma 2 della citata ordinanza che dispone che la liquidazione dell'acconto dell'80 per cento, di cui al comma 1 dello stesso articolo, avverrà con il successivo atto commissariale di concessione definitiva previa quantificazione, da parte dell'ufficio regionale competente, delle opere e delle voci di spesa ammissibili a finanziamento;

Dato atto che con note prot. nn. 1872 del 26 aprile 2007 e 2087 del 14 maggio 2007, acquisite agli atti con prot. nn. 71647 del 3 maggio 2007 e 77476 del 14 maggio 2007, il Comune di Scheggino, per l'intervento «Scuola materna del Capoluogo», ha inviato la documentazione prevista all'art. 4, comma 1, lettera a);

Vista la nota interna prot. n. 78584 del 16 maggio 2007, redatta sulla base della documentazione comunale acquisita, dal tecnico incaricato dell'Ufficio temporaneo completamento programmi integrati opere pubbliche, da cui risulta che per l'intervento citato:

— il progetto presentato ammonta a euro 480.000,00;

— il finanziamento definitivamente concedibile ammonta a euro 461.355,77 e che lo stesso è stato quantificato tenuto conto delle opere e delle voci di spesa ammissibili a contributo;

— non sono ammessi a contributo euro 1.117,10 riferiti all'impianto ricezione TV e satellitare;

— l'I.V.A. sui lavori è stata ricalcolata sull'importo ammesso a contributo;

— la voce di spesa «imprevisti» è stata riconosciuta per euro 18.167,30 anziché euro 35.582,82 in quanto, così come stabilito nei piani delle infrastrutture, ultimo dei quali approvato con D.G.R. n. 286/2006, gli stessi sono riconosciuti nella misura del 5 per cento dei lavori a base d'asta;

— il quadro economico di spesa che sarà assunto a riferimento dall'Ufficio regionale competente per i propri adempimenti è il seguente:

	Importo in Euro
Lavori	363.346,09
di cui oneri per la sicurezza	22.124,94
<b>Totale lavori</b>	<b>363.346,09</b>
I.V.A. sui lavori 10%	36.334,61
Spese tecniche e contributi	34.741,25
I.V.A. su spese tecniche e contributi	6.948,25
Imprevisti	18.167,30
Incentivo ex art. 92 D.Lgs. n. 163/2006	1.818,27
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>98.009,68</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>461.355,77</b>

— l'acconto erogabile, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) dell'ordinanza n. 23/97, ammonta a euro 369.084,62 ed è pari all'80 per cento del finanziamento concedibile di euro 461.355,77.

#### ORDINA

##### Art. 1.

1. È concesso, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 23/2007 e sulla base delle motivazioni dettagliatamente riportate nella premessa del presente atto, al Comune di Scheggino il finanziamento definitivo di euro 461.355,77 per l'intervento «Scuola materna del Capoluogo».

2. Il finanziamento di euro 461.355,77 trova copertura nelle risorse della contabilità speciale del Commissario delegato - voce a) «Interventi per opere pubbliche».

##### Art. 2.

1. È liquidata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) dell'ordinanza commissariale n. 23/2007, a favore del

Comune di Scheggino, quale Ente attuatore, la somma di euro 369.084,62 quale acconto del finanziamento concesso con il presente atto per l'intervento «Scuola materna del Capoluogo».

2. È autorizzata, per l'importo indicato al comma 1, l'emissione del relativo mandato di pagamento con prelevamento sulla contabilità speciale del Commissario delegato Umbria - interventi urgenti - 2668/97 - codice 1926.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria.

Perugia, addì 21 maggio 2007

LORENZETTI

#### Sezione II

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2007, n. 72.

**Comune di Foligno - Deposito nella Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la sistemazione di un'area di protezione civile in loc. Casenove.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

— che con proprio decreto in data 19 gennaio 2007, n. 7 sono state determinate le indennità provvisorie da corrispondere ai proprietari per l'espropriazione a favore del Comune di Foligno delle aree occorrenti per la sistemazione di un'area di protezione civile in loc. Casenove;

— che l'ammontare delle suddette indennità è stato notificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 (ultimo comma) della legge n. 865/71 alle ditte interessate;

— che il suindicato decreto n. 7/2007 è stato pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 6 del 7 febbraio 2007;

Considerato che nei trenta giorni dall'avviso la ditta proprietaria Laurenzi Mauro non ha accettato l'indennità determinata, né risulta che la stessa abbia convenuto con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili a termini dell'art. 12 (1° comma) della legge n. 865/71 e dell'art. 5-bis della legge 8 agosto 1992, n. 359;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 19 luglio 1972, n. 11;

Visto l'art. 57 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

#### Decreta

Il Comune di Foligno - Ente espropriante - depositerà nella Cassa depositi e prestiti, presso la Direzione pro-

vinciale del Tesoro di Perugia la somma di € 17.654,58 a favore della ditta Laurenzi Mauro a titolo di indennità provvisoria di espropriazione dei beni immobili di sua proprietà occorrenti per la sistemazione di un'area di protezione civile in loc. Casenove.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 18 maggio 2007

LORENZETTI

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2007, n. 73.

**Comune di Foligno - Imposizione servitù definitiva a favore del Comune sui beni immobili occorrenti per il consolidamento idrogeologico in loc. Monte d'Annifo.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

> che con proprio decreto in data 16 giugno 2006, n. 125 sono state determinate le indennità provvisorie da corrispondere agli aventi diritto per la costituzione di servitù sui beni immobili occorrenti per il consolidamento idrogeologico in loc. Monte d'Annifo e ricadenti nel Comune di Foligno;

> che con proprio decreto in data 7 febbraio 2007, n. 22 è stato disposto il deposito delle suddette indennità presso la Cassa depositi e prestiti a favore delle ditte proprietarie dei beni immobili da assoggettare a servitù;

Visto il mandato di pagamento del Comune di Foligno n. 5225 in data 23 aprile 2007 comprovante l'avvenuto deposito dell'indennità presso la Cassa depositi e prestiti;

Vista la domanda in data 4 maggio 2007 con la quale il Comune di Foligno ha chiesto l'emissione del decreto di imposizione di servitù sui beni immobili di cui trattasi;

Considerato che il Comune di Foligno ha adempiuto a quanto prescritto dal terzo comma dell'articolo 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, per cui può pronunciarsi l'imposizione di servitù definitiva sui beni immobili occorrenti per la realizzazione delle opere suindicate;

Visto l'art. 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 19 luglio 1972, n. 11;

Visto l'art. 57 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Decreta

Art. 1.

Il Comune di Foligno è autorizzato ad asservire definitivamente i sottoindicati beni immobili occorrenti per il consolidamento idrogeologico in loc. Monte d'Annifo:

*Comune censuario di Foligno*

1. ditta Ferri Silvana nata a Foligno il 19 dicembre 1928

C.F. FRRSVN28T59D653G

Mascioli Rossana nata a Foligno il 12 marzo 1953

C.F. MSCRSN53C52D653O

Mascioli Maria Pia nata a Foligno il 23 giugno 1957

C.F. MSCMRP57H63D653A

foglio n. 10 part. n. 7 per mq. 330.

Art. 2.

Il presente decreto dovrà essere, a cura e spese dell'espropriante, registrato e notificato nella forma degli atti processuali civili ai proprietari interessati.

Art. 3.

L'espropriante provvederà inoltre, in termini di urgenza a sua cura e spese, alla trascrizione del presente decreto presso la competente Agenzia del Territorio di Perugia.

Il presente decreto, redatto in duplice originale, sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 18 maggio 2007

LORENZETTI

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2007, n. 74.

**Sostituzione di un componente della Consulta regionale della Cooperazione, designato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 6 agosto 1997, n. 24.**

Vista la legge regionale 6 agosto 1997, n. 24, recante: «Provvedimenti diretti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione»;

Visto in particolare l'art. 2 della citata legge regionale, il quale prevede la composizione e la durata in carica della Consulta in oggetto;

Richiamato il proprio decreto n. 9 dell'11 gennaio 2006 avente ad oggetto: «Rinnovo della Consulta regionale della cooperazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 6 agosto 1997, n. 24»;

Richiamato il proprio decreto n. 45 del 16 febbraio 2006 avente ad oggetto: «Sostituzione di un componente designato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della Consulta regionale della cooperazione - legge regionale 6 agosto 1997, n. 24»;

Richiamato il proprio decreto n. 50 del 27 marzo 2007 avente ad oggetto: «Sostituzione di un componente della Consulta regionale della cooperazione, designato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 6 agosto 1997, n. 24»;

Vista la nota dell'Associazione generale cooperative italiane del 10 maggio 2007, con la quale sono stati comunicati i dati relativi al nuovo Presidente dell'AGCI sig. Fabio Vallorini, nominato in sostituzione del sig. Pierluigi Tenti;

Decreta

Art. 1.

È nominato nella Consulta regionale della cooperazione, in sostituzione del sig. Pierluigi Tenti, il sig.

Fabio Vallorini, nato a Spoleto (PG) il 3 aprile 1943 e residente a Montefranco (TR), voc. Colle Amerino, n. 6, in rappresentanza dell'Associazione generale cooperative italiane, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. 6 agosto 1997, n. 24.

#### Art. 2.

La Consulta regionale della cooperazione risulta, pertanto, così composta:

— Mario Giovannetti, assessore regionale allo Sviluppo economico e alla cooperazione;

*Presidente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a);*

— Andrea Fora, in rappresentanza della Confederazione cooperative italiane;

— Armando Fronduti, in rappresentanza dell'Unione nazionale cooperative italiane;

— Paolo Bocci, in rappresentanza della Lega regionale cooperative e mutue;

— Fabio Vallorini, in rappresentanza dell'Associazione generale cooperative italiane;

*componenti designati ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b);*

— Sanni Mezzasoma;

— Pierpaolo Mariani;

— Massimiliano di Valvasone;

— Claudio Urbani;

— Massimo Pelliccia;

— Costanza Ciarlini;

*componenti eletti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. c).*

Le funzioni di segretario della Consulta vengono svolte da Maria Giuseppina Coghe, dipendente della Regione Umbria con responsabilità di sezione;

*indicata ai sensi dell'art. 2, comma 5.*

Tutti i sopracitati componenti durano in carica quanto il Consiglio regionale (art. 2, comma 4, della L.R. 24/1997).

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 22 maggio 2007

LORENZETTI

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2007, n. 75.**

**D.P.G.R. 11 aprile 2007, n. 54 «Proroga del Commissario straordinario per la gestione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza «Istituti civili riuniti beneficenza di Spoleto»». Rettifica errore materiale.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il proprio decreto 11 aprile 2007, n. 54 «Proroga del Commissario straordinario per la gestione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza «Istituti civili riuniti beneficenza di Spoleto»»;

Preso atto che all'art. 2 del citato decreto, per mero errore materiale, è stata indicata l'Opera pia Fonda-

zione Mina e Cesare Michelite, anziché l'Opera pia Fondazione Mina e Cesare Micheli;

Ritenuto opportuno di provvedere alla rettifica di quanto sopra evidenziato;

#### Decreta

#### Art. 1.

L'art. 2 del D.P.G.R. 11 aprile 2007, n. 54, per le motivazioni indicate in premessa, risulta così rettificato:

«Al Commissario straordinario sono attribuiti tutti i poteri necessari all'adozione ed esecuzione di tutti gli adempimenti per la gestione dell'Ente compresi gli eventuali atti di straordinaria amministrazione che si rendessero necessari per assicurare l'efficacia e l'efficienza nella gestione dell'Ente e finalizzati alla eventuale fusione con l'Opera pia Fondazione Mina e Cesare Micheli.».

#### Art. 2.

Resta invariato quant'altro disposto con il precedente D.P.G.R. 54/2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 22 maggio 2007

LORENZETTI

#### ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 622.**

**Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 44, 2° comma della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata a trasferire dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità previsionali di base della spesa;

Vista la legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007;

Vista la propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2007 le necessarie variazioni;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, a norma dell'art. 44, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni agli stanziamenti di cassa di cui all'allegata tabella;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 5 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Il Relatore  
Riommi

La Presidente  
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

**grazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i nuovi principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007.

Con propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

Nell'attuale sistema di contabilità regionale accanto al bilancio di competenza esiste un bilancio di cassa riferito alle autorizzazioni a riscuotere e pagare rispetto a somme precedentemente già accertate e impegnate.

Per fronteggiare eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa è previsto in bilancio un apposito «Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa».

L'art. 44, 2° comma della L.R. 28/02/2000, n. 13 autorizza la Giunta regionale a trasferire dal succitato fondo le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità previsionali di base.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

— di aumentare gli stanziamenti di cassa delle UPB e dei relativi capitoli per gli importi indicati nella tabella allegata, mediante prelevamento dell'importo totale pari a € 662.385,99 dal fondo di riserva per le integrazioni delle autorizzazioni di cassa (UPB 16.1.002 - cap. 6140);

— di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

— di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 5 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 19 aprile 2007

L'istruttore  
F.to NICOLETTA SFORNA

#### PARTE SPESA

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione
05.2.001	7054	Spese per interventi di cui all'Ord. Min. n.2668/97 e successive modificazioni, attuati dalla Regione Umbria nelle zone colpite dal terremoto del 26.9.1997 (Ord. Commiss. Deleg. n. 95 del 23.4.98).	750,00	-
05.2.012	8929/4164	Interventi regionali di cui all'art. 8, comma 2 del D.L. 180/98 convertito nella Legge 3.8.98 n. 267- Corsi d'acqua. Fosso di Rosciano – Arrone.	24.485,90	-
05.2.012	8948/4173	Legge 183/89 - Interventi di manutenzione straordinaria su corsi d'acqua classificati per l'esecuzione di opere di III categoria. Manutenzione straordinaria Torrente Serra.	38.734,27	-
07.1.002	4046	Spese per il Programma Nazionale: Biodiversità e risorse genetiche. Fondi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	4.665,82	-
10.1.002	932	Spese per l'assegnazione di borse di studio di competenza regionale e dei presiti d'onore di cui alla legge 390/91.	593.750,00	-
16.1.002	6140	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa – Art. 44, L.R. 28/2/2000 n.13.	-	662.385,99
		<b>TOTALE EURO</b>	<b>662.385,99</b>	<b>662.385,99</b>

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
23 aprile 2007, n. 623.

**Variazioni compensative tra le UPB 02.1.003 e 02.1.013 della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 30 marzo 2007, n. 9.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle risorse umane, finanziarie e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6, comma 2, della legge regionale di bilancio n. 9 del 30 marzo 2007 che - in virtù dell'art. 46, comma 3, della L.R. 13/2000 - autorizza la Giunta regionale ad apportare al corrente bilancio di previsione variazioni compensative tra Unità previsionali di base individuate nell'elenco n. 3) allegato alla suddetta legge;

Vista la legge regionale n. 9 del 30 marzo 2007 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007;

Vista la propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 30 marzo 2007, n. 9:

**PARTE SPESA**

*In aumento*

UPB 02.1.013 - c.d.r. 4.01

Cap. 283: «Spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato»  
(cat. ec. 1.2) € 51.000,00

*In diminuzione*

UPB 02.1.003 - c.d.r. 4.07

Cap. 680: «Spesa per l'accertamento e la riscossione di entrate»  
(cat. ec. 1.4) € 51.000,00

3) di apportare, conseguentemente, al bilancio di

direzione per l'esercizio 2007 le variazioni di cui al punto 2);

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

5) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

Il Relatore  
Riommi

La Presidente  
LORENZETTI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Variazioni compensative tra le UPB 02.1.003 e 02.1.013 della spesa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 30 marzo 2007, n. 9.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i nuovi principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007.

Con propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 3, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

A norma dell'art. 6, comma 2, della legge regionale di bilancio n. 9 del 30 marzo 2007, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, al corrente bilancio di previsione, variazioni compensative fra capitoli delle Unità previsionali di base individuate nell'elenco n. 3) allegato alla suddetta legge.

Con lettera prot. n. 0058740 del 6 aprile 2007, il Servizio ragioneria ha richiesto l'incremento di € 51.000,00 dello stanziamento dell'UPB 02.1.013 - cap. 283, mediante riduzione di pari importo dell'UPB 02.1.003 - cap. 680 della spesa.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

1. di provvedere alle seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

**PARTE SPESA**

*In aumento*

UPB 02.1.013

Cap. 283 - cdr 4.01 € 51.000,00

*In diminuzione*

UPB 02.1.003

Cap. 680 - cdr 4.07 € 51.000,00

2. di apportare, conseguentemente, al bilancio di direzione per l'esercizio 2007 le variazioni di cui al punto 1);

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 19 aprile 2007

*L'istruttore*  
F.to LIDIA CATANA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 aprile 2007, n. 624.

**Iscrizione di fondi caduti in perenzione amministrativa nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 42, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle risorse umane, finanziarie e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 42, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 30 marzo 2007, n. 9 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007;

Vista la propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 di approvazione del bilancio direzionale;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2007 le variazioni derivanti da residui passivi caduti in perenzione amministrativa e richiesti dai creditori mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie (UPB 16.1.002);

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007 a norma dell'art. 42, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni di cui alla allegata *tabella A*) richieste dai competenti servizi per i creditori di cui all'allegato *elenco n. 1*;

3) di dare atto che all'impegno e alla liquidazione degli importi previsti nella succitata *tabella A*), provvederanno con successivi atti i servizi competenti;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Uffi-*

*ciale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000.

Il Relatore  
*Riommi*

*La Presidente*  
LORENZETTI

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Iscrizione di fondi caduti in perenzione amministrativa nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 42, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio /2000, ha recepito nel proprio ordinamento i nuovi principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007.

Con propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

Con l'art. 42, della succitata L.R. 13/2000 viene disciplinato il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e in particolare nel comma 3 dello stesso articolo si dichiara che fra le spese obbligatorie figurano anche i residui passivi caduti in perenzione amministrativa qualora il relativo ammontare sia richiesto dai creditori.

I Servizi amministrazione del personale, Servizi comuni generali e relazioni sindacali, legale e contenzioso, Aiuti alle imprese ed alle filiere agricole e agroalimentari, promozione e valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici, musei e beni culturali, programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio e azioni coordinate con gli EE.LL., hanno richiesto la riassegnazione delle somme andate perenti ai capitoli elencati nell'allegata *tabella A*), avendo i creditori trasmesso ai Servizi succitati la documentazione idonea alla liquidazione delle prestazioni da loro effettuate.

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, a norma dell'art. 42, 3° comma, della L.R. 13/2000 le variazioni di cui alla allegata *tabella A*);

2. di destinare gli importi di cui alla *tabella A*) ai creditori indicati nell'allegato *elenco n. 1*;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000.

Si dà atto, altresì, che all'impegno e alla liquidazione degli importi di cui alla allegata *tabella A*) provvederanno con successivi atti i Servizi competenti che ne hanno fatto richiesta.

Perugia, lì 19 aprile 2007

*L'istruttore*  
F.to LIDIA CATANA

## PARTE SPESA

## TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
02.1.005	284	1.2	4.02	Spese per il collocamento a riposo dei Dirigenti Regionali - L.R. 22/06/99 n. 17 e art. 17 CCNL	28.714,63	-	28.714,63	-
02.1.009	620	1.4	2.05	Spese legali e peritali.	4.225,54	-	4.225,54	-
05.1.004	5808	1.4	7.04	Spese per la individuazione di nuove località da sottoporre a tutela ambientale ai sensi della Legge 29/6/1939, n. 1497 e L.R. 2/4/1982, n. 16.	27.800,00	-	27.800,00	-
07.2.003	7673	2.3	5.05	Fondo per il sostegno e l'innovazione del sistema cooperativo agricolo e agroalimentare dell'Umbria. L.R. 09.03.99 n. 7.	55.115,95	-	55.115,95	-
10.1.006	1019	1.4	6.03	Iniziative dirette della Regione in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche e attività connesse - art. 20, c.3, lett. l) L.R. 3.5.90 n. 37.	18.799,02	-	18.799,02	-
10.1.007	983	1.4	6.03	Spese per Sistema Museale Reg. e per la salvaguardia e valorizzazz. dei beni cultur. Connessi in materia di interv. diretti della Regione, gest. Ordinaria dei ser., attiv. di didatt. e promoz., pubblic., promoz. a fini turist., nonché per il funz. dell'Osserv. Tecn. Scient. LR 24/03 art.12, c. 1, lett. a), e), f), g), h), i).	6.213,00	-	6.213,00	-
16.1.002	6100	1.9	4.06	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine.	-	140.868,14	-	140.868,14
<b>Totale</b>					<b>140.868,14</b>	<b>140.868,14</b>	<b>140.868,14</b>	<b>140.868,14</b>

Parte Spesa

Elenco n. 1

U.P.B.	Capitolo	Importo da reiscrivere	Anno di prov.	Creditore	Oggetto
02.1.005	284	28.714,63	2003	Dirigenti regionali collocati a riposo nel 2002/2003	Adeguamento con il nuovo CCNL siglato il 22/01/2006 dell'indennità supplementare prevista dall'art. 17 del CCNL della dirigenza 1998-2001 nei casi di risoluzione consensuale.
02.1.009	620	528,60	2001	Avvocatura	Causa Bordichini Marcello
02.1.009	620	598,20	2001	Avvocatura	Causa Adanti Candida
02.1.009	620	3.098,74	2002	Avv. Pedetta	Cause varie
05.1.004	5808	27.800,00	2003	Società Archeologica LASA di Brufa	Espletamento della ricerca e individuazione dei Siti storici e Protostorici d'Altura.
07.2.003	7673	55.115,95	2000	Soc. Coop. Valle Tezze	L.R. 7/99.
10.1.006	1019	13.634,45	2000	Webred	Pagamento fattura n. 1501/D relativa ai costi del III quadrimestre 200 del canone di gestione del servizio SSBN
10.1.006	1019	5.164,57	2001	Centro per il collegamento degli studi medioevali e umanistici nell'Umbria	Attività di sperimentazione sulla base dati della Bibliografia Umbra del nuovo applicativo "Umbria 2000" e verifica del popolamento della stessa tramite il recupero delle informazioni pregresse.
10.1.007	983	6.213,00	2003	Mondadori Electa s.p.a.	Copertura costi di pubblicazione volumi vari.
<b>Totale</b>		<b>140.868,14</b>			

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
23 aprile 2007, n. 625.

**Iscrizione di fondi vincolati. Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alle risorse umane, finanziarie e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità previsionali di base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscrivere nel bilancio stesso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007;

Vista la propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2007 le necessarie variazioni derivanti da assegnazioni di fondi vincolati a scopi specifici;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, a norma dell'art. 46, 1° comma, della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13 le variazioni di cui alle allegate *tabelle A) e B)*;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma della L.R. 13/2000.

Il Relatore  
Riommi

La Presidente  
LORENZETTI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Iscrizione di fondi vincolati - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i nuovi principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007.

Con propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

L'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000 autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio di previsione le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità previsionali di base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1) di iscrivere nel bilancio regionale dell'esercizio 2007 i seguenti fondi a destinazione vincolata non previsti o previsti in misura inferiore:

— per il finanziamento di interventi in materia di incendi boschivi di cui alla legge 21 novembre 2000, n. 353: € 431.776,00 (saldo 2005 € 25.734,00 e acconto 2006 € 406.042,00) da iscrivere nell'UPB 2.01.001 - cap. 815 dell'entrata e nell'UPB 07.1.001 - cap. 4119 della spesa;

— per la realizzazione del progetto CARG - fondi statali: € 60.000,00, da iscrivere nell'UPB 2.01.003 - cap. 2427 dell'entrata e nell'UPB 05.1.005 - cap. 4900/8021 della spesa;

— per l'attuazione dei progetti regionali di screening oncologico per il cancro della cervice uterina, del seno e del colon retto di cui alla L. 138/2004, art. 2 bis, 1° comma - saldo anno 2005: € 26.359,35 da iscrivere nell'UPB 2.01.004 - cap. 1799 dell'entrata e nell'UPB 12.1.004 - cap. 2126 della spesa;

— per la realizzazione del programma di iniziativa comunitaria Interreg III B MEDOCC (2000-2006) - progetto PAYS.DOC: € 30.000,00 da iscrivere nell'UPB 2.01.008 - cap. 2059 dell'entrata e nell'UPB 05.1.019 della spesa quanto a € 15.000,00 al cap. 5817/8021 e quanto a € 15.000,00 al cap. 5817/8038;

— fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, art. 13 - anno 2006: € 265.709,74 da iscrivere nell'UPB 2.01.010 - cap. 2983 dell'entrata e nell'UPB 11.1.002 - cap. 2966 della spesa;

— per il finanziamento dello sportello del consumatore - contributo del Comune di Terni: € 4.687,14 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 2673 dell'entrata e nell'UPB 08.1.013 - cap. 5695 della spesa;

— fondo sanitario nazionale - c/capitale - quota anno 2000: € 321.920,00 da iscrivere nell'UPB 4.03.005 - cap. 2006 dell'entrata e nell'UPB 12.2.003 - cap. 7285/8021 della spesa;

2) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000;

3) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 19 aprile 2007

L'istruttore  
F.to LIDIA CATANA

## PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2.01.001	815	Fondo di cui alla Legge 353 del 21/11/2000 per interventi in materia di incendi boschivi.	431.776,00	-	431.776,00	-
2.01.003	2427	Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio Geologico Naz. per l'attuaz. del Programma Triennale di Tutela Ambientale attraverso la realizzaz. di rilevamenti geologici e geomatematici e altre attività connesse al Progr. CARG. Delibera CIPE 3.8.90.	60.000,00		60.000,00	
2.01.004	1799	Fondi per progetti regionali di screening ai sensi della Legge 26/05/2004, n. 138, art. 2 bis.	26.359,35	-	26.359,35	-
2.01.008	2059	Fondi provenienti dalla Regione Andalusia capo fila del programma comunitario Interreg III B Medocc: PAYS.DOC. (Fondi FESR e cofinanziamento statale).	30.000,00	-	30.000,00	-
2.01.010	2983	Fondo per il Diritto al lavoro dei disabili istituito con l'art. 13 comma 4 della Legge 12.3.99 n. 68 - Decreto Direttore Generale per l'impiego del 26.09.2000.	265.709,74	-	265.709,74	-
2.03.001	2673	Contributi da parte di altre amministrazioni, enti ed associazioni pubbliche e private per il funzionamento dello Sportello del Consumatore. Art. 10, L.R. 12/7/96 n. 17.	4.687,14	-	4.687,14	-
4.03.005	2006	Quota del Fondo Sanitario Interregionale destinata a spese di investimento. (Art. 1 D.L. 28.7.89 n. 265).	321.920,00	-	321.920,00	-
<b>Totale</b>			<b>1.140.452,23</b>	<b>0,00</b>	<b>1.140.452,23</b>	<b>0,00</b>

## PARTE SPESA

TABELLA B)

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
05.1.005	4900/8021	1.4	7.12	Spese per interventi diretti all'attuazione del programma triennale di tutela ambientale mediante la realizzaz. di rilevamenti geologici e geomatematici ed altre attività strumentali connesse al programma CARG, Delibera CIPE 3.8.90. Finanziamento con fondi statali.	60.000,00	-	60.000,00	-
05.1.019	5817/8021	1.4	7.04	Spese per l'attuazione del Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III B - Medocc. Progetto PAYS.DOC. Finanziamento con fondi statali.	15.000,00	-	15.000,00	-
05.1.019	5817/8038	1.4	7.04	Spese per l'attuazione del Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III B - Medocc. Progetto PAYS.DOC. Finanziamento con fondi comunitari FESR.	15.000,00	-	15.000,00	-
07.1.001	4119	1.4	5.08	Spese per la realizzazione di piani regionali per la prevenzione e la repressione degli incendi boschivi - L. 493/75 e L. 984/77 - L.R. 4.8.87 n. 37 (Finanziamento con fondi statali).	431.776,00	-	431.776,00	-
08.1.013	5695	1.5	5.13	Spese per il funzionamento dello sportello del consumatore. Contributi da Enti.	4.687,14	-	4.687,14	-
11.1.002	2966	1.5	6.06	Fondo per il diritto al lavoro dei disabili istituito con l'art. 13, comma 4, della Legge 12/3/99 n. 68 - (Decreto Dir.Gen. per l'impiego 26/9/2000).	265.709,74	-	265.709,74	-
12.1.004	2126	1.5	8.02	Fondi da erogare alle aziende territoriali per l'attuazione dei progetti regionali di screening colon retto ai sensi della Legge 26/05/2004, n. 138, art. 2 bis.	26.359,35		26.359,35	
12.2.003	7285/8021	2.3	8.03	Fondo per l'assistenza sanitaria regionale destinato a spese d'investimento (art. 51 Legge 23.12.78 n. 833). Finanziamento con fondi statali.	321.920,00	-	321.920,00	-
<b>Totale</b>					<b>1.140.452,23</b>	<b>-</b>	<b>1.140.452,23</b>	<b>-</b>

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
2 maggio 2007, n. 673.

**Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 42, 2° comma, L.R. 13/2000. Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio 2007.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle risorse umane, finanziarie e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 42, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 30 marzo 2007, n. 9 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007;

Vista la propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 di approvazione del bilancio direzionale;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2007 le variazioni derivanti da stanziamenti insufficienti sui capitoli di spesa obbligatoria mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie (UPB 16.1.002);

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2006, a norma dell'art. 42, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

**PARTE SPESA**

*In aumento*

UPB 02.1.004 - Cdr 4.07

Cap. 6020: «Imposte, tasse ed altri oneri fiscali»  
(cat. ec. 1.9) € 50.160,00

*In diminuzione*

UPB 16.1.002 - Cdr 4.06

Cap. 6100: «Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine»  
(cat. ec. 1.9) € 50.160,00

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000.

Il Relatore  
Riommi

La Presidente  
LORENZETTI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 42, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio 2007.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i nuovi principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007.

Con propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

L'art. 42, 2° comma della L.R. 13/2000 autorizza la Giunta regionale a prelevare dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine le somme necessarie per integrare gli stanziamenti delle unità previsionali di base che si rivelino insufficienti a condizione che riguardino spese obbligatorie di cui all'elenco n. 1 allegato al bilancio di previsione per l'esercizio 2006.

Il Servizio provveditorato, demanio e patrimonio ha richiesto, con lettera prot. n. 64920 del 19 aprile 2007 l'integrazione dello stanziamento del cap. 6020 - UPB 02.1.004 della spesa per € 10.160,00 per procedere all'assegnazione ai funzionari delegati delle somme richieste nel 2° trimestre 2007.

Il Servizio ragioneria, con nota prot. n. 60918 del 12 aprile 2007, ha altresì richiesto l'integrazione dello stanziamento dello stesso capitolo 6020 - UPB 02.1.004 della spesa per € 40.000,00 per far fronte al versamento dell'imposta comunale sugli immobili dovuta dalla Regione Umbria per l'anno 2007.

Trattandosi di spese obbligatorie si rende necessario provvedere alla variazione di bilancio mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

— di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007 a norma dell'art. 42, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

**PARTE SPESA**

*In aumento*

UPB 02.1.004 cap. 6020 € 50.160,00

*In diminuzione*

UPB 16.1.002 cap. 6100 € 50.160,00

— di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale*

della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 26 aprile 2007

*L'istruttore*  
F.to PATRIZIA PALMUCCI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 maggio 2007, n. 684.

**D.G.R. n. 397/2007 - Rettifica art. 7 della convenzione tra Regione Umbria ed Università degli studi di Perugia, Servizio di fisica sanitaria.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la L.R. 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. 12 marzo 2007, n. 397, concernente il rinnovo della convenzione per il triennio 2007-2010, tra Regione Umbria ed Università degli studi di Perugia, Servizio di fisica sanitaria, per il supporto tecnico scientifico in materia di radiazioni ionizzanti;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di rettificare l'art. 7 della convenzione di cui alla D.G.R. 12 marzo 2007, n. 397, concernente il «Rinnovo per il triennio 2007-2010 della convenzione tra Regione Umbria e l'Università degli studi di Perugia, Servizio di fisica sanitaria», come segue:

«Art. 7.

Le parti dichiarano che il presente accordo è inteso a stabilire modalità e termini per costituire un coordinato rapporto di attività tra pubbliche amministrazioni e per fini sanitari e sociali. Pertanto richiedono la registrazione del presente atto a tassa fissa non rientrando le attività in oggetto della presente convenzione tra quelle previste dagli art.li 1 e 4, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633»;

3) di inviare il presente atto e la D.G.R. n. 397/2007, all'Università degli studi di Perugia per l'approvazione del rinnovo della convenzione e per la designazione del proprio rappresentante per la relativa sottoscrizione da stipulare e registrare tramite gli uffici competenti di questa Regione;

4) di delegare il dirigente dell'Ufficio dirigenziale temporaneo prevenzione della direzione regionale alla sanità e servizi sociali, per la sottoscrizione della convenzione in argomento da stipulare e registrare tramite gli uffici competenti di questa Regione;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Relatore  
*Rosi*

*La Presidente*  
LORENZETTI

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 397/2007 - Rettifica art. 7 della convenzione tra Regione Umbria ed Università degli studi di Perugia, Servizio di fisica sanitaria.**

In data 12 marzo 2007 è stata approvata dalla Giunta regionale la deliberazione n. 397 concernente il rinnovo della convenzione per il triennio 2007-2010 tra Regione Umbria ed Università degli studi di Perugia, Servizio di fisica sanitaria, per il supporto tecnico scientifico in materia di radiazioni ionizzanti.

Nella deliberazione, all'art. 7 della convenzione, si fa riferimento ad operazioni esenti da imposta IVA di cui all'art. 10, punto 20, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, anziché, più propriamente, ad operazioni esenti da imposta IVA in quanto riferite ad attività di natura non commerciale non rientranti in quelle previste dagli art.li 1 e 4 dello stesso D.P.R.

Pertanto si propone alla Giunta regionale la rettifica dell'art. 7 del testo della convenzione allegata alla D.G.R. n. 397/2007, come segue:

«Art. 7.

Le parti dichiarano che il presente accordo è inteso a stabilire modalità e termini per costituire un coordinato rapporto di attività tra pubbliche amministrazioni e per fini sanitari e sociali. Pertanto richiedono la registrazione del presente atto a tassa fissa, non rientrando le attività in oggetto della presente convenzione tra quelle previste dagli art.li 1 e 4, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633».

Perugia, lì 27 aprile 2007

*L'istruttore*  
F.to GIANFRANCO TANZILLI

#### DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
21 marzo 2007, n. 2623.

**Catalogo regionale dell'offerta formativa individuale. Note integrative transitorie.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.G.R. del 25 gennaio 2006, n. 108;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la L. R. n. 69/81 recante norme sul sistema formativo regionale e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Vista la L.R. n. 11/79 e sue modifiche e integrazioni; giugno 1999 (recante disposizioni generali sui fondi strutturali);

Visto il regolamento C.E. n. 1260 del Consiglio europeo del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il regolamento C.E. n. 1784 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 21 luglio 1999 (recante disposizioni relative al fondo sociale europeo);

Visto il POR Ob. 3 della Regione dell'Umbria approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2000)2065 del 31 agosto 2000, successivamente modificato con decisione C(2004) 2580 della Commissione europea del 30 giugno 2004;

Visto il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio europeo del 5 luglio 2006 e in particolare l'art. 11 - Disposizioni transitorie;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 e in particolare l'art. 105 - Disposizioni transitorie;

Visto il complemento di programmazione Ob. 3 della Regione dell'Umbria approvato con D.G.R. n. 916 del 2 agosto 2000 e successivamente modificato con D.G.R. n. 753 del 3 giugno 2004;

Vista la D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 e successive modificazioni e integrazioni con la quale si approvano le: «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi e politiche attive del lavoro», e in particolare la Sezione II concernente disposizioni in merito alle attività formative individuali inserite nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, finanziate con bonus e voucher formativi o direttamente dai partecipanti;

Visto l'avviso pubblico per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa individuale da finanziare con l'erogazione di voucher, il quale presenta delle incongruenze con le disposizioni delle «Note di indirizzo in merito alla gestione vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro», in particolare la Sezione II concernente «Disposizioni in merito alle attività formative individuali inserite nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, finanziate con bonus o voucher formativi o direttamente dai partecipanti»;

Considerato che a seguito della richiesta della Provincia di Perugia, acquisita al protocollo della Regione Umbria con prot. n. 0035689 dell'1 marzo 2007 e di

incontri con la Provincia medesima è emersa la necessità di apportare alcune integrazioni transitorie alla Sezione II sopra richiamata per una migliore gestione delle attività, ivi comprese le attività riferite al citato catalogo regionale dell'offerta formativa e quelle riferite all'elenco provinciale dei corsi riconosciuti e non finanziati;

Ravvisata pertanto l'opportunità, che in attesa della costituzione di un unico catalogo regionale delle attività formative, la frequenza in corsi di formazione professionale ricompresi nell'elenco delle attività riconosciute e non finanziate, costituito dalla Provincia di Perugia, da parte di assegnatari di bonus o voucher formativi individuali è equiparata a quella dei percorsi formativi del catalogo regionale, purché tali corsi si configurino identici, in relazione alle seguenti condizioni:

- l'agenzia erogante la formazione sia in regola con le procedure di accreditamento regionali;
- il profilo professionale oggetto dell'attività formativa;
- i contenuti;
- la durata;
- sia prevista la stessa modalità di articolazione dell'intervento (struttura modulare o altro), che permetta la certificazione delle competenze acquisite dal partecipante, anche a conclusione dei singoli moduli formativi che compongono il corso.

Considerato inoltre che sarà cura del soggetto attuatore produrre idonea dichiarazione in cui dovranno essere evidenziate le condizioni di cui sopra e che in tali casi, anche la commissione di esame sarà unica e costituita dall'amministrazione responsabile e che sarà sempre cura dell'amministrazione responsabile il rilascio del relativo attestato;

Ritenuto opportuno ribadire la necessità che le agenzie formative che attiveranno tali corsi dovranno attenersi alle disposizioni contenute nella note di indirizzo regionali che resteranno in vigore fino alla costituzione di un unico catalogo;

Considerato che, nel rispetto di quanto previsto nelle suddette note di indirizzo, nella premessa e campo di applicazione, ultimo capoverso, è consentito apportare modifiche e integrazioni, tramite appositi atti dirigenziali successivi o specifica normativa;

Ravvisata pertanto l'opportunità di provvedere alle integrazioni transitorie, relativamente alla Sezione II così come riportato nell'allegato A), al fine di consentire una migliore gestione delle attività formative inserite nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, finanziate con l'erogazione di bonus o voucher o direttamente dai partecipanti;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AD I.

DETERMINA:

1) di apportare disposizioni transitorie integrative alle note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro, approvate con D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 e successive modificazioni e integrazioni, relativamente alla Sezione II, Parte V: «Note gestionali per le attività formative individuali inserite nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, finanziate con bonus o

voucher formativi o direttamente dai partecipanti», così come previsto nell'allegato A);

2) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione l'allegato di cui sopra, nonché di renderlo visibile all'interno del sito: [www.formazioneilavoro.regione.umbria.it](http://www.formazioneilavoro.regione.umbria.it);

3) di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 21 marzo 2007

*Il dirigente responsabile del servizio ad i.*  
EMMA BOBÒ

#### ALLEGATO A

**MODIFICHE ALLE NOTE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE GESTIONE, VIGILANZA E RENDICONTAZIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RELATIVAMENTE ALLA SEZIONE II: «NOTE GESTIONALI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE INDIVIDUALI INSERITE NEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, FINANZIATE CON BONUS O VOUCHER FORMATIVI O DIRETTAMENTE DAI PARTECIPANTI** (approvate con D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 e successive modificazioni e integrazioni).

#### PARTE V

##### 1.1

Le attività formative ricomprese nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, sono rivolte sia ad utenza titolare di bonus o voucher formativi che a quella con oneri finanziari a proprio carico.

##### 1.2

In fase transitoria, nell'ottica della messa a sistema degli strumenti di politiche attive del lavoro, la frequenza in corsi di formazione professionale ricompresi nell'elenco delle attività riconosciute e non finanziate, costituito dalla Provincia di Perugia, da parte di assegnatari di bonus o voucher formativi individuali è equiparata a quella dei percorsi formativi del catalogo regionale, purché tali corsi si configurino identici, in relazione alle seguenti condizioni:

- l'agenzia erogante la formazione sia in regola con le procedure di accreditamento regionali;
- il profilo professionale oggetto dell'attività formativa;
- i contenuti;
- la durata;
- sia prevista la stessa modalità di articolazione dell'intervento (struttura modulare o altro), che permetta la certificazione delle competenze acquisite dal partecipante, anche a conclusione dei singoli moduli formativi che compongono il corso.

Sarà cura del soggetto attuatore produrre idonea dichiarazione in cui dovranno essere evidenziate le condizioni di cui sopra.

##### 1.3

La competenza gestionale delle attività formative individuali inserite nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, finanziate con bonus o voucher formativi o direttamente dai partecipanti è delle Amministrazioni provinciali competenti per territorio.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3371.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Piano di recupero interessante la riqualificazione di annessi pertinenziali ad una casa di abitazione per fini abitativi». Comune di Castiglione del Lago.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge regionale n. 15/1997;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visti l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1775 del 18 ottobre 2006;

Vista l'istanza presentata dall'ing. Stefano Torrini responsabile dell'Area tecnica del Comune di Castiglione del Lago, acquisita agli atti con prot. n. 25279 del 12 febbraio 2007, relativa al «Piano di recupero interessante la riqualificazione di annessi pertinenziali ad una casa di abitazione per fini abitativi» in località Bertoni nel comune di Castiglione del Lago di proprietà del sig. Bistacchi Antonio;

Accertato che la realizzazione dell'intervento interessa il comune di Castiglione del Lago e ricade all'interno del sito di interesse comunitario SIC IT 5210020 - «Boschi di Ferretto e Pozzuolo»;

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

##### DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del piano, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nella relazione di incidenza trasmessa e a condizione che l'area liberata dai fabbricati in demolizione venga recuperata mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, di certificata provenienza;

2. di disporre che;

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Castiglione del Lago e al Corpo forestale dello Stato competente territorialmente, c/o Coordinamento provinciale di Perugia, via Fontivegge, 51 (PG);

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3372.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Costruzione di un immobile ad uso abitazione ed un annesso in località Case Sparse». Comune di Norcia. Proprietà Pozza Stefania.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Visto l'art. 9 della legge regionale 18 febbraio 2004, n.1;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1775 del 18 ottobre 2006;

Vista l'istanza dell'arch. Luca Balsana, in qualità di progettista e direttore dei lavori, acquisita agli atti con prot. n. 11412 del 22 gennaio 2006, relativa al progetto per la «costruzione di un immobile ad uso abitazione ed un annesso» in località Case Sparse, nel comune di Norcia di proprietà della sig. Pozza Stefania;

Accertato che l'intervento ricade nel territorio comunale di Norcia, nella ZPS e SIC IT5210071 - «Monti Sibillini - versante umbro», e ricade all'interno del Parco nazionale dei Monti Sibillini;

Rilevato che il progetto prevede la costruzione ex novo di un immobile destinato ad uso abitativo su tre livelli, oltre la realizzazione di un annesso agricolo indipendente, ad uso rimessa;

Preso atto del parere n. 15 del 26 febbraio 2007, del Parco nazionale dei Monti Sibillini, con il quale si esprime parere contrario alla realizzazione del progetto di costruzione ex novo di un immobile destinato ad uso abitativo, in quanto:

— gli interventi previsti per la costruzione dell'immobile a carattere residenziale, comportano un'incidenza negativa nei confronti degli habitat e delle specie, floro-vegetazionali e faunistiche presenti all'interno della ZPS IT5210071 - «Monti Sibillini - versante umbro»;

— la tipologia di intervento prevista risulta in contrasto con il combinato disposto delle norme regolamentari che governano le attività del Parco;

Rilevato altresì, dal parere n. 15 del 26 febbraio 2007 succitato, che la realizzazione del solo annesso agricolo non comporta incidenza significativa nei confronti degli habitat e delle specie, floro-vegetazionali e faunistiche presenti alla ZPS suddetta, a condizione che:

— venga ricostituito l'assetto originario del terreno, allontanato il materiale di riporto proveniente dallo scavo e previste le opportune opere di regimazione delle acque superficiali;

— venga garantita la ricostituzione del cotico erboso, con specie autoctone, nelle aree di cantiere;

— l'immissione di eventuali individui arborei venga eseguita con specie *Quercus pubescens*, *Ostrya carpinifolia* o altre essenze autoctone;

— vengano utilizzati esclusivamente i materiali e le tecniche costruttive indicate nel progetto, al fine di armonizzare l'opera con le tipologie rurali della zona;

Ritenute condivisibili le motivazioni suddette, espresse dall'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini, in merito al progetto suddetto;

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

##### DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza non favorevole* alla realizzazione del fabbricato abitativo, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti del progetto sugli habitat e le specie per i quali il sito è stato individuato, in quanto il progetto interessa direttamente la ZPS e gli effetti previsti, sia durante la fase di cantiere che di esercizio, sulla componente floro-vegetazionale e habitat, risultano di significativa entità e incompatibili con gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 considerato;

2. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000,

una *valutazione di incidenza non favorevole* alla realizzazione dell'annesso agricolo, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti del progetto sugli *habitat* e le specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) venga ricostituito l'assetto originario del terreno, allontanato il materiale di riporto proveniente dallo scavo e previste le opportune opere di regimazione delle acque superficiali;

b) venga garantita la ricostituzione del cotico erboso, con specie autoctone, nelle aree di cantiere;

c) l'immissione di eventuali individui arborei venga eseguita con specie *Quercus pubescens*, *Ostrya carpinifolia* o altre essenze autoctone;

d) vengano utilizzati esclusivamente i materiali e le tecniche costruttive indicate nel progetto, al fine di armonizzare l'opera con le tipologie rurali della zona;

3. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto interessato proponente: dott. arch. Luca Balsana, vicolo del Forno Pubblico, 06046, Norcia (PG);

b) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Norcia, al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento territoriale del Corpo forestale per l'ambiente per il parco nazionale dei Monti Sibillini, via Fumi, 2 - 62039 Visso (MC) e all'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini, 62039 Visso (MC);

c) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3373.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Lottizzazione convenzionata "La Valle" - Lotto n. 15». Comune di Arrone. Proponente: sig. Bartolini Emilio.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visti l'art. 13 della legge regionale n. 27 del 24 marzo 2000;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 1803 del 25 ottobre 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1775 del 18 ottobre 2006;

Vista l'istanza del sig. Bartolini Emilio, acquisita agli atti con prot. n. 18122 del 1° febbraio 2007, in qualità di proprietario dell'intervento in progetto per la realizzazione di un fabbricato ad uso civile abitazione nell'ambito della lottizzazione «La Valle» individuabile al lotto n. 15, sita nel comune di Arrone;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Arrone ed è situato nell'ambito della Zona di protezione speciale, ZPS IT5220025 - «Bassa Valnerina tra Monte Fionchi e Cascata delle Marmore»;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al tecnico incaricato dal soggetto proponente: arch. Miro Virili, via Pinturicchio, n. 5, (TR);

b) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Arrone, e al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento provinciale di Terni - via Turati, 16 (TR);

c) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggior rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4, della L.R. n. 15/97, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3374.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Ampliamento edificio residenziale in area agricola». Comune di Gubbio. Proprietà Tinti Alvaro.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Visto l'art. 9 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista l'istanza del sig. Tinti Alvaro in qualità di committente, acquisita agli atti con prot. 1° marzo 2007, relativa al progetto di «Ampliamento di fabbricato residenziale in area agricola» in località Torre dei Calzolari nel comune di Gubbio;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Gubbio e ricade nel SIC IT5210013 - «Boschi del Bacino di Gubbio»;

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

##### DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Gubbio e al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55 Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e

delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3375.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Piani di lottizzazione di iniziativa privata», De Pretis-Gustinucci in loc. Branca Gubbio.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Visto l'art. 9 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista l'istanza dell'ing. Andrea Bellucci in qualità di responsabile del procedimento del Comune di Gubbio, acquisita agli atti con prot. n. 130915 del 17 agosto 2006, relativa ai piani di lottizzazione di iniziativa privata uno a nome degli eredi Depretis e l'altro a nome di Gustinucci Zaira ed altri, situati su area classificata C3 dal PRG vigente, in loc. Branca nel comune di Gubbio;

Vista la documentazione integrativa, acquisita agli atti con prot. n. 38405 del 5 marzo 2007;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Gubbio e ricade in adiacenza all'area SIC IT5210013 - «Boschi del Bacino di Gubbio»;

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

## DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, dei piani, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che i successivi interventi che possono comportare una incidenza significativa su dette specie e habitat debbano essere sottoposti alla relativa procedura di valutazione di incidenza;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Gubbio e al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3376.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Progetto di costruzione di una piscina». Comune di Magione. Proprietà Gatti Piero.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Visto l'art. 9 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista l'istanza del sig. Gatti Piero in qualità di committente, acquisita agli atti con prot. n. 46674 del 19 marzo 2007, relativa al «Progetto di costruzione di una piscina» in località Monte Buono nel comune di Magione;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Magione e ricade nella ZPS IT5210070 - «Lago Trasimeno»;

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

## DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nella relazione di incidenza trasmessa e a condizione che la recinzione sia realizzata con pali in legno incrociati atti a favorire il passaggio della micro e mesoteriofauna selvatica;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Magione e al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3377.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale di abitazione». Comune di Baschi. Proprietà Mercier Marie France Denyse.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Visto l'art. 9 della legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista l'istanza del geom. Massini Rosati Velio in qualità di tecnico progettista, acquisita agli atti con prot. n. 53175 del 28 marzo 2007, relativa al progetto di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale di abitazione» in località S. Giacomo nel comune di Baschi di proprietà Mercier Marie;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Baschi e ricade nella ZPS IT5220024 - Valle del Tevere tra i laghi di Corbara ed Alviano»;

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO XI

##### DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto delle indicazioni riportate nella relazione di incidenza trasmessa e a condizione che il recupero del fabbricato non preveda la realizzazione del piano interrato e relativa rampa;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente: geom. Massini Rosati Velio, via G. Marconi, 26, Baschi (TR);

b) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Baschi e al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

c) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai

soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente*  
PAOLO PAPA

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2007, n. 3378.

**Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Progetto di riqualificazione dell'area delle Marcite Benedettine». Comune di Norcia.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1775 del 18 ottobre 2006;

Vista l'istanza del Comune di Norcia, acquisita agli atti il 30 giugno 2006, relativa al progetto di riqualificazione dell'area delle Marcite Benedettine, nel comune di Norcia;

Vista la documentazione progettuale, acquisita agli atti con prot. n. 191158 del 6 dicembre 2006, relativa al progetto di riqualificazione dell'area delle Marcite Benedettine, nel comune di Norcia;

Vista la documentazione progettuale integrativa acquisita agli atti con prot. n. 36868 del 2 marzo 2007;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Norcia e ricade nel Parco nazionale dei Monti Sibillini e nell'area SIC e ZPS IT5210071 - «Monti Sibillini»;

Vista la nota n. 26 del 30 marzo 2007, acquisita agli atti il 3 aprile 2007, con la quale l'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini esprime parere favorevole alla

realizzazione del progetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

— non dovrà essere realizzata l'illuminazione esterna se non limitata agli edifici esistenti, con bassa intensità luminosa, rivolta esclusivamente verso l'edificio;

— non dovrà essere modificato il regime delle acque esistenti, nel rispetto dell'art. 11, comma 3 della legge 394/91 e s. m. e i., e dovrà essere evitata qualsiasi modificazione della circolazione esistente all'interno delle marcite che possa pregiudicare la conservazione dell'ecosistema presente;

— i percorsi pedonali potranno essere realizzati esclusivamente lungo le strade ed i sentieri esistenti;

— la cartellonistica promozionale ed indicativa dovrà essere concordata puntualmente con l'Ente Parco al fine di renderla uniforme a quella già presente nell'area protetta.

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle prescrizioni dettate dall'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini, e a condizione che:

a) siano mantenute le caratteristiche del fondo naturale presente nei percorsi pedonali esistenti;

b) l'uso dei corpi illuminanti, esterni ai mulini, sia strettamente limitato ai fini didattico-ricreativi;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Norcia, al Corpo forestale dello Stato, c/o Coordinamento territoriale del Corpo forestale per l'ambiente per il parco nazionale dei Monti Sibillini, via Fumi, 2 - 62039 Visso (MC) e all'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini, 62039 Visso (MC);

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che trattasi di atto di maggiore rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 15/1997, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative, e pertanto è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame, rimanendo sospeso nell'efficacia.

Perugia, lì 13 aprile 2007

*Il dirigente del servizio*  
PAOLO PAPA

*(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)*

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO 5° DIFESA DEL SUOLO, CAVE, MINIERE ED ACQUE MINERALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3675.

**Ridelimitazione dell'area di concessione mineraria «Il Cavaliere» accordata alla Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.**

#### Omissis

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1. di ridelimitare, a seguito della cessione alla ditta Colacem S.p.A. della parte posta in destra idrografica del torrente Assino, la parte della concessione mineraria «Il Cavaliere» di cui al D.M. 15 settembre 1980 posta alla sinistra idrografica denominata «Il Cavaliere Petazzano»;

2. di stabilire che l'area di concessione mineraria per marna da cemento denominata «Il Cavaliere Petazzano», individuata nel verbale di delimitazione del 2 aprile 2007, risulta della superficie di Ha 596,00 determinata per differenza tra l'area della originaria concessione mineraria «Il Cavaliere» di Ha 823,44 e l'area della concessione mineraria «Il Cavaliere Piazza» di Ha 227,44;

3. di dare atto che restano ferme le condizioni e gli obblighi di cui al D.M. 15 settembre 1980;

4. di allegare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il verbale di delimitazione redatto il 2 aprile 2007 e contenente il piano di delimitazione dell'area di concessione mineraria «Il Cavaliere Petazzano» in scala 1:15.000;

5. di stabilire che, per l'annualità 2007, la ditta Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. è tenuta a corrispondere alla Regione Umbria entro il 15 settembre 2007, il diritto proporzionale annuo di euro 20.472,60 pari a 34,35 euro per ogni ettaro di area di concessione mineraria;

6. di stabilire che per le annualità successive, la ditta concessionaria è tenuta a corrispondere il diritto proporzionale annuo rivalutatosi in base all'indice dei prezzi al consumo del mese di gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;

7. di inviare copia del presente atto all'Ufficiale rogante per l'iscrizione al Repertorio degli atti della Regione a norma dell'art. 40 della L.R. 11/1979 e per la registrazione al competente Ufficio del registro a spese della società concessionaria;

8. di fare obbligo, ai sensi dell'art. 18 del R.D. 1443/1927, alla società concessionaria di far pervenire al Servizio cave, miniere e acque minerali della Regione Umbria, copia autentica della nota di trascrizione presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari dell'atto repertoriato dall'Ufficiale rogante entro 3 mesi dal suo ricevimento;

9. di trasmettere il presente atto alla società concessionaria mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;

10. di inviare copia del presente atto al Comune di Gubbio, alla Provincia di Perugia e al Servizio affari generali;

11. di pubblicare per estratto il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

12. di pubblicare avviso del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

13. di dichiarare che trattasi di atto di maggior rilevanza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 della L.R. n. 15/97, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Perugia, lì 20 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANGELO VITERBO

*(Atto amministrativo efficace dal 4 maggio 2007)*

ALLEGATI

*Omissis*

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO  
E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO 5° DIFESA DEL  
SUOLO, CAVE, MINIERE ED ACQUE MINERALI -  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007,  
n. 3676.

**Trasferimento e intestazione alla Colacem S.p.A. di  
Gubbio dell'area di concessione mineraria «Il Cavaliere  
Piazza».**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di trasferire dalla ditta Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. alla ditta Colacem S.p.A. - sede in via della Vittorina, n. 60, Gubbio C.F. n. 01157050541 - la parte della concessione mineraria «Il Cavaliere» di cui al D.M. 15 settembre 1980 posta alla destra idrografica del torrente Assino e denominata «Il Cavaliere Piazza»;

2. di intestare alla ditta Colacem S.p.A. l'area di concessione mineraria per marna da cemento denominata «Il Cavaliere Piazza», come individuata e definita nel verbale di delimitazione del 2 aprile 2007 di estensione pari ad Ha 227,44;

3. di stabilire che la concessione mineraria «Il Cavaliere Piazza» è accordata alla ditta Colacem S.p.A. sulla superficie di Ha 227,44 sino al 15 settembre 2010 e alle altre condizioni e obblighi di cui al D.M. 15 settembre 1980 allegato in copia al presente atto;

4. di subordinare la coltivazione del giacimento alla presentazione da parte della ditta Colacem S.p.A. di un programma dei lavori contenente il progetto di escavazione e ricomposizione ambientale del cantiere estrattivo da sottoporre alla valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 11/98;

5. di stabilire che, per l'annualità 2007, la ditta Colacem S.p.A. è tenuta a corrispondere alla Regione Umbria entro il 15 settembre 2007:

— il diritto proporzionale annuo di euro 7.831,80 pari a 34,35 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di concessione mineraria;

— la tassa di concessione pari al 10 per cento del diritto proporzionale annuo, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 2/71;

6. di stabilire che per le annualità successive la ditta concessionaria è tenuta a corrispondere la tassa di

concessione governativa e il diritto proporzionale annuo rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo del mese di gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;

7. di allegare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

— il verbale di delimitazione dell'area di concessione mineraria «Il Cavaliere Piazza» redatto il 2 aprile 2007 e contenente il piano di delimitazione in scala 1:10.000;

— copia del D.M. 15 settembre 1980;

8. di inviare copia del presente atto all'Ufficiale rogante per l'iscrizione al Repertorio degli atti della Regione a norma dell'art. 40 della L.R. 11/1979 e per la registrazione al competente Ufficio del registro a spese della società concessionaria;

9. di fare obbligo, ai sensi dell'art. 18 del R.D. 1443/1927, alla società concessionaria di far pervenire al Servizio cave, miniere e acque minerali della Regione Umbria, copia autentica della nota di trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari dell'atto repertoriato dall'Ufficiale rogante entro 3 mesi dal suo ricevimento;

10. di trasmettere il presente atto alla società concessionaria mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;

11. di inviare copia del presente atto alla ditta Cementerie Aldo Barbetti S.p.A., al Comune di Gubbio, alla Provincia di Perugia e al Servizio affari generali;

12. di pubblicare per estratto il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

13. di pubblicare avviso del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

14. di dichiarare che trattasi di atto di maggior rilevanza, ai sensi dell'art. 21, comma 4, della L.R. n. 15/97, del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Perugia, lì 20 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANGELO VITERBO

*(Atto amministrativo efficace dal 4 maggio 2007)*

ALLEGATI

*Omissis*

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3678.

**Fisio GAMA s.n.c.: autorizzazione all'esercizio dell'attività di un ambulatorio in Ponte S. Giovanni (PG).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.L.L.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 così come mod. dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1863 del 12 marzo 2004 avente per oggetto: Fisio Gama di Suvieri Marco & C.: assenso all'autorizzazione alla realizzazione di un ambulatorio di fisioterapia in Ponte S. Giovanni (PG);

Vista la richiesta presentata dal sig. Marco Suvieri, nato ad Assisi (PG) il 17 marzo 1979 e residente a Palazzo di Assisi (PG) in via Agnano, n. 19, Codice Fiscale: SVR MRC 79C17 A475L, titolare dell'ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale Fisio Gama s.n.c. con sede in via della Scuola, n. 9/D - Ponte S. Giovanni (PG) - P. IVA 02649000540, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;

Vista la nota prot. n. 16523 del 7 marzo 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione - U.O.C. della ASL n. 2 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti minimi richiesti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 per l'assistenza specialistica ambulatoriale;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 167,33 (ricevuta postale del 10 marzo 2007);

#### DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1) Fisio Gama s.n.c., ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale, con sede in via della Scuola, n. 9/D - Ponte S. Giovanni (PG) - P.IVA 02649000540, legalmente rappresentato dal sig. Marco Suvieri, nato ad Assisi (PG) il 17 marzo 1979 e residente a Palazzo di Assisi (PG) in via Agnano, n. 19, Codice Fiscale: SVR MRC 79C17 A475L, è autorizzato all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2) la responsabilità medica dell'ambulatorio così come sopra autorizzato è assunta dalla dott.ssa Miche-

la Lorenzini, laureata in medicina e chirurgia, specializzata in fisica e riabilitazione, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Ordine dei medici;

3) il sig. Marco Suvieri, titolare dell'ambulatorio di cui sopra, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura ambulatoriale e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4) il presidio in oggetto sarà tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. n. 57/80 e successive integrazioni e modifiche, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

5) la presente determinazione è atto di maggior rilevanza, ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 20 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

(Atto amministrativo efficace dal 20 aprile 2007)

---

---

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3679.

**Dott. Pierangelo Biscarini: autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico in Gubbio (PG).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.L.L.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il D.P.R. n. 445/2000

Vista la richiesta presentata dal dott. Pierangelo Biscarini, nato a Gubbio il 30 dicembre 1959 e ivi residente in via dei Cappuccini, n. 9, Codice Fiscale: BSC PNG 59T30 E256D, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico ubicato in Gubbio (PG), viale Leonardo da Vinci, n. 101 - Partita IVA: 01921030548;

Atteso che, ai sensi del medesimo art. 8-ter, comma 4, l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie presuppone il possesso dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti con atto di indirizzo e coordinamento del Governo;

Considerato che a tutt'oggi non sono stati definiti tali requisiti minimi e che pertanto, per autorizzare l'esercizio delle attività previste dall'art. 8-ter, comma 2, del D.Lgs 502/92, è necessario assumere a riferimento normativo il D.P.R. 14 gennaio 1997 per quanto riguarda i requisiti minimi di carattere generale e quelli specifici per assistenza specialistica ambulatoriale;

Acquisita dalla Azienda USL n. 1 - Dipartimento di prevenzione - U.O.C. Igiene e sanità pubblica (nota prot. n. 3927 del 21 febbraio 2007) la certificazione attestante il possesso da parte della struttura da autorizzare dei requisiti minimi previsti dal sopra richiamato D.P.R. 14 gennaio 1997;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 167,33 (ricevuta postale del 23 febbraio 2007);

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1) il dott. Pierangelo Biscarini, nato a Gubbio il 30 dicembre 1959 e ivi residente in via dei Cappuccini, n. 9, Codice Fiscale: BSC PNG 59T30 E256D, è autorizzato all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico ubicato in Gubbio (PG), viale Leonardo da Vinci, n. 101 - Partita IVA: 01921030548, ai sensi dell'art. 8-ter, commi 2 e 4, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

2) la responsabilità medica dello studio odontoiatrico sopra autorizzato è assunta dal dott. Pierangelo Biscarini medesimo, laureato in odontoiatria e protesi dentaria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine dei medici;

3) il dott. Pierangelo Biscarini, titolare dello studio odontoiatrico di cui sopra, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4) lo studio odontoiatrico in oggetto sarà tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. n. 57/80 e successive integrazioni e modifiche, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

5) la presente determinazione è atto di maggior rilevanza, ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comu-

nicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 20 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

*(Atto amministrativo efficace dal 20 aprile 2007)*

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3680.

**Centro salute Piazza Pontano - Cerreto di Spoleto (PG) - Azienda sanitaria locale n. 3 - Distretto sanitario Valnerina: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura da destinare a sede per attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.L.L.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 8647 del 22 settembre 2006 avente per oggetto: assenso all'autorizzazione alla realizzazione di una struttura da destinare a centro di salute del distretto sanitario Valnerina dell'Azienda USL n. 3 di Foligno per attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Piazza Pontano - Cerreto di Spoleto (PG);

Vista la richiesta presentata dall'Azienda sanitaria Usl n. 3 dell'Umbria, con sede legale in piazza Giacomini, n. 40 - Foligno (PG), partita iva 0210 2110 547, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura da destinare a centro salute Piazza Pontano in Cerreto di Spoleto (PG), distretto sanitario Valnerina;

Vista la nota prot. n. 2077 del 19 gennaio 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione della ASL n. 3 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Costatato che l'Azienda sanitaria Usl n. 3 è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 e successive integrazioni e modifiche;

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1. l'Azienda sanitaria Usl n. 3 dell'Umbria con sede legale in piazza Giacomini, n. 40 - Foligno (PG), partita iva 0210 2110 547, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, è autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura denominata Centro salute Piazza Pontano in Cerreto di Spoleto (PG), distretto sanitario Valnerina, da destinare a sede per attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. la responsabilità medica della struttura, così come sopra autorizzata è assunta dal dott. Franco Lanzi, medico chirurgo, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine dei medici;

3. il direttore generale pro-tempore dell'Azienda Usl n. 3, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2, L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. la presente determinazione è atto di maggior rilevanza, ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 20 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

*(Atto amministrativo efficace dal 20 aprile 2007)*

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 aprile 2007, n. 3681.

**Dott. Lucio Cecchini: autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico in Marsciano (PG).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Vista la richiesta presentata dal dott. Lucio Cecchini, nato a Marsciano (PG) il 23 luglio 1963 e ivi residente in via Francesco Maria Ferri, n. 20, Codice Fiscale: CCC LCU 63L23 G975U, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico ubicato in Marsciano (PG), via Tuderte, n. 35 - Partita IVA: 01759940545;

Atteso che, ai sensi del medesimo art. 8-ter, comma 4, l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie presuppone il possesso dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti con atto di indirizzo e coordinamento del governo;

Considerato che a tutt'oggi non sono stati definiti tali requisiti minimi e che pertanto, per autorizzare l'esercizio delle attività previste dall'art. 8-ter, comma 2, del D.Lgs. 502/92, è necessario assumere a riferimento normativo il D.P.R. 14 gennaio 1997 per quanto riguarda i requisiti minimi di carattere generale e quelli specifici per assistenza specialistica ambulatoriale;

Acquisita dalla Azienda USL n. 2 - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene e sanità pubblica (nota prot. n. 15390 del 2 marzo 2007) la certificazione attestante il possesso da parte della struttura da autorizzare dei requisiti minimi previsti dal sopra richiamato D.P.R. 14 gennaio 1997;

Costatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 167,33 (ricevuta postale del 14 marzo 2007);

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1) il dott. Lucio Cecchini, nato a Marsciano (PG) il 23 luglio 1963 e ivi residente in via Francesco Maria Ferri, n. 20, Codice Fiscale: CCC LCU 63L23 G975U, è autorizzato all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico ubicato Marsciano (PG), via Tuderte, n. 35 - Partita IVA: 01759940545, ai sensi dell'art. 8-ter, commi 2 e 4, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

2) la responsabilità medica dello studio odontoiatrico sopra autorizzato è assunta dal dott. Lucio Cecchini

medesimo, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine dei medici;

3) il dott. Lucio Cecchini, titolare dello studio odontoiatrico di cui sopra, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4) lo studio odontoiatrico in oggetto sarà tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. n. 57/80 e successive integrazioni e modifiche, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

5) la presente determinazione è atto di maggior rilevanza, ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 20 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

*(Atto amministrativo efficace dal 20 aprile 2007)*

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 aprile 2007, n. 3907.

**Azienda sanitaria locale n. 3: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a residenza sanitaria assistita in loc. Terraia - Spoleto (PG).**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 01 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.L.L.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Vista la D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2005 «Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14 febbraio 2001»;

Vista la D.G.R. n. 1009/2001 «Elenco strutture residenziali per anziani con autocertificazione possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Aggiornamento al 30 giugno 2001», nella quale la «Casa di riposo San Paolo», si impegna ad acquisire i requisiti di legge per n. 40 posti letto in RSA;

Visto il successivo piano attuativo locale dell'Usl n. 3, con il quale i 40 posti letto venivano ridistribuiti in 20 in RP e 20 in RSA;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 6184 del 23 luglio 2004 avente per oggetto: «Azienda Usl n. 3: assenso all'autorizzazione all'ampliamento dell'ospedale «San Matteo degli infermi» in Spoleto», nella quale veniva dato l'assenso per n. 12 posti letto in RSA;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 677 del 3 febbraio 2006 avente per oggetto: «Autorizzazione ex art. 8 - ter del D.Lgs. n. 229/1999 - Residenza protetta per anziani «San Paolo» di Spoleto», nella quale veniva autorizzato l'esercizio per n. 25 posti letto;

Vista la richiesta presentata dall'Azienda sanitaria Usl n. 3 dell'Umbria, con sede legale in piazza Giacomini n. 40 - Foligno (PG), partita IVA 0210 2110 547, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a residenza sanitaria assistita per anziani per n. 12 posti letto in loc. Terraia - Spoleto (PG);

Vista la nota prot. n. 466 dell'8 marzo 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione della ASL n. 3 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi generali ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997, del piano sanitario regionale 1999/2001, del D.P.C.M. 22 dicembre 1989 e della D.G.R. 4 febbraio 2004, n. 53;

Constatato che l'Azienda sanitaria Usl n. 3 è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 e successive integrazioni e modifiche;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. l'Azienda sanitaria Usl n. 3 dell'Umbria con sede legale in piazza Giacomini, n. 40 - Foligno (PG), partita IVA 0210 2110 547, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, è autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a residenza sanitaria assistita per anziani per n. 12 posti letto in loc. Terraia - Spoleto (PG), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. la responsabilità medica della struttura, così come sopra autorizzata è assunta dalla dott.ssa Irma Iannucci, medico chirurgo, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Ordine dei medici;

3. il direttore generale pro-tempore dell'Azienda UsL n. 3, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. la presente determinazione è atto di maggior rilevanza, ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 27 aprile 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

(Atto amministrativo efficace dal 27 aprile 2007)

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4206.

**Istituto Enrico Lombri in Norcia (PG): sostituzione responsabile sanitario e legale rappresentante.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la comunicazione di sostituzione del responsabile sanitario e del legale rappresentante presentata dalla dott.ssa Loretta Marucci, in qualità di responsabile di gestione della residenza protetta «Istituto Enrico Lombri», con sede in viale Lombri, n. 27, Norcia (PG);

Preso atto che l'Istituto Enrico Lombri, è già stato autorizzato ad aprire e gestire una residenza protetta per anziani non autosufficienti per n. 31 posti letto in viale Lombri, n. 27, Norcia (PG) con determinazione dirigenziale n. 1242 del 18 febbraio 2005 avente ad oggetto: «Autorizzazione ex art. 8-ter del D.Lgs. n. 229/1999 - "Istituto Enrico Lombri" di Norcia»;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 8275 del 28 settembre 2005, con la quale presso la residen-

za protetta «Istituto Enrico Lombri» veniva ricostituito il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2005-2009 e la nomina del nuovo legale rappresentante, nella persona del sig. Liberti Umberto;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Constatato che l'Istituto Enrico Lombri, è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, secondo cui «... sono esenti dal pagamento della tassa gli enti che abbiano scopo di beneficenza e di assistenza sociale, nonché gli enti pubblici di assistenza»...;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. presso l'Istituto Enrico Lombri, con sede in viale Lombri, n. 27, Norcia (PG), il precedente legale rappresentante sig. Cataldi Agostino, è stato sostituito in tale ruolo dal dott. Liberti Umberto, nato a Roma il 28 luglio 1949, residente in via dell'Ospedale, n. 17, Norcia (PG), codice fiscale LBR MRT 49L28 H501L, inoltre, il precedente responsabile sanitario la dott.ssa Lida Mulo, è stata sostituita in tale ruolo dal dott. Mirri Franco, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in anestesia e rianimazione, cardiologia e scienza dell'alimentazione e dietologia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine dei medici chirurghi di Perugia al n. 3283;

2. resta fermo ogni altro aspetto riferito alla originaria autorizzazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1242 del 18 febbraio 2005, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. il sig. Liberti Umberto, legale rappresentante del presidio in oggetto è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. la presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4207.

**Centro Medico Spazio Salute s.r.l.: poliambulatorio medico in Perugia: autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 175 modificata con legge 26 febbraio 1999, n. 42 e legge 14 ottobre 1999, n. 362;

Visto il decreto del Ministero della sanità 16 settembre 1994, n. 657;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la D.D. n. 2431 del 16 marzo 2007 con la quale il Centro Medico Spazio Salute s.r.l. è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di un poliambulatorio medico;

Vista la richiesta presentata dal dott. Pantelis Kurtsopulos, nato a Lamia-Grecia l'8 dicembre 1965 e residente in Perugia, via Martiri dei Lager, n. 98/A, Codice Fiscale: KRT PTL 65T08 Z115J, legale rappresentante del Centro Medico Spazio Salute s.r.l. con sede in Perugia, strada vic. Pian della Genna, n. 19 - Partita IVA: 02644400547, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Centro Medico Spazio Salute s.r.l. - poliambulatorio medico per attività di fisioterapia - responsabile dott. Andrea Bianchi - specialista in ortopedia e traumatologia, diagnostica per immagini - responsabile dott. Gianluigi Rosi - specialista in endocrinologia, E.C.G. - responsabile dott.ssa Lucia Filippucci - specialista in cardiologia; direttore sanitario dott. Gianluigi Rosi - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Centro Medico Spazio Salute s.r.l. - poliambulatorio medico per attività di fisioterapia - responsabile dott. Andrea Bianchi - specialista in ortopedia e traumatologia, diagnostica per immagini - responsabile dott. Gianluigi Rosi - specialista in endocrinologia, E.C.G. - responsabile dott.ssa Lucia Filippucci - specialista in cardiologia; direttore sanitario dott. Gianluigi Rosi - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Centro Medico Spazio Salute s.r.l. - poliambulatorio

medico per attività di fisioterapia - responsabile dott. Andrea Bianchi - specialista in ortopedia e traumatologia, diagnostica per immagini - responsabile dott. Gianluigi Rosi - specialista in endocrinologia, E.C.G. - responsabile dott.ssa Lucia Filippucci - specialista in cardiologia; direttore sanitario dott. Gianluigi Rosi - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della richiesta datato 18 aprile 2007, prot. n. 1328, espresso dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia, acquisito ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 6 - voce 28/A - e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 26,34 (ricevuta postale dell'11 gennaio 2007);

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1. *il Centro Medico Spazio Salute s.r.l.* con sede in Perugia, strada vic. Pian della Genna, n. 19 - Partita IVA: 02644400547, legalmente rappresentato dal dott. Pantelis Kurtsopulos, nato a Lamia-Grecia l'8 dicembre 1965 e residente in Perugia, via Martiri dei Lager, n. 98/A, Codice Fiscale: KRT PTL 65T08 Z115J è *autorizzato ad effettuare la seguente pubblicità sanitaria*, relativa al presidio sopra indicato, con il vincolo della osservanza di quanto prescritto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657, e segnatamente con l'indicazione del nome e del cognome del responsabile sanitario del presidio nonché degli estremi della presente determinazione dirigenziale, consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Centro Medico Spazio Salute s.r.l. - poliambulatorio medico per attività di fisioterapia - responsabile dott. Andrea Bianchi - specialista in ortopedia e traumatologia, diagnostica per immagini - responsabile dott. Gianluigi Rosi - specialista in endocrinologia, E.C.G. - responsabile dott.ssa Lucia Filippucci - specialista in cardiologia; direttore sanitario dott. Gianluigi Rosi - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Centro Medico Spazio Salute s.r.l. - poliambulatorio medico per attività di fisioterapia - responsabile dott. Andrea Bianchi - specialista in ortopedia e traumatologia, diagnostica per immagini - responsabile dott. Gianluigi Rosi - specialista in endocrinologia, E.C.G. - responsabile dott.ssa Lucia Filippucci - specialista in cardiologia; direttore sanitario dott. Gianluigi Rosi - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Centro Medico Spazio Salute s.r.l. - poliambulatorio medico per attività di fisioterapia - responsabile dott. Andrea Bianchi - specialista in ortopedia e traumatologia, diagnostica per immagini - responsabile dott.

Gianluigi Rosi - specialista in endocrinologia, E.C.G. - responsabile dott.ssa Lucia Filippucci - specialista in cardiologia; direttore sanitario dott. Gianluigi Rosi - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

2. qualsiasi variazione in ordine al testo pubblicitario sopra specificato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;

3. il presidio in oggetto è tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. 57/80 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

4. il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. la presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4208.

**Centro Laser Perugia s.r.l.: ambulatorio medico-chirurgico in Ponte S. Giovanni (PG): autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 175 modificata con legge 26 febbraio 1999, n. 42 e legge 14 ottobre 1999, n. 362;

Visto il decreto del Ministero della sanità 16 settembre 1994, n. 657;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la D.D. n. 9594 del 20 ottobre 2006 con la quale il Centro Laser Perugia s.r.l. è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di un ambulatorio medico-chirurgico;

Vista la richiesta presentata dal sig. Roberto Flammini, nato a Visso (MC) il 12 agosto 1951 e ivi residente in via G. Rosi, n. 15, Codice Fiscale: FLM RRT 51M12 M078H, legale rappresentante del Centro Laser Perugia s.r.l., denominata «Clinica Laser» ubicata in via G. Flammini, n. 6 - Ponte S. Giovanni (PG) - Partita IVA: 02715840548, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Centro Laser Perugia s.r.l. - ambulatorio medico-chirurgico - responsabile medico dott. Alvaro Pacifici - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Centro Laser Perugia s.r.l. - ambulatorio medico-chirurgico - responsabile medico dott. Alvaro Pacifici - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione, - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Centro Laser Perugia s.r.l. - ambulatorio medico-chirurgico - responsabile medico dott. Alvaro Pacifici - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— messaggio diffuso tramite emittente radiofonica - con il seguente testo:

in Umbria, a Perugia, nasce il Centro Laser Perugia dove un equipe di medici specialisti dell'estetica operano e trattano con luci policromatiche laser e tecnologie avanzate in medicina.

— Lesioni vascolari e inestetismi del viso e del corpo come angiomi, couperose, capillari delle gambe ecc.

— Rimozione di macchie cutanee senili e solari al viso al corpo alle mani di vario tipo e genere.

— Trattamenti di ringiovanimento e fotoringiovanimento.

— Rimozione dei tatuaggi senza lasciare segno.

— Epilazione medica progressivamente permanente.

— Per maggiori informazioni [www.centrolaserperugia.it](http://www.centrolaserperugia.it), oppure chiama il numero 075.396.113 e sei subito in linea con il Centro Laser Perugia.

— Alle porte di Perugia, in via Giuseppe Flamini, 6, a Ponte San Giovanni: Centro Laser Perugia - aut. reg.le n. del ;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della richiesta datato 21 marzo 2007, prot. n. 1015, espresso dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia, acquisito ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 6 - voce 28/A - e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 26,34 (ricevuta postale dell'11 gennaio 2007);

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. il Centro Laser Perugia s.r.l., denominata «Clinica Laser» ubicata in via G. Flamini, n. 6 - Ponte S. Giovanni (PG) - Partita IVA: 02715840548 legalmente rappresentata dal sig. Roberto Flammini, nato a Visso (MC) il 12 agosto 1951 e ivi residente in via G. Rosi, n. 15, Codice Fiscale: FLM RRT 51M12 M078H è autorizzato ad effettuare la seguente pubblicità sanitaria, relativa al presidio sopra indicato, con il vincolo della osservanza di quanto prescritto dalla legge 5 febbraio

1992, n. 175 e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657, e segnatamente con l'indicazione del nome e del cognome del responsabile sanitario del presidio nonché degli estremi della presente determinazione dirigenziale, consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Centro Laser Perugia s.r.l. - ambulatorio medico-chirurgico - responsabile medico dott. Alvaro Pacifici - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Centro Laser Perugia s.r.l. - ambulatorio medico-chirurgico - responsabile medico dott. Alvaro Pacifici - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione, - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Centro Laser Perugia s.r.l. - ambulatorio medico-chirurgico - responsabile medico dott. Alvaro Pacifici - laureato in medicina e chirurgia - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— messaggio diffuso tramite emittente radiofonica - con il seguente testo:

in Umbria, a Perugia, nasce il Centro Laser Perugia dove un equipe di medici specialisti dell'estetica operano e trattano con luci policromatiche laser e tecnologie avanzate in medicina.

— Lesioni vascolari e inestetismi del viso e del corpo come angiomi, couperose, capillari delle gambe ecc.

— Rimozione di macchie cutanee senili e solari al viso al corpo alle mani di vario tipo e genere.

— Trattamenti di ringiovanimento e fotoringiovanimento.

— Rimozione dei tatuaggi senza lasciare segno.

— Epilazione medica progressivamente permanente.

— Per maggiori informazioni [www.centrolaserperugia.it](http://www.centrolaserperugia.it), oppure chiama il numero 075.396.113 e sei subito in linea con il Centro Laser Perugia.

— Alle porte di Perugia, in via Giuseppe Flamini, 6, a Ponte San Giovanni: Centro Laser Perugia - aut. reg.le n. del ;

2. qualsiasi variazione in ordine al testo pubblicitario sopra specificato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;

3. il presidio in oggetto è tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. 57/80 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

4. il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. la presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4209.

**F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.: Otricoli (TR): autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 175 modificata con legge 26 febbraio 1999, n. 42 e legge 14 ottobre 1999, n. 362;

Visto il decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la D.D. n. 6569 del 19 luglio 2006 con la quale la *F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.*, Otricoli (TR) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di un poliambulatorio di fisiokinesiterapia e medicina dello sport;

Vista la richiesta presentata dal sig. Massimiliano Molinari Bucarelli, nato a Terni il 19 ottobre 1964 e residente a Otricoli (TR) in strada Pareti, n. 34, Codice Fiscale: MLN MSM 64R19 L117H, legale rappresentante della *F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* poliambulatorio di fisiokinesiterapia e medicina dello sport, con sede in strada Pareti, n. 36 - Otricoli (TR) Partita IVA: 01355920552, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

*F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* centro di fisiokinesiterapia - certificati di idoneità all'attività sportiva agonistica - direttore sanitario dott. Primo Pensi - medico chirurgo, specializzato in medicina dello sport - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 Insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

*F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* centro di fisiokinesiterapia - certificati di idoneità all'attività sportiva agonistica - direttore sanitario dott. Primo Pensi - medico chirurgo, specializzato in medicina dello sport - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

*F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* centro di fisiokinesiterapia - certificati di idoneità all'attività sportiva agonistica - direttore sanitario dott. Primo Pensi - medico chirurgo, specializzato in medicina dello sport - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della richiesta datato 8 febbraio 2007, prot. n. 239, espresso dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Terni, acquisito ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 6 - voce 28/A - e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 26,34 (ricevuta postale del 11 gennaio 2007);

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1. *F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.*, poliambulatorio di fisiokinesiterapia e medicina dello sport, con sede in strada Pareti, n. 36 - Otricoli (TR) Partita IVA: 01355920552, legalmente rappresentata dal sig. Massimiliano Molinari Bucarelli, nato a Terni il 19 ottobre 1964 e residente a Otricoli (TR) in strada Pareti, n. 34, Codice Fiscale: MLN MSM 64R19 L117H, è autorizzata ad effettuare la seguente pubblicità sanitaria, relativa al presidio sopra indicato, con il vincolo della osservanza di quanto prescritto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministro della sanità 16 settembre, 1994, n. 657, e segnatamente con l'indicazione del nome e del cognome del responsabile sanitario del presidio nonché degli estremi della presente determinazione dirigenziale, consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

*F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* centro di fisiokinesiterapia - certificati di idoneità all'attività sportiva agonistica - direttore sanitario dott. Primo Pensi - medico chirurgo, specializzato in medicina dello sport - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 Insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

*F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* centro di fisiokinesiterapia - certificati di idoneità all'attività sportiva agonistica - direttore sanitario dott. Primo Pensi - medico chirurgo, specializzato in medicina dello sport - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

*F.K.T. Villa Sabrina s.r.l.* centro di fisiokinesiterapia - certificati di idoneità all'attività sportiva agonistica - direttore sanitario dott. Primo Pensi - medico chirurgo, specializzato in medicina dello sport - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

2. qualsiasi variazione in ordine al testo pubblicitario sopra specificato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;

3. il presidio in oggetto è tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. 57/80 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

4. il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. la presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4210.

**Dott. Iacopo Bartolini: studio odontoiatrico in fraz. Verna - Umbertide (PG) - autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 175 modificata con legge 26 febbraio 1999, n. 42 e legge 14 ottobre 1999, n. 362;

Visto il decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la D.D. n. 5194 del 9 giugno 2006 con la quale lo studio odontoiatrico in oggetto è stato autorizzato all'esercizio dell'attività;

Vista la richiesta presentata dal dott. Iacopo Bartolini, nato ad Arezzo il 13 gennaio 1979 e ivi residente in via Pasqui, n. 41, Codice Fiscale: BRT CPI 79A13 A390S, legale rappresentante dello studio odontoiatrico con sede in fraz. Verna, via Nestore, n. 44 - Umbertide (PG) - Partita IVA: 01852770518, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

studio dentistico - dott. Iacopo Bartolini - odontoiatria - tel. 338/3312371 aperto il martedì e il venerdì - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

studio dentistico - dott. Iacopo Bartolini - odontoiatria - tel. 338/3312371 aperto il martedì e il venerdì - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

studio dentistico - dott. Iacopo Bartolini - odontoiatria - tel. 338/3312371 aperto il martedì e il venerdì - aut. reg.le n. del ;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della richiesta datato 16 marzo 2007, prot. n. 945, espresso dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia, acquisito ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 6 - voce 28/A - e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 26,34 (ricevuta postale del 30 gennaio 2007);

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## DETERMINA:

1. lo studio odontoiatrico *dott. Iacopo Bartolini*, con sede in fraz. Verna, via Nestore, n. 44 - Umbertide (PG) - Partita IVA: 01852770518, legalmente rappresentato dal dott. Iacopo Bartolini, nato ad Arezzo il 13 gennaio 1979 e ivi residente in via Pasqui, n. 41, Codice Fiscale: BRT CPI 79A13 A390S, è *autorizzato ad effettuare la seguente pubblicità sanitaria*, relativa al presidio sopra indicato, con il vincolo della osservanza di quanto prescritto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657, e segnatamente con l'indicazione del nome e del cognome del responsabile sanitario del presidio nonché degli estremi della presente determinazione dirigenziale, consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

studio dentistico - dott. Iacopo Bartolini - odontoiatria - tel. 338/3312371 aperto il martedì e il venerdì - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

studio dentistico - dott. Iacopo Bartolini - odontoiatria - tel. 338/3312371 aperto il martedì e il venerdì - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

studio dentistico - dott. Iacopo Bartolini - odontoiatria - tel. 338/3312371 aperto il martedì e il venerdì - aut. reg.le n. del ;

2. *qualsiasi variazione in ordine al testo pubblicitario sopra specificato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;*

3. *il presidio in oggetto è tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. 57/80 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;*

4. il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. la presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4212.

**Corso organizzato da Umana Forma s.r.l. - via Settevalli, 60/C - Perugia. Validazione sensi DGR 246/01.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il D.L.vo 26 maggio 1997, n. 155 «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari»;

Vista la D.G.R. n. 3624 dell'1 luglio 1998 «Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP»;

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 «Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità sanitaria», la D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 «D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1058 del 19 luglio 2004 «D.G.R. 758/2000 - Ulteriore proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione»;

Vista la D.G.R. n. 1119 del 6 luglio 2005 «Proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione alla luce dei regolamenti CE (pacchetti igiene)»;

Vista la D.G.R. n. 1108 del 28 giugno 2006 «Sicurezza alimentare Regione Umbria: sospensione temporanea rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62 in attesa della definitiva soppressione»;

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 «Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X, D.G.R. 3624/98 e D.G.R. 758/2000»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1915 del 12 marzo 2003 «Personale addetto alle industrie alimentari. Chiarimenti applicativi alla D.G.R. 14 marzo 2001 n. 246»;

Vista l'istanza prot. U2007/17/PG del 25 aprile 2007 (prot. 73368 del 7 maggio 2007), nonché l'integrazione pervenuta in data 8 maggio 2007, presentata ai sensi della D.G.R. 246 del 14 marzo 2003, punto 6, da Umana Forma s.r.l. - via Settevalli, n. 60/c - Perugia, per il seguente corso:

➤ n. 1 corso per «aiuto cuoco» la cui durata è di 12 ore nei giorni 18-19-21 giugno 2007 (numero progressivo regionale 906/2007);

Ritenuta l'istanza sopracitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. 246/2001;

Considerato che essendo in fase di individuazione l'adeguamento dei requisiti previsti per la validazione;

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

## DETERMINA:

1. di riconoscere conforme ai sensi del punto 6 della D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 il seguente corso:

➤ n. 1 corso per «aiuto cuoco» la cui durata è di 12 ore nei giorni 18-19-21 giugno 2007 (*numero progressivo regionale 906/2007*);

organizzato da Umana Forma s.r.l. - via Settevalli, n. 60/c - Perugia, ai sensi del D.L.vo 155/97, cap. X della DGR 3624/98, della D.G.R. 758/2000 e successive modifiche ed integrazioni, fermo restando quanto altro eventualmente previsto e/o richiesto da bandi, concorsi, avvisi pubblici o privati;

2. di stabilire che i corsi sopra validati, ove svolti dopo l'eventuale aggiornamento, debbono adeguarsi ai nuovi requisiti e mediante autocertificazione comunicarlo a questo Servizio;

3. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione la presente determinazione;

4. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
GONARIO GUAITINI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO IV PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4213.

**Corsi organizzati da Eco Tech s.r.l. - Engineering e servizi ambientali - Ponte S. Giovanni (PG). Validazione sensi DGR 246/01.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il D.L.vo 26 maggio 1997, n. 155 «Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari»;

Vista la D.G.R. n. 3624 dell'1 luglio 1998 «Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP»;

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 «Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità sanitaria», la D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 «D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1058 del 19 luglio 2004 «D.G.R. 758/2000 - Ulteriore proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione»;

Vista la D.G.R. n. 1119 del 6 luglio 2005 «Proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria in attesa della definitiva soppressione alla luce dei regolamenti CE (pacchetti igiene)»;

Vista la D.G.R. n. 1108 del 28 giugno 2006 «Sicurezza alimentare Regione Umbria: sospensione temporanea rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14 L. 283/62 n attesa della definitiva soppressione»;

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 «Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X, D.G.R. 3624/98 e D.G.R. 758/2000»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1915 del 12 marzo 2003 «Personale addetto alle industrie alimentari. Chiarimenti applicativi alla D.G.R. 14 marzo 2001, n. 246»;

Vista l'istanza prot. SF/783/07 del 19 aprile 2007 (ns. prot. 67468 del 24 aprile 2007) presentata ai sensi della D.G.R. 246 del 14 marzo 2003, punto 6, dalla Eco Tech s.r.l. - Engineering & servizi ambientali - via Manzoni, 421/b1 - Ponte San Giovanni (PG), per i seguenti corsi:

➤ n. 6 corsi per il personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare individuati ai moduli da A ad H della «Strutturazione progetto formativo», la cui durata è di 12 ore per ciascun corso suddivise nei giorni:

— 10-17-24-31 maggio 2007 (numero progressivo regionale 900/2007);

— 5-12-19-26 giugno 2007 (numero progressivo regionale 901/2007);

— 6-13-20-27 luglio 2007 (numero progressivo regionale 902/2007);

— 4-11-18-25 settembre 2007 (numero progressivo regionale 903/2007);

— 3-10-17-24 ottobre 2007 (numero progressivo regionale 904/2007);

— 7-14-21-28 novembre 2007 (numero progressivo regionale 905/2007);

Ritenuta l'istanza sopracitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. 246/2001;

Considerato che essendo in fase di individuazione l'adeguamento dei requisiti previsti per la validazione;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di riconoscere conforme ai sensi del punto 6 della D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 i seguenti corsi:

➤ n. 6 corsi per il personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare individuati ai moduli da A ad H della «Strutturazione progetto formativo», la cui durata è di 12 ore per ciascun corso suddivise nei giorni:

— 10-17-24-31 maggio 2007 (*numero progressivo regionale 900/2007*);

— 5-12-19-26 giugno 2007 (*numero progressivo regionale 901/2007*);

— 6-13-20-27 luglio 2007 (*numero progressivo regionale 902/2007*);

— 4-11-18-25 settembre 2007 (*numero progressivo regionale 903/2007*);

— 3-10-17-24 ottobre 2007 (*numero progressivo regionale 904/2007*);

— 7-14-21-28 novembre 2007 (*numero progressivo regionale 905/2007*);

organizzati dalla Eco Tech s.r.l. - Engineering & servizi ambientali - via Manzoni, 421/b1 - Ponte San Giovanni (PG), ai sensi del D.L.vo 155/97, cap. X della D.G.R. 3624/98 e della D.G.R. 758/2000, fermo restando quanto altro eventualmente previsto e/o richiesto da bandi, concorsi, avvisi pubblici o privati;

2. di stabilire che i corsi sopra validati, ove svolti dopo l'eventuale aggiornamento, debbono adeguarsi ai nuovi requisiti e mediante autocertificazione comunicarlo a questo Servizio;

3. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione la presente determinazione;

4. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
GONARIO GUAITINI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4214.

**Programma Quadro (TER) per l'integrazione e lo sviluppo delle sperimentazioni in materia di tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica. Pubblicazione dispositivo determinazione.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di approvare le modifiche all'avviso precedente, allegato alla D.G.R. n. 531/2006;

2. che a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione per estratto del solo dispositivo della presente determinazione, le aziende interessate ad ospitare giovani tirocinanti, selezionabili fra i residenti nelle regioni del Mezzogiorno che abbiano aderito al suddetto «Programma-Quadro», (giovani disoccupati fra i 18 anni e i 35 anni, in possesso di qualifica professionale o diploma di scuola media superiore o laurea), che finanzia le spese sostenute dai tirocinanti per la realizzazione di tale esperienza tramite attribuzione dei fondi previsti dal «Programma Quadro» alle Amministrazioni provinciali, sono invitate ad inviare le loro candidature presso le Province, agli indirizzi presenti nell'avviso e secondo le modalità previste dallo stesso;

3. che per quanto riguarda i limiti temporali per l'inoltro delle candidature si faccia riferimento all'art. 9 dell'avviso;

4. l'avviso allegato al presente atto, sarà ritenuto vigente fino ad esaurimento delle risorse, circostanza che sarà resa pubblica sempre via web;

5. qualora il Ministero del lavoro concedesse proroghe temporali e/o nuovi finanziamenti per la realizzazione del Programma Quadro, la prosecuzione delle attività oltre i termini vigenti e i conseguenti nuovi termini di presentazione delle domande, saranno comunicati *esclusivamente via web* agli indirizzi di cui al punto successivo;

6. di autorizzare, ai fini dello snellimento delle procedure, la pubblicazione del testo completo dell'avviso, scaricabile unitamente agli allegati, unicamente sui siti internet istituzionali della Regione e delle Province, disponendo la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del solo dispositivo della presente determinazione dirigenziale. I siti web sono i seguenti:

- [www.formazionelavoro.regione.umbria.it](http://www.formazionelavoro.regione.umbria.it);
- [www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it);
- [www.provincia.terni.it/impiego](http://www.provincia.terni.it/impiego);

7. di autorizzare le Amministrazioni interessate, ai fini di ulteriore semplificazione, l'utilizzo nelle mutue comunicazioni dello strumento della posta elettronica, comunicando che, ai fini della tracciabilità delle procedure, lo scrivente Servizio redigerà l'elenco della documentazione per la quale è prescritta la forma scritta, che sarà comunicato formalmente alle Province.

8. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio ad i.*  
EMMA BOBÒ

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4231.

**Docup Ob. 2 2000-2006 - Misura 2.1 Azione 2.1.4. Bando pubblicato nel B.U.R. n. 20 del 30 aprile 2002. Quarto scorrimento graduatorie approvate con d.d. n. 328/03.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.G.R. del 25 gennaio 2006, n. 108;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3007 del 10 aprile 2002, con la quale è stato approvato il bando di concorso relativo alla Misura 2.1, Azione 2.1.4., volto alla concessione di contributi destinati al sostegno degli investimenti degli operatori turistici, pubblicata nel supplemento ordinario al *Bollettino Ufficiale* della Regione serie generale n. 20 del 30 aprile 2002;

Vista la determinazione dirigenziale n. 328 del 22 gennaio 2003 con la quale è stato approvato:

— la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e finanziabili nell'area Obiettivo 2;

— la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nell'area Obiettivo 2;

— l'elenco delle istanze non ammesse a contributo dell'area Ob. 2;

— la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e finanziabili nell'area Phasing out;

— la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nell'area Phasing out;

— l'elenco delle istanze non ammesse a contributo dell'area Phasing out;

Viste le d.d. n. 850/03 e n. 1993/03 con le quali sono stati assunti gli impegni di spesa per l'annualità 2003 relativamente agli interventi finanziabili;

Richiamato il proprio atto n. 2647 del 2 aprile 2004, con il quale sono state confermate le graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 328 del 22 gennaio 2003 e ogni altro presupposto, conseguente e/o comunque connesso;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4327 del 3 giugno 2004 con la quale, a fronte di nuove risorse messe a disposizione con d.g.r. n. 280 del 19 marzo 2004, è

stato concesso il contributo ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie delle istanze ammissibili, relativamente agli interventi ubicati in area Ob. 2, assumendo conseguentemente il relativo impegno di spesa per complessivi € 2.532.550,95;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 2794 del 6 aprile 2005 e n. 12049 del 20 dicembre 2006 con le quali sono state finanziate ulteriori istanze ammissibili a contributo;

Considerato che da riscontri contabili, effettuati in merito alle istanze ammesse a finanziamento oggetto di provvedimenti di revoca e/o decadenza nonché di riduzione del contributo, sono emerse disponibilità finanziarie utilizzabili per un ulteriore scorrimento della graduatoria pari ad € 232.117,04;

Visto il comma 2, dell'art. 13 del bando in argomento, con il quale è stato stabilito che le disponibilità finanziarie derivanti da riduzioni del contributo, rinunce o revoche, sono utilizzate per effettuare scorrimenti della graduatoria a favore di progetti di beneficiari inseriti nell'elenco delle imprese ammissibili;

Rilevato da quanto precede che le risorse disponibili per il finanziamento dei soggetti utilmente posti in graduatoria ammontano a complessivi € 211.440,56 e che pertanto è possibile effettuare lo scorrimento della graduatoria come meglio evidenziato nella tabella che segue:

#### RICETTIVITÀ EXTRALBELGHIERA

N. Ord.	n. prog. Graduatoria	RICHIEDENTE	DITTA	COMUNE DI UBICAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	PUNTI	PRIORITA'
1	47	Viventi Monia	Vibroedil s.n.c.	Fossato di Vico	250.000,00	100.000,00	42	documentazione spedita il 25/07/02
2	48	Bassetti Eleonora	Ditta individuale	San Gemini	75.537,20	30.214,88	40	documentazione spedita il 29/07/02
3	49	Calcioli Luisa	Ditta individuale	San Gemini	118.926,70	47.570,68	40	documentazione spedita il 29/07/02
4	50	Cassetta Antonio	Ditta individuale	Fossato di Vico	84.137,50	33.655,00	40	documentazione spedita il 29/07/02
				Totale		211.440,56		

Ritenuto quindi di procedere alla modifica del bando, relativamente ai termini per la rendicontazione della spesa per i soli beneficiari indicati nella predetta tabella come segue:

— art. 2, comma 4: Le opere di cui al comma 1 devono essere ultimate entro 31 dicembre 2007;

— art. 12, comma 2, lett. b): «è facoltà del beneficiario richiedere il 40 per cento del contributo concesso, su presentazione della documentazione di cui al comma 6 dell'art. 11 previo rilascio di ulteriore garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, l'importo delle spese sostenute e documentate deve corrispondere almeno al 30 per cento dell'importo dei lavori ammessi a contributo»;

Ritenuto altresì, di sostituire all'art. 12, comma 4, il periodo «30 aprile 2005» con il periodo «31 marzo 2008»;

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di concedere per i motivi espressi in premessa, il contributo ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie delle istanze ammissibili a contributo, approvate con determinazione dirigenziale n. 328 del 22 gennaio 2003 come di seguito specificato:

## RICETTIVITÀ EXTRALBELGHIERA

N. Ord.	n. prog. Graduatoria	RICHIEDENTE	DITTA	COMUNE DI UBICAZIONE INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	PUNTI	PRIORITA'
1	47	Viventi Monia	Vibroedil s.n.c.	Fossato di Vico	250.000,00	100.000,00	42	documentazione spedita il 25/07/02
2	48	Bassetti Eleonora	Ditta individuale	San Gemini	75.537,20	30.214,88	40	documentazione spedita il 29/07/02
3	49	Calcioli Luisa	Ditta individuale	San Gemini	118.926,70	47.570,68	40	documentazione spedita il 29/07/02
4	50	Cassetta Antonio	Ditta individuale	Fossato di Vico	84.137,50	33.655,00	40	documentazione spedita il 29/07/02
				Totale		211.440,56		

2. di procedere alla modifica del bando, relativamente ai termini per la rendicontazione della spesa per i soli beneficiari indicati nella predetta tabella come segue:

— art. 2, comma 4: Le opere di cui al comma 1 devono essere ultimate entro 31 dicembre 2007;

— art. 12, comma 2, lett. b): «è facoltà del beneficiario richiedere il 40 per cento del contributo concesso, su presentazione della documentazione di cui al comma 6 dell'art. 11 previo rilascio di ulteriore garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, l'importo delle spese sostenute e documentate deve corrispondere almeno al 30 per cento dell'importo dei lavori ammessi a contributo»;

3. di sostituire all'art. 12, comma 4, il periodo «30 aprile 2005» con il periodo «31 marzo 2008»;

4. di dare atto che la somma relativa ai contributi da erogare trova copertura nell'impegno di spesa assunto con determinazioni dirigenziali n. 1993 del 12 marzo 2003 e n. 4327 del 3 giugno 2004;

5. di notificare, tramite raccomandata A.R. le risultanze del presente atto a tutti i soggetti interessati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

7. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
NELLO ZENONI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4251.

**Docup OB 2 2000-06 Misura 3.1. «Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente» - Determinazioni.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1) di accogliere l'istanza di riesame presentata dalla ditta Lechler S.p.A. per la pratica 20, dichiarando ammissibile l'intervento con i seguenti dati significativi:

investimento ammissibile: € 128.000,00;  
contributo concesso: € 14.910,00;  
indice di merito dell'intervento: 12,609;

2) di accogliere l'istanza di riesame presentata dalla ditta Lechler S.p.A. per la pratica 30, dichiarando ammissibile l'intervento con i seguenti dati significativi:

investimento ammissibile: € 35.904,60;  
contributo concesso: € 6.283,31;  
indice di merito dell'intervento: 126,42.

*Omissis*

6) di modificare l'allegato 4 alla determinazione dirigenziale n. 11681 del 13 dicembre 2006, come segue:

GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI  
SEZIONE A - GRANDE IMPRESA

N grad	N prat	RICHIEDENTE	COMUNE INTERVENTO	INVEST. €	CONTRIB. €	Progressivo Contributo	INDICE MERITO	Indice Medio tipologia	tipologia intervento
1	3	THYSSENKRUPP ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.	TERNI	1.447.000,00	500.000,00	500.000,00	2.015,000	1.070,71	1
2	20	LECHLER SPA	FOLIGNO	128.000,00	14.910,00	514.910,00	12,609	12,609	2,2
3	23	BAYER SHEET EUROPE S.P.A.	NARNI	75.580,00	22.480,50	522.480,500	25,983	13,7535	3,1
4	16	ARIES	MONTONE	212.454,00	63.736,20	586.216,700	1.103,800	591,466	3,2
5	30	LECHLER SPA	FOLIGNO	35.904,60	6.283,31	607.410,01	126,42	1.070,71	1
6	22	ANTONIO MERLONI S.P.A.	NOCERA UMBRA	270.129,41	57.000,00	643.216,700	924,000	532,450	5
7	40	TREOFAN ITALY S.P.A.	TERNI	977.000,00	276.871,00	920.087,700	1,524	13,7535	3,1
8	50	BAYER SHEET EUROPE S.P.A.	NARNI	56.250,00	19.687,50	939.775,200	428,290	591,466	3,2
9	38	WIENERBERGER TACCONI S.R.L.	TERNI	1.449.235,20	500.000,00	1.439.775,200	242,309	591,466	3,2
10	33	ZEUNA STARKER PRODUZIONE ITALIA S.P.A.	TERNI	273.000,00	83.755,00	1.523.530,200	140,900	532,450	5

7) di pubblicare per estratto, limitatamente ai punti 1, 2 e 6, la presente determinazione nel *Bollettino ufficiale* della Regione;

8) di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
PIERLUIGI MANNA

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO PROGRAMMI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2007, n. 4266.

**Giudizio di compatibilità ambientale, art. 7 L.R. 11/1998 - Progetto di ampliamento di una cava di materiale calcareo in loc. Valle Feggio in comune di Nocera Umbra - Soggetto proponente: CAL Nocera di Brunelli Domenico & C. s.n.c.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di ritenere non ulteriormente procedibile l'istan-

za di V.I.A. prot. 119370 del 24 luglio 2006 presentata da CAL Nocera di Brunelli Domenico & C. s.n.c., relativa al progetto di ampliamento di una cava di materiale calcareo in loc. Valle Feggio in comune di Nocera Umbra;

2. di formulare comunque, alla luce di quanto ad oggi acquisito e rilevato, un giudizio di compatibilità ambientale interlocutorio, consistente nella necessità di acquisire un progetto definitivo e uno studio di impatto ambientale che consentano una valutazione ambientale complessiva su basi territoriali più vaste di quelle rappresentate nel progetto depositato per la valutazione di impatto ambientale. Tale documentazione nonché l'istanza di V.I.A. dovrà tenere conto delle varie iniziative in essere o in itinere oggi conosciute ed essere firmata in solido da tutti gli interessati. Il progetto dovrà in ogni caso essere condiviso dal Comune di Nocera Umbra che renderà sullo stesso, ai sensi di legge, la prevista compatibilità urbanistica.

3. di stabilire:

a) che copia della presente determinazione, comprensiva del verbale della Conferenza dei servizi del 19 settembre 2006 e del parere della Provincia di Perugia prot. 27997 del 16 febbraio 2007, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, venga inviata a tutti i soggetti convocati per la partecipazione al procedimento;

b) che copia conforme della presente determinazione, comprensiva del verbale della Conferenza dei servizi del 19 settembre 2006 e del parere della Provincia di Perugia prot. 27997 del 16 febbraio 2007,

tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, venga notificata al soggetto proponente: CAL Nocera di Brunelli Domenico & C. s.n.c.;

c) che copia conforme del progetto valutato, e della presente determinazione, comprensiva del verbale della Conferenza dei servizi del 19 settembre 2006 e del parere della Provincia di Perugia prot. 27997 del 16 febbraio 2007, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, vengano notificate al Comune di Nocera Umbra per i successivi adempimenti di competenza;

d) che copia della presente determinazione venga pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

4. di dare atto che la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso gli archivi della Direzione regionale ambiente, territorio e infrastrutture, Servizio affari generali e amministrativi, Sezione affari generali e personale;

5. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio*  
NICOLA BERANZOLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E POLITICHE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLA RISORSA UMANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4442.

**Approvazione graduatoria e dichiarazione vincitore concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente (D.D. 2819/2005), di cui n. 1 posto di dirigente socio sanitario medico.**

N. 4442. Determinazione dirigenziale 16 maggio con la quale è stata approvata la graduatoria in oggetto.

*L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Parte III (Avvisi e concorsi) n. 23 del 5 giugno 2007.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4523.

**Bando Obiettivo 3 2000-2006 «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» approvato con D.D. n. 219 del 17 gennaio 2007. Esiti valutazione azione B.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. di prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione dell'azione B di cui al bando Obiettivo 3 2000-2006 «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» approvato con DD n. 219 del 17 gennaio 2007, espletata dal nucleo istituito con D.D. n. 2336 del 14 marzo 2007;

2. di approvare la graduatoria dei progetti dell'Azione B, riportata nell'*allegato A*) al presente atto;

3. di ammettere a finanziamento i progetti riportati nell'*allegato B*) al presente atto;

4. di comunicare ai soggetti interessati gli esiti della valutazione;

5. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il presente atto con i relativi *allegati A*) e *B*);

6. dichiarare che l'atto non è di maggiore rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio  
offerta formativa integrata*

MARIO MARGASINI

*Il dirigente responsabile del servizio  
politiche attive del lavoro ad i.*

EMMA BOBÒ

Allegato A

## REGIONE UMBRIA

**Bando «POR Ob. 3 2000-2006 Misure C1 e C2 Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione e lavoro a partire dall'esperienza dei Percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003»**

## GRADUATORIA FINALE DI MERITO AZIONE B

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/Capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	N. allievi	Durata (ore)	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	Laboratorio di Scienze Sperimentali		55	150	30.000,00	76
2	Consorzio APIFORM	ICSIM Expert Informatica	60	300	54.000,00	61
3	Arco s.r.l.		40	60	36.000,00	47

Allegato B

## PROGETTI FINANZIATI AZIONE B

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/Capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	N. allievi	Durata (ore)	Finanziamento accordato	Punteggio
1	Laboratorio di Scienze Sperimentali		55	150	30.000,00	76
2	Consorzio APIFORM	ICSIM Expert Informatica	60	180	32.400,00	61
					62.400,00	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4526.

POR Ob. 3 2000-2006. Misure A2-D1 E1 - Legge 236/93 Legge 53/2000 Bando formazione continua (approvato con D.D. 4661 del 31 maggio 2006) Intervento 3 voucher formativi individuali. Esiti valutazione e impegno di spesa per euro 123.322,24.

N. 4526. Determinazione dirigenziale 16 maggio con la quale si prende atto dei risultati delle procedure di valutazione relative al bando in oggetto (*allegati A e B*) e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

POR OB. 3 2000/2006 MISURA D1/E1-INTERVENTO 3 GRADUATORIA VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO								Allegato A	
N.	COGNOME E NOME	TITOLO PERCORSO FORMATIVO	ENTE EROGATORE	COSTO ISCRIZIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO APPROVATO	PUNTEGGIO TOTALE		
1	BALESTRO GIUSEPPA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	100		
2	BETTUCCI ROBERTO	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	100		
3	CESAROTTI FRANCESCA	PROGRAMMA FORMAZIONE FORMATORI DI 1° LIVELLO	CENTRO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE P.S.GIOVANNI	€ 2.000,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	100		
4	FAGIOLINI LETIZIA	CORSO PER ESPERTO CAD 3D	GIOVE IN INFORMATICA SRL MARSCIANO	€ 1.400,00	€ 1.120,00	€ 1.120,00	100		
5	FRANCESCOCCI CATIA	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	100		
6	GORI FEDERICO	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	100		
7	POLVERINI DANIELE	CORSO PER TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGROALIM.	CESAR - CASALINA(PG)	€ 960,00	€ 960,00	€ 768,00	100		
8	TORTOLINI LEANDRO	CORSO PER AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	PROFESSIONAL TRAINING SAS ORVIETO	€ 1.600,00	€ 1.280,00	€ 1.280,00	100		
9	TOZZI MONICA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	100		
10	VALENTINI ANDREA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	100		
11	BERRETTA LUCA	CORSO PER ESPERTO DELLA SICUREZZA NELL'AMMINISTRAZIONE DI RETI LAN E WAN	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	95		

**POR OB. 3 2000/2006 MISURA D1/E1-INTERVENTO 3**

**GRADUATORIA VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI**

**SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Allegato A

N.	COGNOME E NOME	TITOLO PERCORSO FORMATIVO	ENTE EROGATORE	COSTO ISCRIZIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO APPROVATO	PUNTEGGIO TOTALE
12	<b>BRUSCA SIMONETTA</b>	CORSO PER OPERATORE GIS - CARTOGRAFIA TERRITORIALE	RENDERCAD SRL ORVIETO	€ 2.600,00	€ 2.080,00	€ 2.080,00	95
13	<b>MASCI ANDREA</b>	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	95
14	<b>ALBANI ALESSANDRO</b>	CORSO DI FRANCESE AVANZATO ED INGLESE BUSINESS	PROFESSIONAL TRAINING SAS ORVIETO	€ 3.800,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	85
15	<b>APRODU ALEXANDRU</b>	CORSO PER OFFICE AUTOMATION	PROFESSIONAL TRAINING	€ 1.246,00	€ 1.246,00	€ 996,80	85
16	<b>BECKER KARSTEN</b>	CORSO PER OPERATORE AUTOCAD	PROFESSIONAL TRAINING SAS	€ 1.700,00	€ 1.416,66	€ 1.360,00	85
17	<b>BIZZARRI MARCO</b>	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
18	<b>BONACA VALENTINA</b>	CORSO PER SOFTWARE SOLUTION ARCHITECT	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	85
19	<b>BRUNOTTI ROBERTO</b>	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
20	<b>CIPRINI VERA</b>	PROGRAMMA FORMAZIONE FORMATORI DI 1° LIVELLO	CENTRO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE P.S.GIOVANNI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.600,00	85
21	<b>GRIMANI LEONARDO</b>	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
22	<b>LAVOPA GIACOMA</b>	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
23	<b>LEOMRUNI SABRINA</b>	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
24	<b>LIZZI CINZIA</b>	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85

**POR OB. 3 2000/2006 MISURA D1/E1-INTERVENTO 3**  
**GRADUATORIA VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI**  
**SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Allegato A							
N.	COGNOME E NOME	TITOLO PERCORSO FORMATIVO	ENTE EROGATORE	COSTO ISCRIZIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO APPROVATO	PUNTEGGIO TOTALE
25	MEZZAROSA RICCARDO	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
26	MINELLI MONIA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
27	RIGHETTI PAOLA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
28	RUSSIELLO FABRIZIO	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	85
29	COLOMBINI FRANCESCA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	80
30	FORTI MARIA RITA	CORSO INTENSIVO PER L'ESAME DI AVVOCATO	DIREKTA S.R.L.	€ 840,00	€ 672,00	€ 672,00	80
31	MASCIOTTI MICHELA	CORSO DI EUROGESTIONE	INTESA FORMAZIONE	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	80
32	MOSCATELLI MILENA	CORSO PER OPERATORE DI CONTACT CENTER	SUSTENIA SRL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	80
33	SETTIMI ALESSANDRO	CORSO PER OPERATORE GIS - CARTOGRAFIA TERRITORIALE	RENDERCAD SRL ORVIETO	€ 2.600,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	80
34	BACHINI LUCIA	CORSO PER ESPERTO NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE RETI	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.800,00	€ 2.240,00	€ 2.240,00	70
35	BARBIERI ANTONIO	CORSO PER ESPERTO DELLA SICUREZZA NELL'AMMINISTRAZIONE DI RETI LAN E WAN	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	70
36	CAROBELLI MATTEO	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	70
37	CICOGLIA SANDRO	CORSO PER SOFTWARE SOLUTION ARCHITECT	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	70

COPIA TRAI

**POR OB. 3 2000/2006 MISURA D1/E1-INTERVENTO 3**

**GRADUATORIA VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI**

**SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Allegato A							
N.	COGNOME E NOME	TITOLO PERCORSO FORMATIVO	ENTE EROGATORE	COSTO ISCRIZIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO APPROVATO	PUNTEGGIO TOTALE
38	<b>FABRI ANDREA</b>	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	70
39	<b>FIGIELLA LUIGI FILIPPO</b>	CORSO PER ESPERTO DELLA SICUREZZA NELL'AMMINISTRAZIONE DI RETI LAN E WAN	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	70
40	<b>MATRICIANI ROBERTO</b>	CORSO PER SOFTWARE SOLUTION ARCHITECT	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	70
41	<b>POLEGRI M. RAFFELLA</b>	CORSO DI LINUX AMMINISTRATORE DI SISTEMA E DI RETE	PROFESSIONAL TRAINING SAS ORVIETO	€ 1.536,80	€ 1.280,66	€ 1.229,44	70
42	<b>POLIDORI LUCA</b>	CORSO PER ESPERTO NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE RETI	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.800,00	€ 2.240,00	€ 2.240,00	70
43	<b>SCOCCIA ROBERTO</b>	CORSO PER SOFTWARE SOLUTION ARCHITECT	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	70
44	<b>CAPEZZALI ANDREA</b>	CORSO PER PROJECT MANAGER	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	65
45	<b>CASASOLE CRISTIANO</b>	CORSO PER OPERATORE GIS - CARTOGRAFIA TERRITORIALE	RENDERCAD SRL ORVIETO	€ 2.600,00	€ 2.080,00	€ 2.080,00	65
46	<b>CUSTODI CAMILLA</b>	CORSO PER OPERATORE CARTOGRAFICO GIS	PROFESSIONAL TRAINING	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00	65
47	<b>FOSSA FABIO</b>	CORSO PER PROJECT MANAGER	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	65
48	<b>GIARDINI PAOLO</b>	CORSO PER ESPERTO DELLA SICUREZZA NELL'AMMINISTRAZIONE DI RETI LAN E WAN	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	65

**POR OB. 3 2000/2006 MISURA D1/E1-INTERVENTO 3  
GRADUATORIA VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI  
SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Allegato A							
N.	COGNOME E NOME	TITOLO PERCORSO FORMATIVO	ENTE EROGATORE	COSTO ISCRIZIONE	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO APPROVATO	PUNTEGGIO TOTALE
49	GOVERNATORI FRANCESCO MARIA	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	65
50	LAGOMARSINI FRANCO	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	65
51	CAPASSO RAFFAELE	CORSO PER ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE RETI	ASSOCIAZIONE NETWORK TRAINING CENTER PERUGIA	€ 2.800,00	€ 2.240,00	€ 2.240,00	60
52	FERRARA FABRIZIO	CORSO DI INGLESE BASE	PROFESSIONAL TRAINING S.A.S.	€ 1.300,00	€ 1.083,33	€ 1.040,00	60
53	GAUDENZI MASSIMILIANO	CORSO PER PROJECT MANAGER	ZEFIRO SISTEMI E FORMAZIONE SRL S.M.ANGELI	€ 3.750,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	60
54	MORICHETTI MARIA CRISTINA	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	60
55	SABATINI SERGIO	CORSO PER ESPERTO DI GESTIONE AZIENDALE	MODA & CULTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.400,00	60
56	TASSI MATTEO	CORSO PER PROJECT MANAGEMENT PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI PMI	EUROLINK SRL	€ 2.220,00	€ 1.776,00	€ 1.776,00	60
						€ 123.322,24	

COPIA TRATTA

ne.umbria.it

**POR OB. 3 2000/2006 MISURA D1/E1-INTERVENTO 3  
GRADUATORIA VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI  
SOGGETTI NON AMMESSI O RINUNCIATARI**

**Allegato B**

N.	COGNOME E NOME	
1	BIRITOGNOLO MORENO	NON AMMESSO
2	BRUNOTTI ALESSIA	NON AMMESSA
3	CAPUANO DIONISIO	NON AMMESSO
4	CERRI BENEDETTA	NON AMMESSA
5	CIOTTI PAOLA	NON AMMESSA
6	CIVARDI FABIO	NON AMMESSO
7	CRETELLA ROBERTA	NON AMMESSA
8	DEL GALLO SARA	NON AMMESSA
9	DIOTALLEVI BENEDETTA	RINUNCIA
10	FEDERICI FRANCESCA	RINUNCIA
11	FELICETTI ALESSIA	NON AMMESSA
12	FERRANTI ANGELA	NON AMMESSA
13	GAMBINI ISABELLA	RINUNCIA
14	MARINI PATRIZIA	NON AMMESSA
15	MENCARELLI MARIDA	NON AMMESSA
16	MIRABELLA PATRIZIA	NON AMMESSA
17	MONTEPAGANI FEDERICA	NON AMMESSA
18	NARDI STEFANIA	NON AMMESSA
19	PACI IVAN	NON AMMESSO
20	PICCIONI SILVIA	NON AMMESSA
21	ROSSI ANTONIO	NON AMMESSO
22	SANTARELLI ELIANA	NON AMMESSA
23	SANTARELLI MAURA	NON AMMESSA
24	SBARRA PAOLO	NON AMMESSO
25	TITTOCCHIA FEDERICA	NON AMMESSA
26	TROMBETTONI DANIELE	NON AMMESSO
27	VIRDI FRANCESCO	NON AMMESSO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - SERVIZIO POLITICHE PER L'OFFERTA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELLA INNOVAZIONE E DELLA RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4553.

**Docup Ob. 2 2000-2006. Mis. 2-1 - Az. 2.1.3 - Mis. 2.2 - Az. 2.2.1 - Tip. B) - Az. 2.2.4 Bando PIA (B5/2006) Approvazione definitiva graduatorie ed esclusioni progetti presentati ex D.D. n. 4016/06.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il reg. (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee del 13 gennaio 2001;

Visto il reg. (CE) n. 1040/2006 del 7 luglio 2006 che ha fissato al 31 dicembre 2007 la scadenza per la validità del reg. (CE) 70/2001 suddetto;

Vista la D.G.R. del 13 ottobre 2004, n. 1502 con la quale si prende atto della decisione della Commissione europea C (2004) 3626 del 23 settembre 2004 di modifica della decisione C(2001) 2119 del 7 settembre 2001 di approvazione del Docup Obiettivo 2 (2000-2006) per la Regione Umbria;

Vista la D.G.R. del 13 ottobre 2004, n. 1505 con la quale si è preso atto del Complemento di programmazione approvato nella seduta del 4 giugno 2004 del Comitato di sorveglianza e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il quadro finanziario degli interventi, giuste D.G.R. n. 1577 del 20 ottobre 2004, n. 348 del 12 febbraio 2005, n. 1409 del 7 settembre 2005 e n. 2117 del 7 dicembre 2005;

Visti i piani finanziari delle azioni 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.4 del Docup Ob. 2 (2000-2006) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 10 novembre 2004 n. 1695 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 2102 del 6 dicembre 2006 con la quale sono stati approvati i piani finanziari del Docup Ob. 2 2000-2006;

Vista la D.G.R. n. 280 del 22 febbraio 2006 avente ad oggetto: «Docup Obiettivo 2 2000-2006. Misure di sostegno alla competitività ed all'innovazione delle imprese della filiera industria anno 2006 ed accelerazione della spesa e overbooking. Bando P.I.A. - pacchetto integrato di agevolazioni - Bando a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo, bando a sostegno di investimenti innovativi», con la quale sono stati avviati i procedimenti relativi al sostegno alla competitività e all'innovazione delle imprese della

filiera industria anno 2006 ed all'accelerazione della spesa e overbooking, sono stati approvati i criteri, le modalità e le procedure per la concessione dei relativi aiuti, nonché il piano finanziario complessivo degli interventi programmati per un totale di € 20.200.000,00;

Vista la D.D. n. 4016 del 10 maggio 2006 ad oggetto: «Docup Ob 2 (2000-2006) Mis. 2.1 Az. 2.1.3 - Mis. 2.2 Az. 2.2.1 e Az. 2.2.4. Approvazione e pubblicazione Bando PIA/2006 (pacchetto integrato agevolazioni) singola impresa»;

Visto l'art. 18 del bando sopra richiamato, con il quale, per ciascuna delle componenti coinvolte, vengono individuate le risorse da utilizzare per la copertura delle graduatorie, riservandosi altresì la facoltà di incrementare tale dotazione a seguito di verifica dell'andamento comparativo delle altre Azioni delle Misure 2.1 e 2.2 del Docup Ob. 2, ovvero a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse regionali, nazionali o comunitarie;

Vista la D.G.R. del 20 dicembre 2006, n. 2258 con la quale vengono assegnate risorse aggiuntive alla dotazione iniziale del bando;

Vista la D.D. n. 12742 del 28 dicembre 2006, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 4 del 24 gennaio 2007, con la quale sono state approvate le graduatorie ed esclusioni dei progetti relativi al bando di cui sopra;

Vista la D.D. n. 790 del 31 gennaio 2007 con la quale, tra l'altro, sono state rettificare le succitate graduatorie;

Viste le note prot. n. 23572 dell'8 febbraio 2007, n. 28813 del 19 febbraio 2007, n. 51559 del 27 marzo 2007 e n. 72377 del 7 maggio 2007 con le quali MCC S.p.A. ha comunicato l'esito valutativo dei progetti ammessi in maniera condizionata di cui alla D.D. n. 12742 del 28 dicembre 2006;

Rilevato che, per mero errore materiale, il contributo complessivamente concedibile all'impresa Arrow Special Parts S.p.a. (posizione graduatoria n. 1 - area Phasing out) è stato indicato in € 428.458,33 in luogo di € 435.624,99, in quanto il contributo per la componente «Investimenti materiali ed immateriali» è stato indicato in € 92.833,33 invece che in € 100.000,00;

Preso atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

— Tipografia Artigiana s.n.c. di Federici e Vinti, posizione graduatoria n. 16 - area Obiettivo 2 (nota prot. n. 0046617 del 19 marzo 2007), già ammessa a contributo per un importo totale di € 29.050,00 di cui € 23.850,00 per la componente «Investimenti materiali ed immateriali» ed € 5.200,00 per la componente «Consulenze specialistiche»;

— Global Center s.r.l., posizione graduatoria n. 20 - area Phasing out (nota prot. n. 0068823 del 26 aprile 2007), già ammessa a contributo per un importo totale di € 69.836,00 di cui € 60.081,00 per la componente «Investimenti materiali ed immateriali» ed € 9.755,00 per la componente «Consulenze specialistiche»;

Considerato che a seguito della mutata situazione l'importo complessivo dei contributi concedibili risulta essere pari ad € 5.743.818,31, di cui € 3.633.965,26 per imprese ubicate in area Obiettivo 2 ed € 2.109.853,05 per imprese ubicate in area Phasing out;

Ritenuto, pertanto, di dover modificare il piano finanziario iniziale nel seguente modo:

— per la componente *Investimenti materiali ed immateriali* - totale € 3.333.944,06:

- aree Obiettivo 2 € 2.123.575,26 di cui al Docup Obiettivo 2 (2000-2006);

- aree Phasing out € 1.210.368,80 di cui al fondo unico regionale;

— per la componente *Consulenze specialistiche* - totale € 377.894,00:

- aree Obiettivo 2 € 196.020,00 di cui al Docup Obiettivo 2 (2000-2006);

- aree Phasing out € 181.874,00 di cui al fondo unico regionale;

— per la componente *Sviluppo precompetitivo* - totale € 2.031.980,25:

- aree Obiettivo 2 € 1.314.370,00 di cui al Docup Obiettivo 2 (2000-2006);

- aree Phasing out € 717.610,25 di cui al fondo unico regionale;

Tenuto conto che per quanto sopra richiamato e ai sensi dell'art. 14 del bando si determinano le seguenti risultanze:

- elenco di *n. 5* imprese le cui istanze sono risultate da escludere in sede di istruttoria formale per mancanza dei requisiti di ammissibilità (*allegato n. 1*);

- graduatoria delle imprese operanti in area Obiettivo 2 che comporta l'ammissione totale di *n. 25* imprese con la concessione di contributi per un importo complessivo pari ad € 3.633.965,26 (*allegato n. 2*);

- graduatoria delle imprese operanti in area Phasing out che comporta il finanziamento totale di *n. 18* imprese e la concessione di contributi per un importo pari ad € 2.109.853,05 (*allegato n. 3*);

- elenco di *n. 7* imprese le cui istanze sono risultate da escludere in fase valutativa (*allegato n. 4*);

- elenco di *n. 2* imprese che hanno presentato rinuncia al contributo (*allegato n. 5*);

Preso atto che, per quanto riguarda la copertura finanziaria delle graduatorie, l'importo complessivo dei contributi concedibili, pari ad € 5.743.818,31 viene finanziato:

- quanto ad € 3.333.944,06 (di cui € 2.123.575,26 per l'area Obiettivo 2 ed € 1.210.368,80 per l'area Phasing out) con i fondi stanziati per la componente *Investimenti materiali ed immateriali*;

- quanto ad € 377.894,00 (di cui € 196.020,00 per l'area Obiettivo 2 ed € 181.874,00 per l'area Phasing out) con i fondi stanziati per la componente *Consulenze specialistiche*;

- quanto ad € 2.031.980,25 (di cui € 1.314.370,00 per l'area Obiettivo 2 ed € 716.610,25 per l'area Phasing out) con i fondi stanziati per la componente *Sviluppo precompetitivo*;

Considerato che l'erogazione dei contributi concessi a favore delle imprese beneficiarie verrà effettuata secondo le modalità previste dall'art. 12 delle procedure approvate con D.D. n. 4016/2006;

Vista la D.G.R. dell'11 ottobre 2006, n. 1717 concernente il conferimento dell'incarico di responsabile (ad interim) del Servizio politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione della innovazione e della ricerca della Direzione sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro;

Vista la D.G.R. del 26 marzo 2007, n. 477;

## I DIRIGENTI RESPONSABILI DEI SERVIZI

### DETERMINANO:

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie comunicate da MCC S.p.A. con note prot. n. 23572 del 18 febbraio 2007, n. 28813 del 19 febbraio 2007, n. 51559 del 27 marzo 2007, e con la mail pervenuta il 24 aprile 2007 ed acquisita al protocollo interno in data 26 aprile 2007 relative ai progetti ammessi in maniera condizionata di cui alla D.D. n. 12742 del 28 dicembre 2006;

2. di rettificare ad € 100.000,00 il contributo cedibile all'impresa Arrow Special Parts S.p.A. (posizione graduatoria n. 1 - area Phasing out) per la componente «Investimenti materiali ed immateriali» e, conseguentemente, di rettificare ad € 435.624,99 il contributo complessivamente cedibile all'impresa stessa;

3. di prendere atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- Tipografia Artigiana s.n.c. di Federici e Vinti (posizione graduatoria n. 16 - area Obiettivo 2 (nota prot. n. 0046617 del 19 marzo 2007), già ammessa a contributo per un importo totale di € 29.050,00 di cui € 23.850,00 per la componente «Investimenti materiali ed immateriali» ed € 5.200,00 per la componente «Consulenze specialistiche»;

- Global Center s.r.l. (posizione graduatoria n. 20 - area Phasing out (nota prot. n. 0068823 del 26 aprile 2007), già ammessa a contributo per un importo totale di € 69.836,00 di cui € 60.081,00 per la componente «Investimenti materiali ed immateriali» ed € 9.755,00 per la componente «Consulenze specialistiche»;

4. di confermare l'elenco, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (*allegato n. 1*), delle *n. 5* imprese escluse in sede di istruttoria formale per mancanza dei requisiti di ammissibilità;

5. di approvare la graduatoria definitiva delle imprese operanti in area Obiettivo 2 allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (*allegato n. 2*) che comporta il finanziamento totale di *n. 25* imprese con la concessione di contributi per un importo complessivo pari ad € 3.633.965,26;

6. di approvare la graduatoria definitiva delle imprese operanti in area Phasing out, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (*allegato n. 3*), che comporta il finanziamento di *n. 18* imprese e la concessione di contributi per un importo complessivo pari ad € 2.109.853,05;

7. di approvare l'elenco, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (*allegato n. 4*), di *n. 7* imprese escluse in fase valutativa;

8. di approvare l'elenco, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (*allegato n. 5*), di *n. 2* imprese che hanno presentato rinuncia al contributo;

9. di dare atto che, per quanto riguarda la copertura finanziaria delle graduatorie, l'importo complessivo dei contributi concessi, pari ad € 5.743.818,31 viene finanziato:

- quanto ad € 3.333.944,06 (di cui € 2.123.575,26 per l'area Obiettivo 2 ed € 1.210.368,80 per l'area Phasing out) con i fondi stanziati per la componente *Investimenti materiali ed immateriali*;

- quanto ad € 377.894,00 (di cui € 196.020,00 per

l'area Obiettivo 2 ed € 181.874,00 per l'area Phasing out) con i fondi stanziati per la componente Consulenze specialistiche;

— quanto ad € 2.031.980,25 (di cui € 1.314.370,00 per l'area Obiettivo 2 ed € 716.610,25 per l'area Phasing out) con i fondi stanziati per la componente Sviluppo precompetitivo;

10. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché sui siti internet

ufficiali della Regione Umbria e del Docup;

11. di dichiarare che l'atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 maggio 2007

*I dirigenti responsabili dei servizi*

EMMA BOBÒ

MARIO MARGASINI

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

Docup Ob. 2 (2000-2006)  
 Docup Ob. 2 Regione Umbria (2000-2006)  
 Misura 2.1 Az. 2.1.3 – Misura 2.2 Az. 2.2.1 e Az. 2.2.4 - Bando PIA (B5) - Anno 2006  
**Domande escluse per mancanza dei requisiti formali**

N.	Denominazione Impresa	Ubicazione intervento	Motivazione
1	C & C S.R.L.	PERUGIA	La documentazione prodotta non consente l'istruttoria tecnico-valutativa del programma delle consulenze specialistiche in quanto mancante degli elementi essenziali previsti dal Bando di concorso all'art. 7 comma 6 lettera b); di conseguenza la domanda di ammissione è esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Bando medesimo.
2	COLONI MOTOR SPORT S.R.L.	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	La documentazione prodotta non consente l'istruttoria tecnico-valutativa del programma di investimenti in quanto mancante degli elementi essenziali previsti dal Bando di concorso all'art. 6 comma 5 e all'art. 7 comma 6 e comma 10; di conseguenza la domanda non può essere ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Bando medesimo.
3	COSTRUZIONI ZAFFINI S.R.L.	SPOLETO	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 2 del Bando (attività non ammissibile).
4	ECOBYTE TECHNOLOGY S.R.L.	PERUGIA	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 2 del Bando (l'impresa è localizzata in area non agevolabile).
5	ELETTROMIL S.R.L.	CASTIGLIONE DEL LAGO	La documentazione prodotta non consente l'istruttoria tecnico-valutativa del programma di investimenti in quanto mancante degli elementi essenziali previsti dal Bando di concorso all'art. 6 comma 5 e all'art. 7 comma 6; di conseguenza la domanda di ammissione è esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Bando medesimo.

Allegato n. 2

Docup Ob. 2 Regione Umbria (2000-2006)  
 Misura 2.1 Az. 2.1.3 – Misura 2.2 Az. 2.2.1 e Az. 2.2.4 - Bando PIA (B5) - Anno 2006  
**Graduatoria Obiettivo 2**

*Lista imprese ammissibili e finanziabili Obiettivo 2*

Pos. Grad.	Denominazione Imprese	Ubicazione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile Totale	Contributo Totale	Contributo Investimenti	Contributo Servizi Reali	Contributo Sviluppo Precompetitivo
1	ADIGE SRL	FOLIGNO	45,221	€ 649.200,00	€ 205.030,00	€ 56.200,00	€ 7.750,00	€ 141.080,00
2	SINTESI SOLUZIONI INFORMATICHE SRL	GUBBIO	43,359	€ 656.300,00	€ 212.665,00	€ 12.780,00	€ 0,00	€ 199.885,00
3	BRAI-COST SPA	STRONCONE	42,381	€ 639.500,00	€ 203.479,00	€ 93.904,00	€ 10.000,00	€ 99.575,00
4	PROMASS SRL	TREVI	41,372	€ 450.100,00	€ 176.740,00	€ 25.500,00	€ 26.000,00	€ 125.240,00
5	A.D.I.C.A. SRL S.M.R.E.	NARNI	41,338	€ 698.200,00	€ 236.120,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 136.120,00
6	ENGINEERING SNC	MONTONE	40,985	€ 365.200,00	€ 126.125,00	€ 25.650,00	€ 8.600,00	€ 91.875,00
7	STUDIO ROSCINI SRL	SPELLO	40,713	€ 548.380,00	€ 187.874,00	€ 24.354,00	€ 0,00	€ 163.520,00
8	AVANTGARDE SRL ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT SPA	TERNI	40,164	€ 558.800,00	€ 192.320,00	€ 93.600,00	€ 0,00	€ 98.720,00
9		TODI PASSIGNANO S/TRASIM.	39,000	€ 332.000,00	€ 107.700,00	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 56.700,00
10	RAMPINI CARLO SPA		36,601	€ 451.300,00	€ 148.705,00	€ 55.500,00	€ 0,00	€ 93.205,00
11	CO.ME.AR. SRL	SPELLO	33,989	€ 453.600,00	€ 136.411,76	€ 83.561,76	€ 0,00	€ 52.850,00
12	I.M.P. SRL	PANICALE	33,102	€ 91.870,00	€ 29.721,00	€ 24.321,00	€ 5.400,00	€ 0,00
13	STEFANINI STEFANO	TERNI	31,474	€ 424.000,00	€ 141.100,00	€ 85.500,00	€ 0,00	€ 55.600,00
14	N.C.M. SRL	FOLIGNO	28,932	€ 837.240,00	€ 133.286,00	€ 122.286,00	€ 11.000,00	€ 0,00
15	GE.S.ECO. SNC	FOSSATO DI VICO	26,520	€ 332.045,16	€ 102.474,00	€ 95.324,00	€ 7.150,00	€ 0,00
16	NOVAMONT SPA	TERNI	24,968	€ 1.576.690,10	€ 257.504,00	€ 227.504,00	€ 30.000,00	€ 0,00
17	TECNO MECCANICA DI MAGRINI G.	SPOLETO	24,263	€ 99.500,00	€ 32.750,00	€ 25.500,00	€ 7.250,00	€ 0,00
18	VALTOPLAST SRL	VALTOPINA	23,876	€ 168.207,00	€ 52.862,00	€ 46.862,00	€ 6.000,00	€ 0,00
19	LAMA SNC	FRATTA TODINA	23,711	€ 96.600,00	€ 31.700,00	€ 24.900,00	€ 6.800,00	€ 0,00
20	TRENTAVIZI SPA	ORVIETO	23,639	€ 325.000,00	€ 99.500,00	€ 94.500,00	€ 5.000,00	€ 0,00
21	TOWN LIFE SPA	FOLIGNO	23,368	€ 1.007.840,00	€ 214.480,00	€ 192.960,00	€ 21.520,00	€ 0,00
22	CARTIERE DI TREVI SPA	TREVI	22,485	€ 419.999,56	€ 95.033,50	€ 86.583,50	€ 8.450,00	€ 0,00
23	B.M.S. DI TINELLI ENRICO	SPOLETO	22,108	€ 841.450,00	€ 175.790,00	€ 163.290,00	€ 12.500,00	€ 0,00
24	GALLI CONSALVO	MONTEGABBIONE	17,559	€ 177.642,85	€ 56.873,00	€ 47.923,00	€ 8.950,00	€ 0,00
25	CIAM SERVIZI SPA	TERNI	16,770	€ 1.347.657,50	€ 277.722,00	€ 264.072,00	€ 13.650,00	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>€ 13.548.322,17</b>	<b>€ 3.633.965,26</b>	<b>€ 2.123.575,26</b>	<b>€ 196.020,00</b>	<b>€ 1.314.370,00</b>

Docup Ob. 2 Regione Umbria (2000-2006)  
 Misura 2.1 Az. 2.1.3 – Misura 2.2 Az. 2.2.1 e Az. 2.2.4 - Bando PIA (B5) - Anno 2006  
**Graduatoria Phasing Out**

*Lista imprese ammissibili e finanziabili Phasing Out*

Pos. Grad.	Denominazione Imprese	Ubicazione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile Totale	Contributo Totale	Contributo Investimenti	Contributo Servizi Reali	Contributo Sviluppo Precompetitivo
1	ARROW SPECIAL PARTS SPA	SAN GIUSTINO	47,847	€ 1.340.500,00	€ 435.625,00	€ 100.000,00	€ 21.500,00	€ 314.125,00
2	PASQUI SRL	CITTA' DI CASTELLO	45,544	€ 838.780,00	€ 156.950,00	€ 38.250,00	€ 12.090,00	€ 106.610,00
3	LITOP EUROPA SRL	CITTA' DI CASTELLO	40,246	€ 353.955,00	€ 125.045,25	€ 36.000,00	€ 23.870,00	€ 65.175,25
4	EASY ICT SRL	CORCIANO	38,135	€ 412.000,00	€ 140.450,00	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 117.950,00
5	DIGILAB 2000 SRL	TORGIANO	33,100	€ 477.367,50	€ 136.605,00	€ 22.855,00	€ 0,00	€ 113.750,00
6	STIRERIA ANTONELLA SAS	BASTIA UMBRA	29,289	€ 410.363,00	€ 111.250,00	€ 100.000,00	€ 11.250,00	€ 0,00
7	CIAMBELLA LEGNAMI SRL	BASTIA UMBRA	27,854	€ 193.778,40	€ 61.438,00	€ 53.178,00	€ 8.260,00	€ 0,00
8	IRIS DISPLAY SRL	MARSCIANO	27,402	€ 138.795,00	€ 43.439,00	€ 38.939,00	€ 4.500,00	€ 0,00
9	ERIKAES SNC	TORGIANO	26,641	€ 85.000,00	€ 27.500,00	€ 22.500,00	€ 5.000,00	€ 0,00
10	TRE B. DI BERNACCHI & C. SNC	UMBERTIDE	26,280	€ 382.391,16	€ 106.554,00	€ 100.000,00	€ 6.554,00	€ 0,00
11	OMAS SRL	SAN GIUSTINO	26,047	€ 484.500,00	€ 110.750,00	€ 100.000,00	€ 10.750,00	€ 0,00
12	CLAM SOC.COOP.	MARSCIANO	26,029	€ 1.547.930,00	€ 140.575,00	€ 111.775,00	€ 28.800,00	€ 0,00
13	GRAFICA 10 SNC	CITTA' DI CASTELLO	25,831	€ 270.300,00	€ 85.150,00	€ 75.000,00	€ 10.150,00	€ 0,00
14	BINOVA SPA	ASSISI	25,626	€ 421.650,00	€ 104.860,00	€ 94.960,00	€ 9.900,00	€ 0,00
15	MARZI MAGLIFICIO SNC	BETTONA	25,082	€ 231.100,00	€ 73.150,00	€ 63.600,00	€ 9.550,00	€ 0,00
16	ARTEGRAF SRL	CITTA' DI CASTELLO	24,493	€ 181.000,00	€ 36.311,80	€ 30.811,80	€ 5.500,00	€ 0,00
17	FRATINI EMILIO	CITTA' DI CASTELLO	19,003	€ 432.900,00	€ 108.950,00	€ 100.000,00	€ 8.950,00	€ 0,00
18	CERAMICHE ROMETTI DI FINOCCHI D.	UMBERTIDE	16,563	€ 373.764,78	€ 105.250,00	€ 100.000,00	€ 5.250,00	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>€ 8.576.074,84</b>	<b>€ 2.109.853,05</b>	<b>€ 1.210.368,80</b>	<b>€ 181.874,00</b>	<b>€ 717.610,25</b>

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA

Allegato n. 4

Docup Ob. 2 Regione Umbria (2000-2006)  
 Misura 2.1 Az. 2.1.3 – Misura 2.2 Az. 2.2.1 e Az. 2.2.4 - Bando PIA (B5) - Anno 2006  
**Domande escluse in fase valutativa**

N.	Denominazione Impresa	Ubicazione intervento	Motivazione
1	IL PUNTO S.P.A.	TERNI	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 7 comma 11 del Bando, sulla base della documentazione acquisita da Mediocredito Centrale S.p.a. e verificata dall'Amministrazione Regionale.
2	CITTA' IN INTERNET S.R.L.	TERNI	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Bando in quanto il progetto di sviluppo precompetitivo non è stato ammesso da Mediocredito Centrale S.p.a. al termine del contraddittorio di cui all'art. 6 Legge 15/2005.
3	FONDERIE 3M SYSTEM S.R.L.	SAN GIUSTINO	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Bando in quanto il progetto di sviluppo precompetitivo non è stato ammesso da Mediocredito Centrale S.p.a. al termine del contraddittorio di cui all'art. 6 Legge 15/2005.
4	MASTRO S.R.L.	TREVI	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Bando in quanto il progetto di sviluppo precompetitivo non è stato ammesso da Mediocredito Centrale S.p.a.
5	OFFICINE MECCANICHE GALLETTI – O.M.G. S.R.L.	TORGIANO	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Bando in quanto il progetto di sviluppo precompetitivo non è stato ammesso da Mediocredito Centrale S.p.a.
6	OROPLAST S.R.L.	MAGIONE	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Bando in quanto il progetto di sviluppo precompetitivo non è stato ammesso da Mediocredito Centrale S.p.a.
7	WIS WIRELESS SOLUTIONS S.R.L.	FOLIGNO	La domanda di contributo è inammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Bando in quanto il progetto di sviluppo precompetitivo non è stato ammesso da Mediocredito Centrale S.p.a.

Allegato n. 5

Docup Ob. 2 Regione Umbria (2000-2006)  
 Misura 2.1 Az. 2.1.3 – Misura 2.2 Az. 2.2.1 e Az. 2.2.4 - Bando PIA (B5) - Anno 2006  
**Rinunce**

N.	Denominazione Impresa	Ubicazione intervento	Motivazione
1	TIPOGR.ARTIGIANA S.N.C. DI FEDERICI E VINTI	FOLIGNO	Nota di rinuncia acquisita al protocollo regionale in data 14/03/2007
2	GLOBAL CENTER S.R.L.	BASTIA UMBRA	Nota di rinuncia acquisita al protocollo regionale al n. 52817 del 28/03/2007

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 maggio 2007, n. 4558.

**POR Ob. 3 2000-2006. Bando formazione continua (approvato con D.D. n. 4661 del 31 maggio 2006). Intervento 1 - Progetti integrati per reti di imprese. Determinazioni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la L.R. n. 69/81 recante «Norme sul sistema formativo regionale» e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Visto il regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali);

Visto il regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 (disposizioni relative al FSE);

Visto il Programma operativo Obiettivo 3 2000-2006 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2065 del 31 agosto 2000 successivamente modificato con decisione C(2004) 2580 del 30 giugno 2004;

Visto il Complemento di programmazione Ob. 3 della Regione Umbria approvato con D.G.R. n. 916 del 2 agosto 2000 e successivamente modificato con D.G.R. n. 753 del 3 giugno 2004;

Vista la D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 avente ad oggetto «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il «Bando interventi di politiche attive del lavoro, anche in forma integrata, finalizzati alla promozione di un sistema regionale di formazione continua per lo sviluppo del mercato del lavoro e della competitività delle imprese e dei lavoratori», approvato con D.D. n. 4661 del 31 maggio 2006;

Premesso che con D.D. n. 12235 del 21 dicembre 2006 sono stati approvati gli esiti della valutazione Misura E1 (azione 1), Misura A2 (azioni 2 e 3), Misura D1 (intervento 1, intervento 2 - azioni 1 e 2);

Premesso che l'intervento 1 «Progetti integrati per reti di imprese», ricompreso nel bando sopra richiamato, prevede, nell'ambito dell'azione 2 - aiuti alle persone, la possibilità di realizzare gli interventi di seguito riportati:

— «2.3 Attività formativa rivolta a lavoratori subordinati da erogare tramite voucher formativi dell'am-

montare massimo di euro 2.000,00. Il finanziamento del voucher concorre esclusivamente alla copertura della quota d'iscrizione fino ad un massimo dell'80 per cento del suo costo;

— 2.4 Attività formativa rivolta a imprenditori e dirigenti di impresa da erogare tramite voucher formativi individuali dell'ammontare massimo di euro 2.000,00 per la partecipazione a corsi di formazione specialistica, convegni e seminari che prevedono una tassa di iscrizione/partecipazione. Il finanziamento del voucher concorre esclusivamente alla copertura della quota d'iscrizione/partecipazione fino ad un massimo dell'80 per cento del suo costo».

Considerato che, trattandosi di voucher formativi individuali, intesi come aiuti alle persone, l'ulteriore limitazione del finanziamento nella misura dell'80 per cento della tassa di iscrizione come specificato nei punti 2.3 e 2.4 del paragrafo precedente andrebbe a comportare procedure complesse ai fini della gestione e rendicontazione delle attività, per cui, nell'ottica della semplificazione e facilitazione di accesso, si ritiene opportuno riconoscere per ciascun voucher l'importo massimo già fissato nel bando nella misura di 2.000,00, euro senza ulteriori limitazioni;

Tenuto presente, al fine di dar seguito alle considerazioni sopra esposte, che il soggetto attuatore dovrà comunicare:

— in fase di avvio, l'elenco dei lavoratori titolari di voucher, con relativa formalizzazione di adesione specificando gli elementi caratterizzanti il percorso formativo (ente di formazione, sede, durata e costo della tassa di iscrizione);

— in fase di rendicontazione, la documentazione attestante il costo della tassa di iscrizione;

Atteso che i percorsi formativi dovranno risultare coerenti, nei limiti del finanziamento pubblico concesso, con i contenuti del progetto approvato in termini di numero di lavoratori e durata degli interventi;

Considerato inoltre che, come previsto dalle disposizioni attuative del bando in argomento, i voucher formativi indicati nei punti 2.3 e 2.4 sopra richiamati, possono essere utilizzati per la partecipazione a:

— «percorsi formativi ricompresi nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale consultabile nel sito [www.formazioneilavoro.regione.umbria.it](http://www.formazioneilavoro.regione.umbria.it);

— percorsi formativi, non compresi nel catalogo, erogati da agenzie formative in possesso di certificazione di qualità.»

Tenuto conto che in data 11 febbraio 2007 è scaduto il servizio, affidato con D.D. n. 915 del 9 febbraio 2005 ad IF Italia Forma s.r.l, per l'implementazione del catalogo regionale dell'offerta formativa individuale;

Considerato che con D.D. n. 2605 del 21 marzo 2007 è stato approvato il bando regionale azioni di sistema che prevede l'affidamento dell'incarico per la prosecuzione del servizio di aggiornamento e gestione del catalogo regionale dell'offerta formativa individuale;

Tenuto conto che le procedure per la valutazione dei progetti pervenuti sono tuttora in corso e che pertanto l'inserimento dei corsi a catalogo è temporaneamente sospeso;

Ravvisata l'opportunità, per quanto sopra, di consentire la spendibilità del voucher anche in percorsi formativi non compresi nel catalogo regionale dell'of-

ferta formativa individuale erogati da agenzie formative accreditate presso la Regione Umbria;

Tenuto conto che i soggetti attuatori dei progetti integrati finanziati nell'ambito dell'intervento 1 risultano, per la realizzazione delle azioni 2.3 e 2.4, responsabili, nei confronti della pubblica amministrazione che concede il finanziamento, della gestione dei rapporti intercorrenti tra il soggetto erogatore della formazione e il lavoratore/imprenditore/quadro che ne fruisce;

Considerato il carattere sperimentale dell'intervento 1 relativo ai progetti integrati per reti di impresa ai fini del consolidamento del sistema regionale di formazione continua del bando sopra richiamato;

Ravvisata pertanto l'esigenza di modificare il bando in relazione a quanto sopra esposto al fine di dare un avvio tempestivo alle attività dei progetti per reti di imprese, di rispondere prontamente alle esigenze formative delle aziende e di accelerare la spesa del Fondo sociale europeo in vista della chiusura, nel dicembre 2008, del ciclo programmatorio 2000-2006;

Considerata l'opportunità di modificare il bando in argomento, in relazione a quanto sopra esposto

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

##### DETERMINA:

1) di modificare, per quanto in premessa esposto, il bando «POR Ob.3 2000-2006 Misure A2-D1-E1, legge 236/93, legge 53/2000 interventi di politiche attive del lavoro, anche in forma integrata, finalizzati alla promozione di un sistema regionale di formazione continua per lo sviluppo del mercato del lavoro e della competitività delle imprese e dei lavoratori», approvato con D.D. n. 4661 del 31 maggio 2006 relativamente all'Intervento 1 «Progetti integrati per reti di imprese, limitatamente alle azioni 2.3 e 2.4 nel modo che segue:

— «2.3 Attività formativa rivolta a lavoratori subordinati da erogare tramite voucher formativi dell'ammontare massimo di euro 2.000,00. il finanziamento del voucher concorre esclusivamente alla copertura della quota d'iscrizione»;

— 2.4 Attività formativa rivolta a imprenditori e dirigenti di impresa da erogare tramite voucher formativi individuali dell'ammontare massimo di euro 2.000,00 per la partecipazione a corsi di formazione specialistica, convegni e seminari che prevedono una tassa su iscrizione/partecipazione. Il finanziamento del voucher concorre esclusivamente alla copertura della quota di iscrizione»;

2) di integrare, in ragione delle motivazioni richiamate in premessa, le fattispecie elencate nelle disposizioni attuative, di cui all'art. 2 del bando, con una terza che prevede:

— «percorsi formativi, non compresi nel catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, erogati da agenzie formative accreditate presso la Regione Umbria»

3) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il presente atto;

4) di dichiarare che l'atto non è di maggiore rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio ad i.*  
EMMA BOBÒ

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA FRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
23 maggio 2007, n. 4786.

**Bando «POR Ob 3 2000-2006 Sistema regionale di riconoscimento crediti nella formazione professionale (D.D. n. 218 del 17 gennaio 2007). Esiti valutazione Azioni 1, 2, 3.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.G.R. del 25 gennaio 2006, n. 108;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la L.R. n. 69/81 recante «Norme sul sistema formativo regionale» e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Visto il regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali);

Visto il regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 (disposizioni relative al FSE);

Visto il Programma operativo della Regione dell'Umbria approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2065 del 31 agosto 2000 successivamente modificato con decisione C(2004) 2580 del 30 giugno 2004;

Visto il Complemento di programmazione Ob. 3 della Regione dell'Umbria approvato con D.G.R. n. 916 del 2 agosto 2000 e successivamente modificato con D.G.R. n. 753 del 3 giugno 2004;

Vista la D.G.R. 1948 del 9 dicembre 2004 «accreditamento sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime»;

Vista la D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 avente ad oggetto «note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro» e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che con D.D. n. 218 del 17 gennaio 2007 è stato approvato il bando Sistema regionale di riconoscimento crediti nella formazione professionale;

Premesso che in data 30 marzo 2007 sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti relativi alle azioni 1, 2 e 3;

Premesso che il Servizio offerta formativa integrata ha effettuato l'istruttoria relativa all'ammissibilità dei progetti pervenuti relativamente alle suddette Azioni;

Considerato che con D.D. n. 2335 del 14 marzo 2007 è stato nominato il nucleo per la valutazione dei progetti;

Visto l'art. 11 del bando che stabilisce che per ciascuna azione verranno stilate singole graduatorie di ammissione a finanziamento e sarà finanziato un solo progetto per ogni tipologia di azione di cui all'art. 2 dello stesso bando;

Premesso che, completate le attività di valutazione, il presidente del nucleo ha trasmesso con gli esiti della valutazione medesima così come riportati nell'*allegato A*) al presente atto;

Vista la L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000;

Viste le LL.RR. n. 7 e 8 del 29 marzo 2007;

Viste la L.R. n. 9 del 30 marzo 2007;

Vista la D.G.R. n. 526 del 2 aprile 2007;

#### I DIRIGENTI RESPONSABILI DEI SERVIZI

##### DETERMINANO:

1) di prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione delle azioni 1, 2, 3 di cui al bando Obiettivo 3 2000-2006 bando «POR Ob 3 2000-2006 Sistema regionale di riconoscimento crediti nella formazione pro-

fessionale (D.D. n. 218 del 17 gennaio 2007);

2) di approvare la graduatoria dei progetti delle azioni 1,2,3 riportata nell'*allegato A*) al presente atto;

3) di ammettere a finanziamento i progetti relativi alle azioni 1, 2, 3 riportati nell'*allegato B*) al presente atto;

4) di comunicare ai soggetti interessati gli esiti della valutazione;

5) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il presente atto con i relativi *allegati A*) e *B*);

6) di dichiarare che l'atto non è di maggiore rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio  
offerta formativa integrata*

MARIO MARGASINI

*Il dirigente responsabile del servizio ad i.  
politiche attive del lavoro*

EMMA BOBÒ

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

Allegato A

**Regione Umbria****Bando POR OB 3 200-06 Misura C1  
Sistema regionale di Riconoscimento Crediti**

## Graduatoria finale Azione n. 1

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		17.200,00	89/100

## Graduatoria finale Azione n. 2

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	UMBRIA TRAINING CENTER ASSOCIAZIONE CULTURALE		27.000,00	70/100
2	CONFARTIGIANTERNI SERVIZI S.R.L		16.000,00	50/100

## Graduatoria finale Azione n. 3

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		9.000,00	88/100

Allegato B

**Regione Umbria****Bando POR OB 3 200-06 Misura C1  
Sistema regionale di Riconoscimento Crediti**

## Progetti finanziati Azione 1

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento accordato	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		17.200,00	89/100

## Progetti finanziati Azione 2

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento accordato	Punteggio
1	Umbria Training Center Associazione Culturale		27.000,00	70/100

## Progetti finanziati Azione 3

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento accordato	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		9.000,00	88/100

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA FRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 maggio 2007, n. 4787.

**Bando «POR Ob 3 2000-2006 Sistema regionale di certificazione competenze e degli standard professionali e formativi (D.D. n. 217 del 17 gennaio 2007). Esiti valutazione azioni 1, 2, 3.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.G.R. del 25 gennaio 2006, n. 108;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la L.R. n. 69/81 recante «Norme sul sistema formativo regionale» e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Visto il regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali);

Visto il regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 (disposizioni relative al FSE);

Visto il Programma operativo della Regione dell'Umbria approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2065 del 31 agosto 2000 successivamente modificato con decisione C(2004) 2580 del 30 giugno 2004;

Visto il Complemento di programmazione Ob. 3 della Regione dell'Umbria approvato con D.G.R. n. 916 del 2 agosto 2000 e successivamente modificato con D.G.R. n. 753 del 3 giugno 2004;

Vista la D.G.R. 1948 del 9 dicembre 2004 «accredittamento sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime»;

Vista la D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 avente ad oggetto «note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro» e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che con D.D. n. 217 del 17 gennaio 2007 è stato approvato il bando Sistema regionale di certi-

ficazione competenze e degli standard professionali e formativi;

Premesso che in data 30 marzo 2007 sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti relativi alle azioni 1, 2 e 3;

Premesso che il Servizio offerta formativa integrata ha effettuato l'istruttoria relativa all'ammissibilità dei progetti pervenuti relativamente alle suddette azioni;

Considerato che con D.D. n. 2334 del 14 marzo 2007 è stato nominato il nucleo per la valutazione dei progetti;

Visto l'art. 11 del bando che stabilisce che per ciascuna azione verranno stilate singole graduatorie di ammissione a finanziamento e sarà finanziato un solo progetto per ogni tipologia di azione di cui all'art. 2 dello stesso bando;

Premesso che, completate le attività di valutazione, il presidente del nucleo ha trasmesso con gli esiti della valutazione medesima così come riportati nell'*allegato A*) al presente atto;

Vista la L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000;

Viste le LL.RR. n. 7 e 8 del 29 marzo 2007;

Viste la L.R. n. 9 del 30 marzo 2007;

Vista la D.G.R. n. 526 del 2 aprile 2007;

#### I DIRIGENTI RESPONSABILI DEI SERVIZI

#### DETERMINANO:

1) di prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione delle azioni 1, 2, 3 di cui al bando Obiettivo 3 2000-2006 sistema regionale di certificazione competenze e degli standard professionali e formativi;

2) di approvare le graduatorie dei progetti delle azioni 1, 2, 3 riportate nell'*allegato A*) al presente atto;

3) di ammettere a finanziamento i progetti relativi alle azioni 1, 2, 3 riportati nell'*allegato B*) al presente atto;

4) di comunicare ai soggetti interessati gli esiti della valutazione;

5) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il presente atto con i relativi *allegati A*) e *B*);

6) di dichiarare che l'atto non è di maggiore rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio  
offerta formativa integrata*

MARIO MARGASINI

*Il dirigente responsabile del servizio ad i.  
politiche attive del lavoro*

EMMA BOBÒ

Allegato A

**Regione Umbria****Bando POR OB 3 200-06 Misura C1****Sistema regionale di Certificazione delle competenze e degli standard professionali e formativi**

## Graduatoria finale Azione n. 1

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		24.000,00	91/100
2	IF Italia Forma s.r.l		28.500,00	78/100
3	Apprendimenti e Linguaggi s.r.l		28.560,00	72/100
4	Jobnet SPA		25.512,24	50/100

## Graduatoria finale Azione n. 2

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		82.000,00	90/100
2	IF Italia Forma s.r.l		96.000,00	80/100
3	Apprendimenti e Linguaggi s.r.l		90.000,00	73/100

## Graduatoria finale Azione 3

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		9.000,00	87/100
2	Apprendimenti e Linguaggi s.r.l		9.660,00	76/100

Allegato B

**Regione Umbria****Bando POR OB 3 200-06 Misura C1****Sistema regionale di Certificazione delle competenze e degli standard professionali e formativi**

## Progetti finanziati Azione 1

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento accordato	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		24.000,00	91/100

## Progetti finanziati Azione 2

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento accordato	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		82.000,00	90/100

## Progetti finanziati Azione 3

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	Finanziamento accordato	Punteggio
1	I.R.S.E.A Istituto sulla Società e l'Economia dell'Apprendimento		9.000,00	87/100

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 maggio 2007, n. 4794.

**Bando Obiettivo 3 2000-2006 «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» approvato con D.D. n. 219 del 17 gennaio 2007. Esiti valutazione Azione A.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la L.R. n. 69/81 recante «Norme sul sistema formativo regionale» e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Visto il regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali);

Visto il regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 (disposizioni relative al FSE);

Visto il Programma operativo della Regione Umbria approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2065 del 31 agosto 2000 successivamente modificato con decisione C(2004) 2580 del 30 giugno 2004;

Visto il Complemento di programmazione Ob. 3 della Regione Umbria approvato con D.G.R. n. 916 del 2 agosto 2000 e successivamente modificato con D.G.R. n. 753 del 3 giugno 2004;

Vista la D.G.R. 1948 del 9 dicembre 2004 «accredito sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime»;

Vista la D.G.R. n. 2000 del 22 dicembre 2003 avente ad oggetto «note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro» e successive modificazioni ed integrazioni;

Premesso che con D.D. n. 219 del 17 gennaio 2007 è stato approvato il bando «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei Percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» che prevede il finanziamento di 3 tipologie di azioni: A, B, C;

Premesso che in data 2 marzo 2007 sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti relativi alle azioni A, B e C;

Premesso che i Servizi offerta formativa integrata e politiche attive del lavoro hanno effettuato l'istruttoria relativa all'ammissibilità dei progetti pervenuti relativamente all'azione A;

Considerato che con D.D. n. 2336 del 14 marzo 2007 è stato nominato il nucleo per la valutazione dei progetti;

Premesso che le risorse stanziare per l'azione C prevista dal bando (Misura C2) non sono state utilizzate per la mancata presentazione di progetti a valere su tale azione e che sono emerse economie nell'ambito dell'azione B prevista dal bando medesimo (Misura C2);

Ravvisata pertanto l'opportunità di utilizzare dette economie per incrementare lo stanziamento originariamente previsto dal bando per l'azione A;

Premesso che con D.G.R. n. 705 del 7 maggio 2007 è stata avviata la proposta di modifica al Piano finanziario del Complemento di programmazione del POR Ob. 3 2000-2006 consistente nel trasferimento di euro 123.376,00 dalla Misura C2 alla Misura C1, di euro 160.055,00 dalla Misura C 4 alla Misura C 1 e euro 58.207,25 all'interno della stessa Misura C 1 per la quota residua, al fine di incrementare le risorse stanziare a valere sull'azione A del bando in oggetto;

Premesso che, completate le attività di valutazione dell'azione A, il presidente del nucleo ha trasmesso gli esiti della valutazione medesima così come riportati nell'*allegato A*) al presente atto;

Vista la L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000;

Viste le LL.RR. nn. 7 e 8 del 29 marzo 2007;

Vista la L.R. n. 9 del 30 marzo 2007;

Vista la D.G.R. n. 526 del 2 aprile 2007;

#### I DIRIGENTI RESPONSABILI DEI SERVIZI

##### DETERMINANO:

1. di prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione dell'azione A di cui al bando Obiettivo 3 2000-2006 «Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione lavoro a partire dall'esperienza dei percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003» approvato con D.D. n. 219 del 17 gennaio 2007, espletata dal nucleo istituito con D.D. n. 2336 del 14 marzo 2007;

2. di approvare la graduatoria dei progetti dell'azione A, riportata nell'*allegato 1*) al presente atto;

3. di ammettere a finanziamento i progetti riportati nell'*allegato 2*) al presente atto;

4. di rinviare a successivo atto l'ammissione al finanziamento dei progetti di cui all'*allegato 3*) mediante l'impiego delle economie non utilizzate nonché di quelle derivanti dal positivo esito della proposta di modifica al piano finanziario del Complemento di programmazione da parte del Comitato di sorveglianza;

5. di comunicare ai soggetti interessati gli esiti della valutazione;

6. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il presente atto con i relativi *allegati 1*), *2*) e *3*);

7. dichiarare che l'atto non è di maggiore rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 23 maggio 2007

*Il dirigente responsabile del servizio  
offerta formativa integrata*

MARIO MARGASINI

*Il dirigente responsabile del servizio  
politiche attive del lavoro ad i.*

EMMA BOBÒ

**Regione Umbria****Allegato 1**

**Bando "POR Ob 3 2000-2006 Misure C1 e C2 Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione e lavoro a partire dall'esperienza dei Percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19/06/2000"**

**Graduatoria finale azione A**

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/Capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	N. allievi	Durata (Ore)	Finanziamento richiesto	Punteggio
1	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER IL TURISMO "F. SCARPELLINI"	ITC Aldo Capitini ITIS Franchetti ICS Italia sas	45	381	37.710,00	82
2	ECIPA UMBRIA	Zefiro Sistemi Informazione	180	300	67.500,00	79,5
3	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ALLIEVI" DI TERNI	Mediarama srl	30	94	10.000,00	75
4	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI "GIORDANO BRUNO"	Istituto Superiore Pieralli LS Software di Fabio Lombardi	45	150	33.750,00	74,5
5	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "ALESSANDRO VOLTA"	Istituto d'istruzione superiore U. Patrizi Catnic srl Istituto Comprensivo Città della Pieve	44	138	46.980,00	72
6	FRONTIERA LAVORO SOCIETA' COOP SOCIALE	INNOVA Business	150	520	100.000,00	71,5

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/Capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	N. allievi	Durata (Ore)	Finanziamento richiesto	Punteggio
7	COOPERATIVA SCUOLA LAVORO UMBRIA	EURISTICA srl	25	100	37.500,00	69
8	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. ORFINI"		40	95	27.000,00	68
9	SCUOLA MEDIA STATALE "LUIGI VALLI" CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A.	Provincia di Terni CFP di Narni IPSIA Pertini Confartigianato Servizi	36	232	43.200,00	65
10	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"		50	200	38.000,00	64
11	TEKNA sas		56	160	69.600,00	63,5
12	PROFESSIONAL TRAINING sas DI M. R. POLEGRI & C.	Associazione culturale Alta Tuscia IAF	30	160	45.000,00	60
13	BIC OMEGA SRL		126	150	94.499,97	60
14	CENTRO DI FORMAZIONE IL CROGIOLO DI ANDREA MARCANTONINI & C. SNC	Umbria Dati	48	120	21.600,00	60
					<b>672.339,97</b>	

**Regione Umbria****Allegato 2**

**Bando "POR Ob 3 2000-2006 Misure C1 e C2 Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione e lavoro a partire dall'esperienza dei Percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19/06/2000"**

**Progetti finanziati azione A**

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/Capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	N. allievi	Durata (Ore)	Finanziamento concesso	Punteggio
1	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER IL TURISMO "F. SCARPELLINI"	ITC Aldo Capitini ITIS Franchetti ICS Italia sas	45	381	37.710,00	82
2	ECIPA UMBRIA	Zefiro Sistemi Informazione	180	300	67.500,00	79,5
					<b>105.210,00</b>	

.regione.umbria.it

## Regione Umbria

## Allegato 3

**Bando "POR Ob 3 2000-2006 Misure C1 e C2 Messa a sistema delle sperimentazioni di integrazione scuola formazione e lavoro a partire dall'esperienza dei Percorsi triennali, in attuazione dell'Accordo del 19/06/2000"**

**Progetti Azione A finanziabili in seguito alla approvazione della proposta di modifica al Piano Finanziario del Complemento di Programmazione approvato con D.G.R. n. 753/2004 di cui alla D.G.R. n. 705 del 07/05/2007**

Posizione in graduatoria	Soggetto proponente/Capofila di ATI/ATS	Partner in ATI/ATS	N. allievi	Durata (Ore)	Finanziamento concesso	Punteggio
3	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ALLIEVI" DI TERNI	Mediaroma srl	30	94	10.000,00	75
4	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI "GIORDANO BRUNO"	Istituto Superiore Pieralli LS Software di Fabio Lombardi	45	150	33.750,00	74,5
5	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "ALESSANDRO VOLTA"	Istituto d'istruzione superiore U. Patrizi Catnic srl Istituto Comprensivo Città della Pieve	44	138	46.980,00	72
6	FRONTIERA LAVORO SOCIETA' COOP SOCIALE	INNOVA Business	150	520	100.000,00	71,5
7	COOPERATIVA SCUOLA LAVORO UMBRIA	EURISTICA srl	25	100	37.500,00	69
8	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. ORFINI"		40	95	27.000,00	68
9	SCUOLA MEDIA STATALE "LUIGI VALLI" CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A.	Provincia di Terni CFP di Nami IPSIA Pertini Confartigianato Servizi	36	232	43.200,00	65
10	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"		50	200	38.000,00	64
					<b>336.430,00</b>	

9.it

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****REGIONE UMBRIA - CONSIGLIO REGIONALE**

**Decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 13 del 14 maggio 2007, concernente: «Modificazione nella composizione della IV Commissione consiliare permanente «Vigilanza e controllo generale sulla attività della Amministrazione regionale» - art. 12 del regolamento interno.**

Si comunica che con la decisione del Presidente del Consiglio regionale in oggetto indicata è stato nominato componente della IV Commissione consiliare permanente «Vigilanza e controllo generale sulla attività della Amministrazione regionale» il consigliere Fiammetta Modena, in sostituzione del consigliere Massimo Mantovani.

La IV Commissione consiliare permanente «Vigilanza e controllo generale sulla attività della Amministrazione regionale» risulta, pertanto, così composta:

- Raffaello NEVI *Presidente*
- Pavilio LUPINI *Vice Presidente*
- EROS BREGA
- Giancarlo CINTIOLI
- Luigi MASCI
- Fiammetta MODENA
- Enzo RONCA
- Francesco ZAFFINI.

Perugia, lì 14 maggio 2007

*Il Presidente*  
MAURO TIPPOLOTTI

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Ufficio dirigenziale temporaneo completamento ricostruzione interventi dei privati

**Eventi sismici 1997-2000 D.G.R. n. 508/2002. Elenco degli istituti di credito firmatari della convenzione con la Regione Umbria.**

A modifica dell'elenco delle banche firmatarie della convenzione con la Regione pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 13 del 28 marzo 2007 ai sensi della D.G.R. n. 508/2002, si pubblica l'elenco degli istituti di credito che a tutt'oggi hanno sottoscritto la sopracitata convenzione. Il presente elenco potrà essere soggetto a successivi aggiornamenti.

DENOMINAZIONE ISTITUTI BANCARI	SEDE LEGALE
S. PAOLO IMI S.p.A.	Via Palombaro n. 3 - FOLIGNO
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	C.so Cavour n. 36 - FOLIGNO
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	P.zza della Repubblica n. 21 - ORVIETO
BANCA POPOLARE DI SPOLETO	P.zza Pianciani n. 5 - SPOLETO
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	Via F. Cavallotti n. 6 - SPOLETO
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO Agenzia di Perugia	Via Don Riganelli n. 36 - FABRIANO
CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SPELLO E BETTONA S.C.A.R.L.	P.zza della Pace n. 1 - SPELLO
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI S.p.A.	C.so Tacito n. 49 - TERNI
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO S.C.A.R.L.	Fraz. Ponte Valleceppi - PERUGIA
BANCA POPOLARE DI TODI	P.zza del Popolo n. 27 - TODI
BANCA DI TOSCANA S.p.A.	P.zza Italia n. 17 - PERUGIA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Via XX Settembre n. 77 - PERUGIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	P.zza Italia n. 13 - PERUGIA
BANCA DI PERUGIA E VALTIBERINA CREDITO COOPERATIVO	Via Castellini n. 3 - PONTE S. GIOVANNI (PG)
CASSA DI RISPARMIO CITTÀ DI CASTELLO S.p.A.	P.zza Matteotti, 1 - CITTÀ DI CASTELLO (PG)
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A. Filiale di Foligno	Via Antonio Ridolfi n. 2 - FOLIGNO
BANCA DI ANGIARI E STIA	Via G. Mazzini, 17 - 52031 - ANGIARI (AR)
BANCA DELLE MARCHE S.p.A.	Via Menicucci nn. 4/6 - ANCONA
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.	Via Bufalini, 6 - FIRENZE
BANCA DI MANTIGNANA	P.zza Rinascimento, 7 - Mantignana 06075 - CORCIANO
UNICREDIT BANCA S.p.A.	Via Zamboni n. 20 - BOLOGNA
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO S.p.A.	Piazza S. Giusto n. 10 - LUCCA
BANCA POPOLARE DI ANCONA S.p.A.	Via Don A. Battistoni n. 4 - JESI
UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.p.A.	Via Giuseppe Garibaldi n. 1 - VERONA

Perugia, lì 28 maggio 2007

CLAUDIO MONTEPAGANI

## PARTE SECONDA

## LEGGE E DECRETI DELLO STATO

## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

**Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di marzo 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2007).**

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2006 e 2007 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

A N N I e M E S I	INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
		dell'anno precedente	di due anni precedenti
2006 Marzo	127,1	2,1	3,8
Aprile	127,4	2,0	3,7
Maggio	127,8	2,2	3,9
Giugno	127,9	2,1	3,7
Luglio	128,2	2,1	3,9
Agosto	128,4	2,1	3,9
Settembre	128,4	2,0	3,9
Ottobre	128,2	1,7	3,7
Novembre	128,3	1,7	3,6
Dicembre	128,4	1,7	3,6
Media	127,8		
2007 Gennaio	128,5	1,5	3,7
Febbraio	128,8	1,5	3,6
Marzo	129,0	1,5	3,6

**Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di aprile 2007, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2007).**

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2006 e 2007 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

A N N I e M E S I	INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
		dell'anno precedente	di due anni precedenti
2006 Aprile	127,4	2,0	3,7
Maggio	127,8	2,2	3,9
Giugno	127,9	2,1	3,7
Luglio	128,2	2,1	3,9
Agosto	128,4	2,1	3,9
Settembre	128,4	2,0	3,9
Ottobre	128,2	1,7	3,7
Novembre	128,3	1,7	3,6
Dicembre	128,4	1,7	3,6
Media	127,8		
2007 Gennaio	128,5	1,5	3,7
Febbraio	128,8	1,5	3,6
Marzo	129,0	1,5	3,6
Aprile	129,2	1,4	3,4

SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia dell'11 marzo 1995 - n. 4/95 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

**MODALITÀ DI VENDITA**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
TERNI:	Libreria Goldoni - via 1° Maggio, 29 Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
CASTIGLIONE DEL LAGO:	Cartolibreria Angeloni Demetrio fraz. Pozzuolo Umbro - p.zza del Popolo, 3	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
		MARCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
		SPOLETO:	Il Libro - corso Mazzini, 63
		TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

**PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2007 (IVA compresa)**

- A) **Parte I-II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
- |                           |                   |   |                  |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — <b>annuale</b> .....    | <b>euro 65,00</b> | — <b>costo di un fascicolo</b> (sino a 32 pagine) | <b>euro 1,15</b> |
| — <b>semestrale</b> ..... | <b>euro 37,00</b> | — <b>arretrato</b> .....                          | <b>il doppio</b> |
- B) Supplementi straordinari:
- |                              |                    |
|------------------------------|--------------------|
| — <b>Abbonamento annuale</b> | <b>euro 135,00</b> |
|------------------------------|--------------------|
- C) **Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale** compresi i supplementi e gli indici:
- |                           |                   |   |                  |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — <b>annuale</b> .....    | <b>euro 56,00</b> | — <b>costo di un fascicolo</b> (sino a 32 pagine) | <b>euro 1,15</b> |
| — <b>semestrale</b> ..... | <b>euro 29,00</b> | — <b>arretrato</b> .....                          | <b>il doppio</b> |
- D) **Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)**
- |   |                         |
|---|-------------------------|
| — Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine ..... | <b>euro 0,85</b>        |
| — Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso.          | <b>a 16° o frazione</b> |
- Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
- entro il 15 dicembre 2006 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
  - entro il 28 febbraio 2007 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
  - entro il 31 agosto 2007 per gli abbonamenti del secondo semestre.
- Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2007, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.
- La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.
- E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
- |                                  |                   |  |                  |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
| — <b>abbonamento annuale</b> ... | <b>euro 28,00</b> | — <b>costo di un fascicolo trimestrale</b> ..... | <b>euro 8,50</b> |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
- F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
- |                                  |                   |  |                   |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| — <b>abbonamento annuale</b> ... | <b>euro 37,00</b> | — <b>costo di un volume semestrale</b> ..... | <b>euro 20,00</b> |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: CIN: Y, ABI: 07601, CAB: 03000, C/C: 000012236063.

**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2007**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - Perugia" (così come stabilito con DPGR 3 dicembre 1992, n. 659) - indicando sede legale; indirizzo e partita IVA.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:

- **euro 1,60 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo
- **euro 2,20 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: **bur@regione.umbria.it** - n. fax: **075 5043472**

Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

**REPUBBLICA ITALIANA**

# **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA**



## **Regione Umbria**

---

**PARTI PRIMA e SECONDA**

**PERUGIA - 24 settembre 2008**

*Prezzo € 1,20  
(IVA compresa)*

---

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA**

---

PARTE PRIMA

Sezione I

### **REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 18 settembre 2008, n. 5.

**Regolamento di attuazione della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (Disciplina dell'apprendistato).**

## PARTE PRIMA

## Sezione I

## REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 18 settembre 2008, n. 5.

**Regolamento di attuazione della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (Disciplina dell'apprendistato).**

La Giunta regionale ha approvato.

La Commissione consiliare competente ha espresso il parere previsto dall'articolo 39, comma 1 dello statuto regionale.

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

## EMANA

il seguente regolamento:

## Art. 1

## (Oggetto)

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (Disciplina dell'apprendistato), dà attuazione ed esecuzione alle disposizioni contenute nella stessa legge regionale in materia di apprendistato professionalizzante secondo le competenze attribuite alla Regione dall'articolo 49, comma 5 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30).

2. La presente disciplina mira ad assicurare a tutti gli apprendisti la reale possibilità di usufruire di attività di formazione formale che siano efficaci e adeguate alle esigenze di crescita professionale della persona e alle esigenze di professionalità delle imprese.

3. La Regione attua un sistema che sia compatibile dal punto di vista della sostenibilità economica, favorendo e attivando meccanismi di incentivazione della compartecipazione alla spesa formativa tra pubblico e privato.

## Art. 2

## (Azioni di sistema)

1. Sono previsti, con il coordinamento della Regione, i seguenti interventi per le attività di sistema:

a) dispositivi formativi a supporto della formazione degli apprendisti, dei formatori e dei tutor aziendali;

b) promozione del Catalogo dei soggetti erogatori e del Repertorio regionale dei profili formativi;

c) monitoraggio e valutazione delle attività formative;

d) iniziative di informazione ed animazione sul territorio.

## Art. 3

(Comitato per l'apprendistato professionalizzante)

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della l.r. 18/2007, istituisce il Comitato per l'apprendistato professionalizzante, composto da:

a) l'assessore competente in materia di lavoro o suo delegato con funzioni di Presidente;

b) tre rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;

c) tre rappresentanti delle organizzazioni dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale;

d) un rappresentante della Provincia di Perugia;

e) un rappresentante della Provincia di Terni.

2. Il Comitato per l'apprendistato professionalizzante è nominato dal Presidente della Giunta regionale, resta in carica per la durata della legislatura e opera presso la struttura regionale competente in materia di lavoro.

3. Il Comitato per l'apprendistato professionalizzante, sede unica di concertazione sulle materie previste dalla l.r. 18/2007, svolge anche le seguenti funzioni:

a) esamina le proposte di aggiornamento ed integrazione dei profili formativi di cui all'articolo 3 della l.r. 18/2007;

b) collabora con le strutture regionali competenti alle azioni di monitoraggio quali-quantitative e di valutazione su efficacia ed efficienza della azioni formative, finalizzate alla conoscenza delle dinamiche del sistema a livello regionale/provinciale;

c) collabora con le strutture regionali competenti ai processi decisionali in ordine alle priorità di intervento e alle azioni di innovazione e miglioramento da intraprendere.

4. Il Comitato si riunisce, di norma, ogni due mesi.

5. Le funzioni di segreteria e di assistenza del Comitato per l'apprendistato professionalizzante sono svolte dal Servizio regionale competente in materia di lavoro.

6. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso e rimborso spese.

## Art. 4

(Durata della formazione formale)

1. L'impegno formativo dell'apprendista è determinato in un monte ore di formazione formale di almeno centoventi ore per anno, finalizzato all'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

2. L'apprendista è tenuto a partecipare in orario di lavoro e per l'intera durata alle iniziative di formazione formale previste, in relazione al profilo formativo di riferimento, nel piano formativo individuale; eventuali assenze sono ammesse solo per cause contrattualmente previste e imputabili unicamente agli allievi stessi e devono essere debitamente documentate.

3. L'apprendista che si è assentato dalle attività formative è tenuto a partecipare alle iniziative di recupero eventualmente programmate, fino al raggiungimento della quota di formazione normativa e contrattualmente prevista.

4. In mancanza di iniziative di recupero, è necessario che l'apprendista abbia comunque partecipato ad

attività di formazione formale per almeno l'ottanta per cento delle ore previste dal piano formativo individuale.

#### Art. 5

##### (Profilo formativo)

1. Il profilo formativo di cui all'articolo 3 della l.r. 18/2007 contiene:

- a) titolo del gruppo della figura professionale;
- b) identificazione delle competenze di base e trasversali;
- c) identificazione delle competenze tecnico-professionali;
- d) standard minimi formativi (contenuti, metodologie didattiche, durata, metodologie di valutazione).

2. Gli standard minimi formativi per la sicurezza in apprendistato sono relativi alle competenze di base e trasversali.

3. Per gli standard relativi alle competenze tecnico professionali si fa riferimento a quelli contenuti nel Protocollo d'intesa di cui alla delibera della Giunta regionale 21 maggio 2007, n. 790 sugli standard formativi minimi per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

4. Le unità formative previste per la sicurezza devono essere erogate nell'ambito del periodo iniziale del rapporto di lavoro.

5. I profili formativi sono approvati con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 18/2007.

#### Art. 6

##### (Piano formativo individuale)

1. Il piano formativo individuale di cui all'articolo 6 della l.r. 18/2007 è redatto secondo il modello previsto dalla contrattazione collettiva o, in assenza, secondo il modello Allegato 1 che fa parte integrante del presente regolamento. Il piano formativo individuale è trasmesso al Centro per l'impiego competente per territorio con le modalità di cui all'articolo 12.

#### Art. 7

##### (Soggetti preposti alla erogazione della formazione formale)

1. La formazione formale di cui all'articolo 4, comma 1 della l.r. 18/2007 è delineata nel piano formativo individuale ed erogata all'apprendista da:

a) organismi pubblici o privati iscritti nel Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato di cui all'articolo 10 della l.r. 18/2007;

b) aziende in possesso della capacità formativa di cui all'articolo 9.

2. La formazione dei tutor aziendali è realizzata dai soggetti di cui al comma 1, lettera a).

3. I soggetti di cui al comma 1, lettera a), sono gli organismi formativi accreditati dalla Regione per la macrotipologia formazione continua e permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità di garantire una diffusa dislocazione territoriale dell'offerta formativa;

b) raccordo, in materia di formazione degli apprendisti e dei tutor aziendali, con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rap-

presentative sul piano regionale e/o con gli enti bilaterali;

c) esperienza maturata nella formazione formale degli apprendisti.

#### Art. 8

##### (Iscrizione nel Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato)

1. La Regione predispone ed emana apposito bando aperto per l'iscrizione nel Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato di cui all'articolo 10 della l.r. 18/2007 e per gli eventuali successivi aggiornamenti, rivolto agli organismi formativi accreditati per la formazione continua e permanente dall'amministrazione regionale stessa in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 3.

2. L'iscrizione al Catalogo di cui al comma 1 e gli eventuali aggiornamenti successivi avvengono con cadenza trimestrale.

3. I soggetti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) trasmettono la richiesta di iscrizione al Catalogo alla struttura regionale competente in materia di lavoro mediante la compilazione di un apposito modello predisposto nel quale dichiarano il possesso dei requisiti previsti ed indicano i settori e i profili formativi per i quali si candidano al fine dell'erogazione della formazione formale.

4. Gli organismi pubblici o privati che non sono in possesso dell'esperienza maturata nella formazione formale degli apprendisti, al fine della presentazione dei progetti quadro di cui all'articolo 13, possono far parte di un raggruppamento in ATI con soggetti iscritti nel Catalogo di cui al comma 1, a condizione che siano in possesso di tutti gli altri requisiti previsti all'articolo 7, comma 3.

5. La Regione promuove azioni di diffusione e conoscenza del Catalogo regionale di cui al comma 1, in particolare nei confronti di associazioni dei datori e prestatori di lavoro, ordini e categorie professionali ed operatori pubblici e privati operanti nel mercato del lavoro, in attesa della completa implementazione del sistema informativo relativo all'apprendistato a seguito del quale il Catalogo stesso sarà disponibile on line sul sito istituzionale della Regione.

6. I soggetti formativi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) sono responsabili del percorso di erogazione della formazione formale, strutturato in unità formative, svolgono le attività previste nel piano formativo individuale e procedono alle valutazioni intermedie e finali.

#### Art. 9

##### (Capacità formativa delle imprese)

1. La capacità formativa dell'impresa è la capacità dell'azienda di erogare, direttamente o in collegamento con altre imprese, la formazione formale agli apprendisti.

2. Il datore di lavoro, in relazione all'assunzione di ciascun apprendista, dichiara con le modalità di cui all'articolo 12, se l'azienda possiede i requisiti necessari per l'erogazione della formazione formale interna, in base a quanto previsto dal rispettivo contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) e da accordi tra le associazioni di datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale, e se intende avvalersene.

3. In materia di capacità formativa delle imprese la Regione prende atto di quanto previsto da CCNL e dalle intese tra le associazioni di datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale riguardanti la definizione delle modalità di svolgimento della formazione formale in azienda.

#### Art. 10

(Funzioni e ruolo del tutor aziendale)

1. Il ruolo di tutor aziendale è svolto da un lavoratore inquadrato contrattualmente ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che deve conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato, quale garanzia di possesso delle adeguate competenze all'accompagnamento del lavoratore.

2. La formazione del tutor aziendale ha durata non inferiore a dodici ore ed è finalizzata all'approfondimento dei compiti specifici, alla definizione e gestione del piano formativo individuale e al rafforzamento delle funzioni per l'esercizio al ruolo previste dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 28 febbraio 2000.

3. La formazione del tutor aziendale è realizzata dagli organismi individuati dall'articolo 7, comma 1, lettera a).

4. I progetti quadro di cui all'articolo 13, comma 4 devono prevedere percorsi formativi per tutor aziendali, come disciplinato dal presente articolo.

5. Nel caso di imprese con meno di quindici dipendenti e nelle imprese artigiane, in conformità con quanto previsto dal decreto ministeriale 28 febbraio 2000, il ruolo del tutor aziendale può essere svolto dallo stesso datore di lavoro o da un socio o da un familiare coadiuvante.

6. Il percorso formativo di cui al comma 2 deve essere frequentato dal tutor aziendale una sola volta; nel caso di assunzione di apprendista in aziende che non dispongono di tutor formati, il percorso previsto dal comma 2 del presente articolo deve essere realizzato entro sei mesi dall'assunzione dell'apprendista.

#### Art. 11

(Documentazione, valutazione e certificazione della formazione formale)

1. Fino alla definizione del modello regionale di certificazione delle competenze e riconoscimento crediti, il percorso formativo svolto dall'apprendista è documentato secondo quanto previsto dalle note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione, di cui alla delibera della Giunta regionale 15 febbraio 2005, n. 285 e successive modifiche e integrazioni.

2. La dichiarazione di percorso formativo nell'apprendistato di cui alla delibera della Giunta regionale 14 marzo 2001, n. 242 (Allegato 2) attesta l'effettiva frequenza dell'apprendista al percorso formativo strutturato in unità formative e le competenze acquisite ad esse riferite.

3. L'attestazione di cui al comma 2 riguarda il periodo complessivo considerato dal piano formativo individuale esclusivamente nel caso in cui l'apprendista ha frequentato almeno l'ottanta per cento del monte ore previsto dallo stesso.

4. Nel caso di frequenza inferiore all'ottanta per cento del monte ore previsto dal piano formativo individua-

le, la dichiarazione di percorso formativo attesta l'effettiva frequenza dell'apprendista alle unità formative e le competenze acquisite ad esse riferite.

5. La compilazione della dichiarazione di percorso nei casi previsti ai commi 3 e 4 è affidata congiuntamente al tutor aziendale ed ai tutor degli organismi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a).

6. Nel caso in cui la formazione formale sia realizzata dall'impresa con capacità formativa, la dichiarazione di percorso formativo è compilata dal tutor aziendale.

7. La registrazione delle competenze acquisite sul libretto formativo avviene in coerenza con quanto stabilito a livello nazionale a seguito della sperimentazione del libretto formativo del cittadino, ai sensi dell'articolo 52 del d.lgs. 276/2003.

#### Art. 12

(Comunicazioni tra imprese e Servizi per l'impiego)

1. Il datore di lavoro, entro i termini stabiliti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dal decreto interministeriale 30 ottobre 2007, trasmette al Centro per l'impiego competente per territorio:

a) la comunicazione di assunzione in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1184 della l. 296/2006, integrata dai dati relativi al tutor aziendale previsti dal decreto ministeriale 7 ottobre 1999;

b) il piano formativo individuale, secondo il modello previsto dalla contrattazione collettiva o, in assenza, secondo il modello Allegato 1 del presente regolamento;

c) la richiesta di parere di conformità relativa al profilo formativo di riferimento all'ente bilaterale, qualora previsto dalla contrattazione collettiva o da accordi tra le associazioni di datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale e secondo le procedure dagli stessi indicate;

d) la richiesta di parere di conformità relativa alla capacità formativa dell'impresa all'ente bilaterale, qualora previsto dalla contrattazione collettiva o ad accordi tra le associazioni di datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello regionale e secondo le procedure dagli stessi indicate;

e) l'eventuale dichiarazione relativa alla capacità formativa dell'impresa, di cui all'articolo 9.

2. I documenti di cui al comma 1, lettere b), c), d), e) sono trasmessi con l'indicazione del codice identificativo della trasmissione telematica della comunicazione di assunzione di cui al comma 1, lettera a) e vengono inviati dal datore di lavoro alla piattaforma informatica [www.supportoco.it/apprendistato](http://www.supportoco.it/apprendistato) messa a disposizione dalla Regione.

3. Resta in capo alle aziende interessate e agli enti bilaterali l'iter conclusivo legato agli esiti della richiesta di parere.

4. Attraverso la piattaforma informatica il Centro per l'impiego territorialmente competente verifica l'effettivo invio del piano formativo individuale. Qualora il datore di lavoro non provveda alla trasmissione del piano formativo individuale al Centro per l'impiego competente per territorio, lo stesso Centro ne dà comunicazione alla Direzione provinciale del lavoro competente.

5. Nel caso in cui la contrattazione collettiva non prevede l'emanazione del parere di conformità da parte degli enti bilaterali, il Centro per l'impiego competen-

te per territorio, entro quindici giorni dalla ricezione del piano formativo individuale, comunica all'azienda il parere di coerenza con i profili formativi regionali. Decorso inutilmente tale termine il piano formativo individuale si considera coerente.

6. Nel caso in cui il Centro per l'impiego competente per territorio rileva la non coerenza del piano formativo individuale con i profili formativi regionali, entro quindici giorni dalla sua ricezione, comunica all'azienda le motivazioni ed invita la stessa ad adeguare il piano formativo individuale entro dieci giorni, decorsi inutilmente i quali ne dà comunicazione alla Direzione provinciale del lavoro competente.

#### Art. 13

##### (Modalità di finanziamento)

1. La Regione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12 della l.r. 18/2007, interviene nel finanziamento della formazione formale dell'apprendistato nei limiti delle risorse disponibili.

2. Il finanziamento della formazione formale avviene secondo quanto previsto dalle note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione, di cui alla delibera della Giunta regionale 15 febbraio 2005, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 18/2007, entro il 30 ottobre di ogni anno, approva il piano annuale di finanziamento della formazione formale per l'apprendistato relativo all'anno successivo. Nel piano annuale sono indicate le risorse disponibili, sulla cui base vengono specificate:

- a) le modalità di ripartizione tra le Province;
- b) le priorità di intervento;
- c) le modalità di compartecipazione alla spesa formativa tra pubblico e privato, secondo quanto previsto dalle note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione, di cui alla d.g.r. 285/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

4. Le Province, entro il mese di febbraio di ogni anno, finanziano, sulla base delle risorse disponibili, i progetti quadro presentati dagli organismi iscritti nel Catalogo regionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), sulla base dei seguenti parametri:

- a) euro 12 ora/allievo per la formazione degli apprendisti;
- b) euro 12 ora/allievo per la formazione dei tutor aziendali.

5. I gruppi di allievi per unità formative possono essere costituiti da un numero di apprendisti compre-

so, di norma, tra tre e venticinque.

6. Viene riconosciuto al cento per cento, ai fini del finanziamento, il costo delle attività formative per gli apprendisti che hanno frequentato almeno l'ottanta per cento del monte ore previsto dal piano formativo individuale.

7. Nel caso in cui la percentuale di ore frequentate sia inferiore all'ottanta per cento, vengono comunque riconosciute le spese correnti dirette effettivamente sostenute e rendicontate dagli organismi formativi e le spese sostenute e rendicontate per le ore di formazione erogate.

8. L'erogazione del finanziamento avviene secondo le procedure previste dalle note di indirizzo di cui alla d.g.r. 285/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

9. La formazione formale finanziata è oggetto dell'ordinaria attività di vigilanza posta in essere dalle Province.

#### Art. 14

##### (Norme transitorie)

1. I percorsi formativi rivolti al tutor aziendale di cui al decreto ministeriale 28 febbraio 2000, conclusi antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento, sono riconosciuti validi.

2. La formazione del tutor aziendale per i ventiquattro mesi successivi all'entrata in vigore del presente regolamento deve avvenire entro la prima annualità di formazione dell'apprendista.

3. Per le aziende che alla data di entrata in vigore del presente regolamento hanno in corso contratti di apprendistato, il percorso formativo dei tutor aziendali, previsto all'articolo 10, comma 2, deve essere realizzato entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

#### Art. 15

##### (Norma finale)

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a partire dal 1° ottobre 2008.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Umbria.

Dato a Perugia, 18 settembre 2008

LORENZETTI

**pagina 6 - bianca**

## **Allegato 1**

### **PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)**

**Regione Umbria – “Regolamento di attuazione della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (Disciplina dell'apprendistato)”**

**PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE**

Nominativo apprendista

---

Denominazione azienda e Nominativo tutor aziendale (riportare il codice identificativo della trasmissione telematica della comunicazione di assunzione ai sensi dell'articolo 12 del “Regolamento di attuazione della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (Disciplina dell'apprendistato)”

---

---

Profilo formativo di riferimento	<i>Indicare il profilo formativo regolamentato dalla Regione Umbria. In assenza va indicato il profilo formativo regolamentato dal CCNL o elaborato dall'ISFOL ai sensi del decreto del Ministro del lavoro del 20 maggio 1999, n. 179</i> _____
<b>Dati relativi alle esperienze formative e di lavoro</b>	
- Titoli di studio posseduti ed eventuali percorsi di istruzione non conclusi _____	
- Esperienze lavorative _____	
- Eventuali periodi di apprendistato svolti dal _____ al _____	
- Formazione extra scolastica compresa quella svolta in apprendistato	
a) _____	
b) _____	
c) _____	
- Eventuale possesso di una qualifica professionale (specificare quale) _____ _____	

**Contenuti Formativi**1. Competenze trasversali

- a) igiene e sicurezza sul lavoro \_\_\_\_\_
- b) rapporto di lavoro \_\_\_\_\_
- c) organizzazione aziendale \_\_\_\_\_
- d) \_\_\_\_\_

2. Competenze tecnico-professionali

- a) \_\_\_\_\_
- b) \_\_\_\_\_
- c) \_\_\_\_\_
- d) \_\_\_\_\_

3. Modalità di erogazione e di articolazione della formazione

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 276/2003, art. 49, c. 5, lett. b)

<b>Durata della formazione formale</b>	<p>Durata formazione di base e trasversale _____</p> <p>Durata formazione tecnico-professionale _____</p>
--	---

Data di compilazione \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Azienda

Apprendista

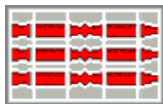
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**pagina 10 - bianca**

**Allegato 2**

**DICHIARAZIONE DI PERCORSO FORMATIVO  
NELL'APPRENDISTATO**



Regione Umbria

ALLEGATO 2

Logo  
Soggetto

SOGGETTO ATTUATORE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

## DICHIARAZIONE DI PERCORSO FORMATIVO NELL'APPRENDISTATO

(DGR dell'Umbria n. 242 del 14/03/2001)

Rilasciata all'apprendista:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dell'apprendista:	
Azienda di appartenenza dell'apprendista:	
Annualità formativa di riferimento:	
Durata del percorso formativo ( <i>ore</i> ):	
Ore frequentate dall'apprendista:	
Tipo di attestazione:	
Strutture formative dove si è svolto il percorso:	

Luogo e data del rilascio

Il legale rappresentante del soggetto  
attuatore/dell'impresa



## 3) Indice analitico delle Unità formative di base e trasversali

Unità formative	Durata in ore	Contenuti	Modalità formative	Modalità di valutazione
UF 1 _____				
UF 2 _____				
UF 3 _____				
UF 4 _____				
UF 5 _____				
UF ... _____				

## 4) Indice analitico delle Unità formative professionalizzanti

Unità formative	Durata in ore	Contenuti	Modalità formative	Modalità di valutazione
UF ... _____				
UF ... _____				
UF ... _____				
UF ... _____				

**5) Competenze acquisite<sup>2</sup> (indicare le competenze relative alle UF frequentate dall'apprendista e accreditate)**

Competenze di base e trasversali	Unità formative di Riferimento	Attività significative dell'apprendista <sup>3</sup>

<sup>2</sup> Ai fini dell'attestazione con questo termine si intende identificare l'insieme di risorse (conoscenze, abilità, ecc.) di cui un soggetto deve disporre per affrontare efficacemente il suo sviluppo personale, professionale. L'insieme delle competenze è stato classificato all'interno di due tipologie generali di riferimento: competenze di base e trasversali e competenze tecnico professionali. Le competenze così distinte devono essere descritte in modo sintetico e riconoscibile dal mondo del lavoro *quale risultato atteso di un processo di apprendimento* (es.: "rilevare i dati di produzione, impostare e gestire l'anagrafica clienti, organizzare e gestire eventi - convegni, meeting, etc.). Ai fini della certificazione è necessario precisare inoltre quale unità formativa (o eventuale attività significativa dell'apprendista) concorre all'acquisizione delle competenze stesse.

<sup>3</sup> Questo indicatore consente di indicare le attività significative svolte dall'apprendista che hanno attinenza con i contenuti dei moduli/unità formative e che quindi ne rafforzano l'apprendimento mettendo così in evidenza il valore dell'alternanza. Tali attività andranno descritte in modo sintetico specificando inoltre l'area di attività e gli strumenti operativi, anche su segnalazione del tutor aziendale.

Competenze tecnico professionali	Unità formative di Riferimento	Attività significative dell'apprendista

*Regolamento regionale:*

— adottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Prodi, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale nella seduta del 28 luglio 2008, deliberazione n. 1003;

— trasmesso alla Presidenza del Consiglio regionale in data 30 luglio 2008, per il successivo iter;

— assegnato alla III Commissione consiliare permanente «Sanità e servizi sociali», per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, in data 30 luglio 2008;

— esaminato dalla III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 4 settembre 2008, che ha espresso sullo stesso parere favorevole.

AVVERTENZA – Il testo del regolamento viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Segreteria della Giunta e attività giuridico-legislative – Sezione Norme regionali, decreti, atti consiliari e rapporti con il Consiglio regionale), in collaborazione con la Direzione regionale Sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro (Servizio Politiche attive del lavoro), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni regolamentari modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti.

## NOTE

*Nota al titolo del regolamento:*

La legge regionale 30 maggio 2007, n. 18, recante «Disciplina dell'apprendistato», è pubblicata nel *B.U.R.* 6 giugno 2007, n. 25.

*Nota all'art. 1, comma 1:*

— Il testo dell'art. 16 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 16. — *Norme regolamentari.* — 1. La Regione, con norme regolamentari, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dà attuazione ed esecuzione alle disposizioni contenute nella presente legge.»

— Si riporta il testo dell'art. 49, comma 5, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30 (pubblicato nel *S.O.* alla *G.U.* 9 ottobre 2003, n. 235):

«49. — *Apprendistato professionalizzante.* — *Omissis.*

5. La regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale e nel rispetto dei seguenti criteri e principi direttivi:

a) previsione di un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali;

b) rinvio ai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative per la determinazione, anche all'interno degli enti bilaterali, delle modalità di erogazione e della articolazione della formazione, esterna e interna alle singole aziende, anche in relazione alla capacità formativa interna rispetto a quella offerta dai soggetti esterni;

c) riconoscimento sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione, esterna e interna alla impresa, della qualifica professionale ai fini contrattuali;

d) registrazione della formazione effettuata nel libretto formativo;

e) presenza di un tutore aziendale con formazione e competenze adeguate.

*Omissis.*».

*Nota all'art. 3, commi 1 e 3, lett. a):*

Il testo degli artt. 3 e 11, comma 3, della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 3. — *Profilo formativo.* — 1. Il profilo formativo è l'insieme degli obiettivi formativi e degli standard minimi di competenza per gruppi di figure professionali da conseguire nel corso del contratto di apprendistato attraverso il percorso formativo esterno ed interno all'impresa, formale e non formale.

2. La Giunta regionale, con proprio atto, definisce, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, i profili formativi dell'apprendistato in relazione alle diverse figure professionali ed in coerenza con il Repertorio delle professioni, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, che individua gli standard minimi nazionali.

3. La Giunta regionale, nell'attività di definizione e di aggiornamento dei profili formativi di cui al comma 2, recepisce anche i profili formativi elaborati dalla contrattazione collettiva nazionale e/o regionale, gli standard formativi definiti ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 20 maggio 1999, n. 179, i risultati delle indagini nazionali e regionali sui fabbisogni formativi svolte dagli enti bilaterali.

Art. 11. — *Apprendistato professionalizzante.* — *Omissis.*

3. La Regione individua nelle associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, i soggetti con i quali definire la disciplina dell'apprendistato professionalizzante, secondo modalità definite dal regolamento di cui all'articolo 16.

*Omissis.*».

*Note all'art. 5, commi 1, 3 e 5:*

— Per il testo dell'art. 3 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18, si veda la nota all'art. 3, commi 1 e 3, lett. a).

— La deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2007, n. 790, recante «Protocollo d'intesa relativo alla definizione di standard formativi minimi per la formazione dei lavoratori ex art. 22 D.Lgs. 626/94», è pubblicata nel *B.U.R.* 18 luglio 2007, n. 32.

— Si riporta il testo dell'art. 22 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante «Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE, 2003/18/CE e 2004/40/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro» (pubblicato nel *S.O.* alla *G.U.* 12 novembre 1994, n. 265):

«22. — *Formazione dei lavoratori.* — 1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore, ivi compresi i lavoratori di cui all'art. 1, comma 3, riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

2. La formazione deve avvenire in occasione:

a) dell'assunzione;

b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;

c) dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

3. La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

4. Il rappresentante per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa in materia di sicurezza e salute e i rischi specifici esistenti nel proprio ambito di rappresentanza, tale da assicurargli adeguate nozioni sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

5. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono essere adeguatamente formati.

6. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti di cui al comma 4 deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'art. 20, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

7. I Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della sanità, sentita la commissione consultiva permanente, possono stabilire i contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro di cui all'art. 10, comma 3, tenendo anche conto delle dimensioni e della tipologia delle imprese.».

*Il decreto legislativo 626/1994 è stato abrogato dall'art. 304, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i limiti e la decorrenza ivi previsti.*

*Nota all'art. 6:*

Il testo dell'art. 6 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 6. — *Piano formativo individuale.* — 1. Il piano formativo individuale è il documento allegato al contratto di lavoro che descrive il percorso formativo dell'apprendista, con riferimento al profilo formativo dello stesso, per tutta la durata del contratto di apprendistato.

2. Il piano formativo individuale è coerente con i profili formativi disciplinati dalla Regione ed è redatto secondo un modello standard predisposto dalla Regione che tiene conto delle caratteristiche di quelli indicati dalla contrattazione collettiva nazionale e/o regionale.

3. Il piano formativo individuale costituisce elemento essenziale del contratto di apprendistato. La mancanza dello stesso ne determina la nullità.».

*Nota all'art. 7, comma 1, lett. a):*

Il testo degli art. 4, comma 1, e 10 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 4. — *Formazione formale e capacità formativa dell'impresa.* — 1. Per formazione formale, esterna o interna all'impresa, si intende la formazione:

a) erogata in un contesto organizzato e strutturato in situazione distinta da quella produttiva;

b) attuata mediante una specifica progettazione, in cui siano esplicitati l'analisi delle competenze possedute, gli obiettivi formativi, gli standard minimi di competenze, i tempi e le modalità di apprendimento;

c) realizzata e supportata da figure professionali competenti;

d) registrata, quanto agli esiti, nel libretto formativo;

e) finalizzata a produrre esiti verificabili e certificabili secondo le modalità e le procedure stabilite con provvedimento dalla Giunta regionale, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale.

*Omissis.*

Art. 10. — *Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato.* — 1. La Regione istituisce il catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato, al fine di consentire l'incontro tra domanda ed offerta formativa per gli apprendisti.

2. Con le norme regolamentari di cui all'articolo 16 la Regione stabilisce i requisiti necessari all'iscrizione nel catalogo di cui al comma 1.».

*Nota all'art. 8, comma 1:*

Per il testo dell'art. 10 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18, si veda la nota all'art. 7, comma 1, lett. a).

*Nota all'art. 10, commi 2 e 5:*

Il decreto ministeriale 28 febbraio 2000, recante «Disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. 24 giugno 1997, n. 196 recante: «Norme in materia di promozione dell'occupazione», è pubblicato nella *G.U.* 11 marzo 2000, n. 59.

*Note all'art. 11, commi 1, 2 e 7:*

— La deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2005, n. 285, recante «POR Ob. 3 (2000-2006) modifiche ed integrazioni alle note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione d'interventi di Formazione e Politiche Attive del Lavoro e alla relativa modulistica», è pubblicata nel S.O. n. 1 al *B.U.R.* 20 luglio 2005, n. 31.

— La deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2001, n. 242, recante «Dichiarazione di percorso formativo nell'apprendistato», è pubblicata nel *B.U.R.* 4 aprile 2001, n. 16.

— Si riporta il testo dell'art. 52 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (si vedano le note all'art. 1, comma 1):

«52. — *Repertorio delle professioni.* — 1. Allo scopo di armonizzare le diverse qualifiche professionali è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il repertorio delle professioni predisposto da un apposito organismo tecnico di cui fanno parte il Ministero dell'istruzione, della università e della ricerca, le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e i rappresentanti della Conferenza Stato-regioni.».

*Note all'art. 12, comma 1, lett. a):*

— Si riporta il testo dell'art. 1, comma 1184, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» (pubblicata nel S.O. alla *G.U.* 27 dicembre 2006, n. 299):

«Art. 1. — *Omissis.*

1184. All'articolo 4-bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, il comma 6 è sostituito dai seguenti:

«6. Le comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga dei rapporti di lavoro autonomo, subordinato, associato, dei tirocini e di altre esperienze professionali, previste dalla normativa vigente, inviate al Servizio competente nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro, con i moduli di cui al comma 7, sono valide ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti delle direzioni regionali e provinciali del lavoro, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, o di altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, nonché nei confronti della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo.

6-bis. All'articolo 7, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, le parole: «o lo assume per qualsiasi causa alle proprie dipendenze» sono soppresse».

6-ter. Per le comunicazioni di cui al presente articolo, i datori di lavoro pubblici e privati devono avvalersi dei servizi informatici resi disponibili dai servizi competenti presso i quali è ubicata la sede di lavoro. Il decreto di cui al comma 7 disciplina anche le modalità e i tempi di applicazione di quanto previsto dal presente comma».

*Omissis.*».

— Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, 30 ottobre 2007, recante «Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti», è pubblicato nella *G.U.* 27 dicembre 2007, n. 299.

— Il decreto ministeriale 7 ottobre 1999, recante «Disposizioni per l'attuazione dell'art. 16, comma 2, della L. 24

giugno 1997, n. 196, e successive modificazioni, recante: «Norme in materia di promozione dell'occupazione», è pubblicato nella G.U. 15 ottobre 1999, n. 243.

*Note all'art. 13, commi 1, 2, 3, lett. c), e 8:*

— Il testo dell'art. 12 della legge regionale 30 maggio 2007, n. 18 (si veda la nota al titolo del regolamento), è il seguente:

«Art. 12. — *Finanziamento della formazione nell'apprendistato professionalizzante.* — 1. La Regione finanzia la formazione formale degli apprendisti sulla base della programmazione annuale definita dalla Giunta regionale attraverso la concertazione, nelle diverse sedi, con i soggetti istituzionali, con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, nei limiti

delle risorse disponibili e a condizione che il datore di lavoro applichi il Contratto collettivo nazionale di lavoro, stipulato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2. Le imprese garantiscono la formazione formale anche in assenza del finanziamento pubblico.».

— Per la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2005, n. 285, si vedano le note all'art. 11, commi 1, 2 e 7.

*Nota all'art. 14, comma 1:*

Per il decreto ministeriale 28 febbraio 2000 si veda la nota all'art. 10, commi 2 e 5.